

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2012

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza**D.d.u.o. 22 dicembre 2011 - n. 12722****Approvazione dell'aggiornamento tecnico della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile, approvata con d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8753****IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROTEZIONE CIVILE**

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile, e all'art. 6, 1^a comma, prevede che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Regioni provvedano all'attuazione delle attività di protezione civile;

Visto il decreto legge n. 343 del 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 401 del 2001 che ha integrato le disposizioni della legge 225/1992;

Visto il decreto legislativo 112/98 riguardante il decentramento amministrativo che, agli artt. 107 e 108, ha ridefinito le competenze in materia di protezione civile;

Vista la l.r. 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile», che, all'art. 4, individua le funzioni della Regione tra cui le attività inerenti la previsione e la prevenzione dei rischi e la definizione di indirizzi e principi direttivi in materia di protezione civile e, all'art. 7, il coordinamento degli interventi nei casi di emergenza di protezione civile in eventi riconducibili a quelli di cui all'art. 2, lettera b) della legge 225/1992;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (G.U. II marzo 2004, n. 59) «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile»;

Visto il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 3408 del 7 marzo 2005 con il quale si dichiara l'attivazione del Centro funzionale e si incarica il Dirigente dell'U.O. Protezione civile di provvedere all'emissione degli Avvisi di criticità regionali, con la disposizione dei conseguenti stati di allertamento delle strutture operative locali di protezione civile;

Vista la d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8753 pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 - 1° supplemento straordinario del 27 gennaio 2009, avente per oggetto la «Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile»;

Visto il punto 3 della suddetta delibera di approvazione, nel quale si demanda al Dirigente dell'u.o. protezione civile, l'aggiornamento degli elementi tecnici per l'attuazione della Direttiva descritti negli Allegati alla stessa;

Visto il d.d.u.o. del 15 maggio 2009, n. 4830 con il quale sono stati aggiornati gli allegati 2 e 3 della suddetta direttiva regionale di allertamento;

Visto il decreto del 25 ottobre 2011, n. 9841 «Unità di crisi regionale - Aggiornamento dei componenti», in cui vengono individuati i componenti dell'UCR, tra i quali figurano anche dipendenti dell'Ente Regionale Sviluppo Agricolo e Foreste (ERSAF), tenuto conto delle specifiche competenze in materia ambientale;

Valutata l'opportunità di adeguare ed aggiornare la suddetta direttiva sui seguenti aspetti:

- Introduzione di strumenti di valutazione del rischio idrogeologico-idraulico: «Metodo delle piogge equivalenti»;
- Revisione formato Avviso di Criticità Regionale;
- Revisione formato Avvisi di Criticità per rischio localizzato;
- Emissione di Avvisi per Rischio localizzato in funzione delle esigenze temporali contingenti;
- Definizione di aree di allertamento specifiche per il rischio idraulico localizzato sul fiume Po.

Precisato che l'iniziativa si inquadra nell'ambito delle attività previste dall'obiettivo del P.R.S. n. 3.16.3.8 «Centro Funzionale e allertamento»;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2005 n. 207 con la quale, è stato affidato all'ing. Alberto Biancardi l'incarico di dirigente della u.o. protezione civile della D.G. Protezione civile, prevenzione e polizia locale;

DECRETA

1. di approvare gli aggiornamenti della «Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta

per i rischi naturali ai fini di protezione civile», di seguito allegati e che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di inserire nel gruppo dei destinatari degli Avvisi di Criticità Regionale, i soggetti dipendenti di ERSAF, riportati nell'«Allegato A» del suddetto decreto del 25 ottobre 2011, n. 9841;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

4. che i presenti aggiornamenti alla suddetta Direttiva sull'Allertamento, entrano in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente della u.o. protezione civile
Alberto Biancardi

_____ • _____

Zone omogenee di allerta, livelli d’allerta, scenari di rischio e soglie

Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile

Zone omogenee di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico

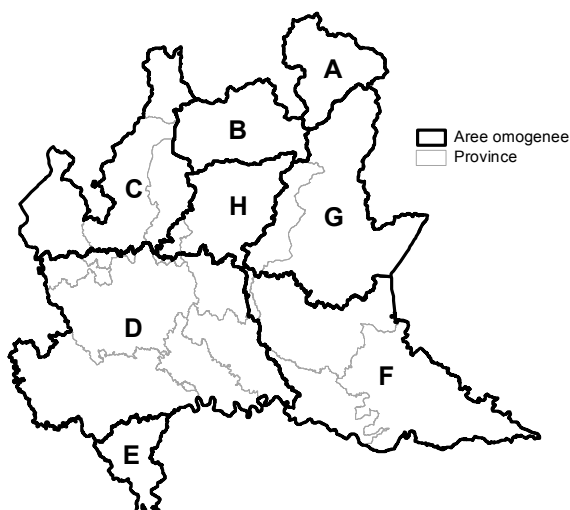
Criteri

Il principale fenomeno naturale responsabile di questo rischio sono le precipitazioni, ma anche altri fattori, quali la quota dello zero termico, possono incidere in modo importante sulla gravità del rischio che si genera. I conseguenti criteri considerati per definire le aree omogenee sono di natura meteorologica, orografica, idrografica e amministrativa. Il criterio prioritario d’omogeneità è rappresentato dalla valutazione del regime delle precipitazioni sulle quali incide in modo rilevante l’orografia del territorio. I rilievi, infatti, forzando il sollevamento delle masse d’aria, contribuiscono alla formazione delle nubi e delle precipitazioni. Il criterio idrografico è decisivo sull’evoluzione dei fenomeni di piena, perché la pioggia caduta all’interno di un bacino idrografico genera effetti sul territorio dello stesso bacino. I confini amministrativi permettono infine di rendere le fasi di allerta e di prima risposta all’insorgenza di rischi più semplici e veloci. Sulla base dei criteri sopra definiti, si sono identificate le zone omogenee, il cui dettaglio per comuni è individuato in Allegato 2, partendo dalla iniziale zonazione di tipo meteoroclimatico.

Aree omogenee rischio idrogeologico, idraulico, neve, temporali forti e vento forte

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
A	Alta Valtellina	Comprende l’alta Valtellina a partire dal comune di Tirano verso monte	SO
B	Media-bassa Valtellina	Comprende la media-bassa Valtellina, dal comune di Tirano fino al lago di Como	SO
C	Nordovest	Comprende il bacino del Verbano, parte del bacino Ceresio, il bacino del Lario e la Valchiavenna.	VA, CO, LC, SO
D	Pianura Occidentale	Comprende l’area milanese, il bacino Ticino sub lacuale, l’alto bacino dei fiumi Olona, Lambro, il bacino del fiume Seveso, la Lomellina, la pianura milanese, bergamasca, lodigiana e parte della cremonese. E’ delimitata a sud dal fiume Po e dal limite pedeappenninico in provincia di Pavia.	VA, CO, LC, MZ, MI, CR, LO, PV
E	Oltrepò Pavese	Coincide con l’Oltrepò Pavese; il limite nord dell’area si attesta al limite pedeappenninico	PV
F	Pianura Orientale	Delimitata dalla linea pedemontana a nord e dal confine regionale a sud comprende la pianura bresciana, mantovana, parte della pianura cremonese e la sponda destra di pianura della provincia di Bergamo.	BG, BS, CR, MN
G	Garda - Valcamonica	Identificabile con parte della provincia di Brescia e delimitata ad ovest dal bacino dell’Oglio e a sud dalla linea pedemontana (basso Lago Garda).	BS, BG
H	Prealpi Centrali	Delimitata dalla linea pedemontana a sud, dallo spartiacque del bacino dell’Oglio ad est, dallo spartiacque a ridosso della testata bacino fiume Brembo - Serio a nord e dal bacino del Brembo ad est.	BG, LC

Limiti fisici aree omogenee per rischio idrogeologico ed idraulico



Codici di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico

Si fa riferimento ai seguenti codici di allerta e ai livelli di criticità corrispondenti:

LIVELLO CRITICITÀ	CODICE ALLERTA
assente	0
ordinaria	1
moderata	2
elevata	3
emergenza	4

Scenari di rischio idrogeologico

Non è possibile una descrizione distinta e differenziata dei fenomeni e degli effetti per i livelli di criticità moderata ed elevata. Nel caso di criticità elevata si dovranno prestare le attenzioni maggiori possibili perché si attende una più marcata intensità ed estensione dei fenomeni.

In Allegato 4 è riportato l'elenco delle aree a maggior rischio idrogeologico e idraulico individuate in uno dei seguenti provvedimenti: Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po.

Su queste aree dovranno prioritariamente essere assicurate le azioni di rilevamento, osservazione visiva e strumentale nonché controllo dei punti maggiormente indicativi del rischio.

Fenomeni	Effetti
su versanti e in corrispondenza di piccoli impluvi:	
<ul style="list-style-type: none">• fenomeni di instabilità che coinvolgono masse di terreno ai livelli superficiali e, nei casi più gravi, anche in profondità.	<ul style="list-style-type: none">• danni a beni mobili e immobili, edifici compresi, che si trovano sui versanti o appena a valle;• danni a opere di sostegno;• interruzioni puntuali della viabilità in prossimità degli attraversamenti di piccoli impluvi.
su corsi d’acqua a regime torrentizio:	
<ul style="list-style-type: none">• erosioni delle sponde dei torrenti;• frane superficiali che possono modificare gli assetti del territorio in corrispondenza della confluenza tra due valli;• fenomeni localizzati di deposito di detriti solidi con formazione di sbarramenti temporanei;• riduzione parziale delle sezioni di libero deflusso delle acque nel reticolo idraulico;• occlusioni parziali o totali delle aree di libero deflusso delle acque in corrispondenza dei ponti;• localizzati fenomeni di alluvionamento di correnti con elevata presenza di detriti.	<ul style="list-style-type: none">• danni a beni mobili e immobili, che possono arrivare a compromettere la stabilità di edifici, colpiti da fenomeni di trasporto di detriti;• danni alle difese spondali dei torrenti,• danni a infrastrutture per allagamenti o perché colpite da correnti con elevata presenza di detriti;• danni alle opere di regimazione del reticolo idraulico;• interruzioni puntuali della viabilità in prossimità degli attraversamenti del reticolo idraulico, anche a causa della occlusione delle sezioni di libero deflusso delle acque.
in ambito urbano:	
<ul style="list-style-type: none">• allagamenti nei pressi del sistema fognario delle acque piovane, di impluvi e in corrispondenza delle aree ubicate alle quote più basse.	<ul style="list-style-type: none">• danni a beni mobili e immobili, edifici compresi con allagamenti di cantinati e delle aree più depresse di centri abitati;• interruzione di attività private e pubbliche,• interruzione della viabilità in zone depresse (sottopassi, tunnel, ecc..).

Scenari di rischio idraulico

Non è possibile una descrizione distinta e differenziata dei fenomeni e degli effetti per i livelli di criticità moderata ed elevata. Nel caso di criticità elevata ci si dovrà attendere una più marcata intensità ed estensione dei fenomeni.

In Allegato 4 è riportato l’elenco delle aree a maggior rischio idrogeologico e idraulico individuate in uno dei seguenti provvedimenti: Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del fiume Po.

Su queste aree dovranno prioritariamente essere assicurate le azioni di rilevamento, osservazione visiva e strumentale nonché controllo dei punti maggiormente indicativi del rischio.

<i>Fenomeni</i>	<i>Effetti</i>
su versanti e in corrispondenza di piccoli impluvi:	
<ul style="list-style-type: none"> • fenomeni di instabilità che coinvolgono masse di terreno ai livelli superficiali e, nei casi più gravi, anche in profondità; • rimobilitazione di frane apparentemente stabilizzate, anche di grandi dimensioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • danni a beni mobili e immobili, edifici compresi, che si trovano sui versanti o appena a valle; • danni a opere di sostegno; • interruzioni della viabilità in prossimità degli attraversamenti di piccoli impluvi.
su corsi d'acqua a regime torrentizio:	
<ul style="list-style-type: none"> • erosioni delle sponde dei torrenti; • frane superficiali che possono modificare gli assetti del territorio in corrispondenza della confluenza tra due valli; • fenomeni localizzati di deposito di detriti solidi con formazione di sbarramenti temporanei; • riduzione delle sezioni di libero deflusso delle acque nel reticolo idraulico; • occlusioni parziali o totali delle aree di libero deflusso delle acque in corrispondenza dei ponti; • fenomeni di alluvione. 	<ul style="list-style-type: none"> • danni a beni mobili e immobili, che possono arrivare a compromettere la stabilità di edifici, colpiti da fenomeni di trasporto di detriti; • danni alle difese spondali dei torrenti, • danni a edifici, opifici, infrastrutture per allagamenti; • danni alle opere di regimazione del reticolo idraulico; • interruzioni puntuali della viabilità in prossimità degli attraversamenti del reticolo idraulico.
su corsi d'acqua a regime fluviale:	
<ul style="list-style-type: none"> • erosioni delle sponde dei fiumi; • allagamenti in corrispondenza di tratti con sezioni idrauliche insufficienti o per cedimenti delle sponde; • locali depositi del trasporto di detriti con occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque, che provocano anche formazione di correnti esterne ai corsi d'acqua; • occlusioni parziali o totali delle aree di libero deflusso delle acque in corrispondenza dei ponti. 	<ul style="list-style-type: none"> • danni alle attività agricole prossime ai corsi d'acqua o nelle aree golenali, • danni, a beni mobili e immobili, edifici compresi, per allagamenti; • danni alle opere di regimazione del reticolo idraulico, e conseguenti allagamenti; • danni alle opere di attraversamento, con potenziali pericoli di crollo delle medesime e conseguente interruzione della viabilità stradale e ferroviaria, • danni a insediamenti artigianali e industriali con possibile interruzione delle attività, • danni a infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità come depuratori, scuole, ospedali, caserme, ecc., ubicate in aree allagabili.
in ambito urbano:	
<ul style="list-style-type: none"> • allagamenti nei pressi del sistema fognario delle acque piovane, di impluvi e in corrispondenza delle aree ubicate alle quote più basse. 	<ul style="list-style-type: none"> • danni a beni mobili e immobili, edifici compresi con allagamenti di cantinati e delle aree più depresse di centri abitati; • interruzione di attività private e pubbliche, • interruzione della viabilità in zone depresse (sottopassi, tunnel, ecc.).

Soglie per il rischio idrogeologico e idraulico

Introduzione

Per valori di “soglia” si intendono generalmente valori di variabili che indicano il passaggio da una condizione ad un'altra. Per il rischio idrogeologico e idraulico si possono individuare molte soglie, corrispondenti a significati diversi, ma nel campo delle attività di cui alla presente Direttiva è bene riferirsi alle seguenti descrizioni.

Soglie di criticità

Per soglie di criticità si intendono i valori indicativi di prefissati livelli di rischio, si tratta quindi di valori che danno l'indicazione del passaggio da una condizione di rischio ad un'altra. Il loro utilizzo è fondamentale nella fase di governo dell'emergenza ed è importante che siano condivisi tra gli attori che gestiscono tale fase. Tra questi attori si ricordano il Centro funzionale regionale ed i Presidi territoriali, che devono formulare valutazioni concordi sui livelli di rischio. Ogni soglia di criticità individuata è auspicabile che trovi giusta collocazione nei piani di emergenza unitamente alle appropriate azioni non strutturali di riduzione dei rischi.

Per omogeneità a quanto previsto nella direttiva nazionale e recepito nella direttiva regionale, per queste soglie si considerano tre livelli di criticità: ordinaria, moderata ed elevata.

Soglie di allerta

Le azioni di contrasto preventivo, contenute nei piani d'emergenza locali, richiedono un certo tempo di preparazione. E' quindi fondamentale individuare delle soglie di allerta, cioè dei valori da associare ad alcuni parametri, che diano indicazioni sulla gravità del fenomeno che sta approssimandosi con un certo anticipo. Questo anticipo serve al sistema di protezione civile per adottare le idonee misure di prevenzione indicate nei piani di emergenza locali, qualora si renda necessario. Si tratta di valori utilizzati nella fase di previsione, anche a breve e brevissimo termine, mediante l'utilizzo della modellistica numerica disponibile. I valori devono essere definiti con molta cautela perché devono tener conto, da un lato, dell'incertezza dei dati di previsione che si stanno utilizzando, dall'altro, della confidenza della modellistica. Queste soglie sono pertanto utilizzate anche nel BOLLETTINO DI VIGILANZA e nell'AVVISO DI CRITICITA', per allertare il sistema regionale di protezione civile quando si deve affrontare un evento potenzialmente critico. Anche per le soglie di allerta si considerano tre livelli, analoghi ai livelli di criticità: ordinaria, moderata ed elevata.

Scelta del parametro di allerta per il rischio idrogeologico e alluvionale

Il fattore scatenante per questi due rischi è sicuramente la precipitazione, i meccanismi di innesto e di evoluzione sono invece differenti nelle due ipotesi di rischio.

Il rischio alluvionale dipende da sezioni idrauliche inadeguate ad accogliere le acque cadute al suolo nel bacino più a monte. Le condizioni di rischio locale degli alvei fluviali, dovute anche alla responsabilità dell'uomo nell'occupare le aree di pertinenza fluviale o nel regimare i corsi d'acqua secondo criteri idraulici non omogenei o inadeguati, costituiscono spesso la causa scatenante dell'insorgere di questo rischio. Uno stesso evento meteorologico non determina, infatti, un medesimo livello di rischio su tutta l'asta fluviale. La pioggia, che non può dare un'indicazione omogenea del rischio idraulico, dà però un'indicazione della frequenza d'accadimento di una piena, perché le portate sono generate esclusivamente dalle piogge.

Il rischio idrogeologico legato ai dissesti superficiali, invece, dipende fortemente dal regime delle precipitazioni, dalla litologia e dalla copertura superficiale del terreno; tutte caratteristiche sufficientemente omogenee per vaste aree di territorio. Si tratta di fenomeni generalmente diffusi

che incidono anche sul rischio idraulico e che giustificano quindi l'utilizzo della pioggia come parametro precursore principale per l'attivazione delle allerte per rischio idrogeologico ed idraulico.

Criterio utilizzato per definire le soglie per il rischio idrogeologico

Diversi studi hanno dimostrato la correlazione esistente fra precipitazioni ed innesco di dissesti di tipo superficiale, che comprendono soil slip, colate detritiche, colate fangose, debris flow, debris torrent.

I risultati elaborati dal Servizio Geologico della Regione Lombardia, ed in particolare le equazioni sperimentali elaborate da Ceriani per il territorio alpino e prealpino, consentono l'individuazione di soglie limite, basate su intensità di precipitazione e durata della stessa, correlata alla pioggia media annua dell'area in esame, senza considerare i dati geotecnici dei materiali coinvolti.

Le soglie sono state ottenute su base sperimentale e in pratica verificando per ogni fenomeno, di cui si conoscessero orario d'accadimento e località, quale era stata la pioggia caduta al suolo in precedenza; elaborando tali informazioni si sono estrapolati dei valori ricorrenti che sono stati assunti come quantitativi responsabili dell'innesco del fenomeno considerato. Il risultato consiste in una serie di diagrammi bilogaritmici caratterizzati da curve che rappresentano le soglie d'innesco dei fenomeni sopra elencati. Ciò consente la previsione, su base sperimentale, delle aree su cui le precipitazioni sono in grado di innescare dissesti superficiali diffusi, laddove sul territorio insistano coperture mobilizzabili.

Le equazioni considerate sono le seguenti:

$$S_1 = 0.0201 \cdot \text{p. m. a.} \cdot D^{0.45}$$

$$S_2 = 0.0280 \cdot \text{p. m. a.} \cdot D^{0.52}$$

Con : S_1 = soglia minima di innesco (< 10 debris flow per km^2) = 1^a soglia di allerta

S_2 = soglia minima di innesco (< 20 debris flow per km^2) = 2^a soglia di allerta

D = durata della precipitazione

p.m.a = pioggia media annua dell'area in esame

Individuazione dei valori delle soglie per il rischio idrogeologico ed il rischio idraulico

Il punto di partenza per la valutazione delle soglie minime d'innesco dei movimenti franosi superficiali, è la carta delle p.m.a. (precipitazioni medie annue) elaborata dalla ex Direzione Territorio ed Edilizia residenziale della Regione Lombardia. Su di essa sono stati ricavati i valori di S_1 ed S_2 per ogni isoietta, valutata per intervalli di tempo pari a 12, 24 e 48 ore. Le nuove carte tematiche sono state successivamente incrociate con la carta che riporta i limiti geografici delle aree omogenee d'allertamento in cui è stato suddiviso il territorio della Regione Lombardia. L'intersezione tra i due temi ha portato all'individuazione di una serie di poligoni, caratterizzati dai valori di S_1 ed S_2 in funzione della p.m.a. e dall'appartenenza ad un'area omogenea.

Il valore di S_1 ed S_2 associato alle singole aree omogenee: S_1^* e S_2^* , corrisponde ai due valori minimi di S_1 ed S_2 di ciascuna area omogenea; dove la p.m.a. ha escursioni molto elevate, si sono individuati i nuovi valori di S_1^* e S_2^* che ammettono che nel 5 % circa del territorio S_1 ed S_2 possano avere valori minori (valutata anche la non significatività di quest'area).

Si associa ai valori di S_1^* ed S_2^* il seguente significato. S_1 : soglia indicativa del passaggio da CRITICITA' ORDINARIA a CRITICITA' MODERATA, S_2 : soglia indicativa del passaggio da CRITICITA' MODERATA a CRITICITA' ELEVATA.

Questi valori di soglia si ritengono sufficientemente indicativi anche del rischio idraulico perché strettamente connessi ad una estesa tipologia di fenomeni superficiali che si presentano contestualmente alle piene fluviali.

Per le aree di pianura, che rappresentano una quota rilevante di territorio su cui si presenta esclusivamente il rischio idraulico, il criterio descritto non è adeguato a caratterizzare tale rischio. Richiamata la natura puntuale del rischio idraulico, si è scelto di utilizzare la frequenza di accadimento delle piogge, parametro strettamente connesso alla frequenza di accadimento di una piena, come parametro premonitore di questo rischio, valutata per intervalli di tempo di 12, 24 e 48 ore. Si sono utilizzate le curve di possibilità pluviometrica associate alle aree di pianura e si sono individuati due valori associati a 2 e 5 anni di tempo di ritorno cui si è associato il seguente significato: pioggia con tempo di ritorno di 2 anni indicativa del passaggio da CRITICITA' ORDINARIA a CRITICITA' MODERATA, pioggia con tempo di ritorno di 5 anni indicativa del passaggio da CRITICITA' MODERATA a CRITICITA' ELEVATA.

Per l'individuazione dei valori di S0, corrispondenti alle soglie indicative del passaggio da NORMALITA' a CRITICITA' ORDINARIA, si moltiplicano per 0,75 i valori delle soglie indicative del passaggio da CRITICITA' ORDINARIA a CRITICITA' MODERATA .

Aree omogenee	A	B	C	D	E	F	G	H
PMA min (mm)*	350	750	1150	550	550	500	900	1050
PMA max (mm)	1250	1950	2250	1400	800	1150	1650	2150
S0 min (mm/12h)	30,00	35,00	40,00	-	25,00	-	35,00	40,00
S0 min (mm/24h)	40,00	50,00	60,00	50,00	35,00	50,00	50,00	60,00
S1 min (mm/12h)	35,00	45,00	55,00	-	30,00	-	45,00	50,00
S1 min (mm/24h)	50,00	65,00	80,00	70,00	45,00	70,00	70,00	75,00
S1 min (mm/48h)	65,00	85,00	120,00	95,00	65,00	95,00	95,00	110,00
S2 min (mm/12h)	60,00	70,00	85,00	-	55,00	-	75,00	80,00
S2 min (mm/24h)	80,00	90,00	115,00	100,00	75,00	100,00	100,00	110,00
S2 min (mm/48h)	130,00	145,00	190,00	160,00	115,00	160,00	155,00	180,00

* valore del PMA dell'area considerata già aumentato della quota di area omogenea non rappresentativa (~ 5%)

Ogni qualvolta i modelli numerici di previsione meteorologica producono valori di pioggia superiori, ARPA-SMR effettua una valutazione meteorologica complessiva descritta in un comunicato di Condizioni meteo avverse.

Metodo per la valutazione dei superamenti dei valori di soglia per il rischio idrogeologico ed il rischio idraulico

La valutazione *a posteriori* degli effetti al suolo conseguenti ad eventi meteorologici ha portato ad osservare che, a parità di pioggia prevista, il rischio è sostanzialmente maggiore quando il terreno è in condizioni di umidità/saturazione maggiori.

Quindi si è introdotto un metodo per valutare il rischio idraulico ed idrogeologico, su ciascuna area omogenea, non solo in funzione dei quantitativi di pioggia prevista, ma anche delle piogge registrate nei giorni precedenti (che permettono di stimare le condizioni di umidità/saturazione dei suoli).

Con le relazioni proposte si ottiene un valore di *pioggia equivalente* prevista (maggiore o uguale della pioggia prevista) che è più indicativo dei potenziali rischi idraulici e idrogeologici connessi al ruscellamento superficiale sul bacino: questo valore sarà confrontabile con le soglie di allertamento definite nel paragrafo precedente.

Il metodo proposto è derivato dal metodo del *numero di curva* (di seguito: metodo del CN), introdotto in ambito idrologico per la stima del deflusso superficiale, scolante da un bacino, a

seguito di un evento di precipitazione. In particolare si fa riferimento al metodo modificato da Mishra e Singh (di seguito: metodo del CN-MS).

Metodo del CN

Il metodo si basa su un bilancio idrico, che si può esprimere come:

$$P = I_a + F + Q$$

dove compaiono i termini:

- P = precipitazione totale [mm];
- I_a = ritenzione iniziale [mm];
- F = infiltrazione cumulata [mm];
- Q = deflusso superficiale [mm].

Dalle caratteristiche del bacino (tipo ed uso del suolo, condizioni dello strato superficiale del terreno), con opportune tabelle, si ricava un CN caratteristico, il quale permette di stimare la *ritenzione massima potenziale* S [mm] del suolo, che include tutte le perdite idrologiche:

$$S = \frac{25400}{CN} - 254$$

Vi è la possibilità di considerare la *condizione di umidità* AMC del suolo, in conseguenza delle piogge degli ultimi giorni, per incrementare/diminuire il CN.

Per la valutazione dell'AMC non esiste un'indicazione esplicita circa l'intervallo di tempo passato nel quale prendere in considerazione le piogge, tuttavia una consuetudine ben consolidata, e consigliata dal *National Engineering Handbook* (NEH-4) dell'SCS (ora NRCS), prevede di considerare gli ultimi 5 giorni e categorizzare l'AMC in tre classi discrete: AMC I (condizioni secche), AMC II (condizioni normali) e AMC III (condizioni umide).

Questa metodologia ha però lo svantaggio di introdurre variazioni improvvise (quindi non realistiche) nei valori di deflusso ottenuti, al variare dei tre valori possibili di AMC.

Metodo del CN-MS

Mishra e Singh (2003, 2004 e 2005) hanno proposto un'integrazione al metodo del CN, introducendo il termine *antecedent moisture* (umidità precedente) M .

Il metodo del CN-MS si basa sull'ipotesi che il *coefficiente di deflusso* C , definito come rapporto tra il deflusso netto e la pioggia netta, coincida con il *grado di saturazione* S_r del terreno:

$$C = \frac{Q}{P - I_a} = S_r$$

e presuppone la validità delle ipotesi:

$$\frac{Q}{P - I_a} = \frac{F + M}{S + M}$$

$$I_a = \lambda \frac{S^2}{S + M}$$

dove λ è il *coefficiente di ritenzione iniziale* (di norma assunto pari a 0.2).

Combinando questa equazione con l'equazione generale di bilancio, il deflusso superficiale si esprime come:

$$Q = \frac{(P - I_a)(P - I_a + M)}{P - I_a + S + M}$$

Per stimare il termine M in funzione della pioggia cumulata P_5 registrata negli ultimi 5 giorni si può utilizzare la seguente espressione, valida nell'ipotesi che il terreno (nel periodo precedente i 5 giorni di riferimento) sia in condizioni asciutte:

$$M = \sqrt{S \left(P_5 + \left(\frac{1 - \lambda}{2} \right)^2 S \right) - \left(\frac{1 + \lambda}{2} \right) S}$$

Formulazione del metodo delle piogge equivalenti

Il metodo del CN-MS può essere sfruttato per la valutazione del grado di **pericolosità** associato alle piogge previste, al variare delle potenziali criticità di tipo idraulico ed idrogeologico presenti sul territorio.

Se si ipotizza che il grado di **pericolosità** sia proporzionale al *grado di saturazione* S_r del terreno, è utile associare ad un valore di pioggia prevista P (che, in concomitanza alla pioggia passata P_5 , determinerà un grado S_r) un valore di *pioggia equivalente* P_{eq} che, in condizioni iniziali di terreno secco, determinerebbe lo stesso S_r .

Combinando le equazioni sopra si ottiene il sistema di equazioni per ricavare la *pioggia equivalente* P_{eq} :

$$\begin{cases} M = \sqrt{S \left(P_5 + \left(\frac{1 - \lambda}{2} \right)^2 S \right) - \left(\frac{1 + \lambda}{2} \right) S} \\ P_{eq} = P + M \left(1 + \frac{\lambda S}{S + M} \right) \\ S_r = 1 - \frac{S}{P_{eq} + S(1 - \lambda)} \end{cases}$$

Il valore di *pioggia equivalente* associato ad un dato intervallo temporale, è così confrontabile con le soglie pluviometriche disponibili riferite a condizioni di terreno secco, associate allo stesso intervallo (vedi tabella nel paragrafo precedente).

La validità di questo indicatore è anche confermata dal fatto che S_r coincide con il *coefficiente di deflusso* C : maggiore è il valore del parametro, maggiore è il volume di deflusso dal bacino e quindi più gravose saranno le conseguenze idraulico-idrogeologiche connesse al ruscellamento sulla superficie del bacino stesso.

Per semplificare l'interpretazione del modello, si può introdurre la grandezza *pioggia equivalente di base* P_{eq0} , definita come la *pioggia equivalente* corrispondente ad una pioggia prevista nulla ($P=0$): questo valore quantifica l'*aggravio sul terreno dovuto alle piogge passate*.

Si osserva che questo valore tende a diminuire all'aumentare del CN: su terreni più impermeabili, infatti, l'infiltrazione è minore e il grado di saturazione S_r (e quindi anche il *coefficiente di deflusso*

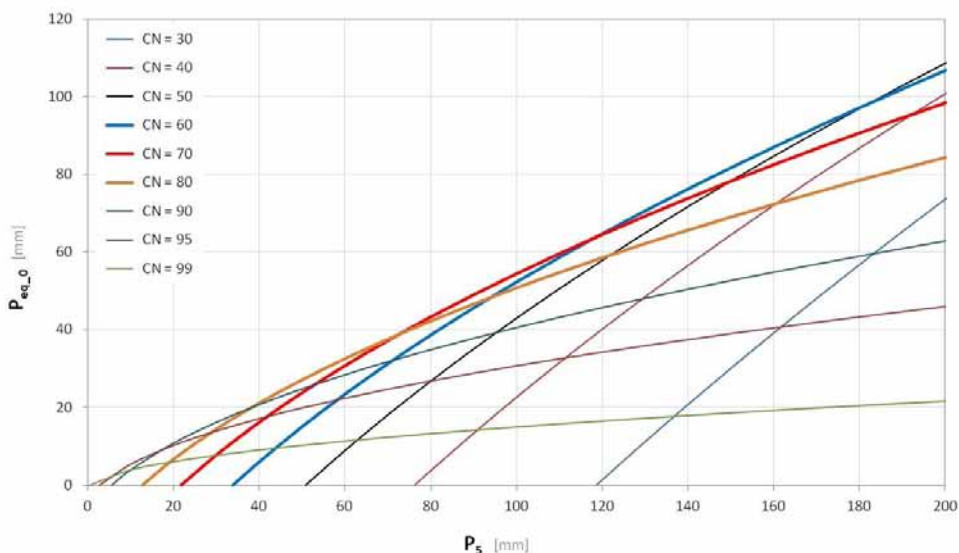
C) tende ad avvicinarsi velocemente all'unità, in modo sostanzialmente indipendente dalle piogge pregresse.

La generica *pioggia equivalente* P_{eq} sarà quindi definita dalla seguente espressione:

$$P_{eq}(CN, P_5, P) = P + P_{eq0}(CN, P_5) = P + M \left(1 + \frac{\lambda S}{S + M} \right)$$

Si ricorda che, quando non si ritenga verosimile considerare in condizioni asciutte il terreno prima dei 5 giorni di riferimento, questo intervallo può essere adeguatamente incrementato.

Qui di seguito si riporta un diagramma che esprime la *pioggia equivalente di base*, al variare del CN del bacino e della pioggia P_5 .



Zone omogenee di allerta per rischio temporali forti.

Criteri

La precisa localizzazione dei temporali, la loro esatta tempistica di evoluzione (momento di innesco, di massimo sviluppo, di dissipazione), l'intensità, non possono essere previsti con largo anticipo. Con i tempi di preavviso tipici del sistema di allertamento regionale (12 ore o più) ciò che è possibile prevedere con sufficiente approssimazione è il verificarsi, su ampie porzioni di territorio (le Aree di Allertamento), di condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali più o meno intensi distinguendo le principali fasce orarie della giornata (notte, mattino, pomeriggio, sera). Sulla base dei criteri sopra definiti, si sono identificate le zone omogenee, partendo dalla iniziale zonazione di tipo meteo-climatico.

Definizione aree

Le aree omogenee d'allerta per il rischio temporali, considerati i criteri richiamati al paragrafo precedente, sono le medesime del rischio idrogeologico ed idraulico.

Codici e soglie di allerta per rischio temporali forti

Sulla base della valutazione delle criticità attivabili territorialmente, come descritto negli scenari di rischio definiti successivamente, si ritiene che abbia senso riferirsi unicamente al fenomeno dei **temporali forti** definiti come segue:

- temporali a volte di lunga durata (fino a qualche ora) caratterizzati da intensi rovesci di pioggia o neve, ovvero intensità orarie comprese tra 40 e 80 mm/h (in casi rari anche superiori agli 80 mm/h), spesso grandine (occasionalmente di diametro superiore ai 2 cm), intense raffiche di vento, occasionalmente trombe d'aria, elevata densità di fulmini;

I *temporali forti* si distinguono dai *temporali* (senza ulteriori specificazioni) definiti come segue:

- **temporali** di breve durata e di bassa intensità, ovvero che determinano limitati quantitativi di precipitazione (valori orari di pioggia o neve generalmente inferiori ai 40 mm/h), raramente presentano grandine, determinano raffiche di vento di moderata intensità e molto circoscritte;

In fase di previsione si distinguono tre livelli di criticità: assente, ordinaria, moderata. I livelli di criticità sono correlati in primo luogo alla *probabilità di accadimento* dei temporali forti relativamente a ciascuna area di allertamento, secondo il seguente schema:

TEMPORALI FORTI	LIVELLO CRITICITÀ	CODICE ALLERTA
assenti	assente	0
poco probabili	ordinaria	1
molto probabili	moderata	2

In sostanza, i tre livelli di criticità sono associati al verificarsi delle seguenti situazioni, descritte anche in relazione alla caratteristica di diffusione dei fenomeni sul territorio:

- criticità assente: assenza di fenomeni temporaleschi;
- criticità ordinaria: i temporali forti sono poco probabili (= bassa probabilità di accadimento) in una situazione che potrebbe anche risultare di temporali (senza ulteriori specificazioni) diffusi (riguardanti cioè ampie porzioni di territorio);
- criticità moderata: i temporali forti sono molto probabili (= alta probabilità di accadimento) e possono manifestarsi in forma localizzata, diffusa o, ancora, organizzati in strutture di dimensioni superiori a quelle caratteristiche della singola cella temporalesca (fronti, linee temporalesche, sistemi a mesoscala).

Scenari per rischio temporali forti

I fulmini possono determinare danni diretti alle persone (spesso letali per chi è colpito) e ingenti danni a linee elettriche e di telecomunicazione, a impianti elettrici e a infrastrutture in genere.

I rovesci intensi nei centri urbani possono determinare allagamenti con danni negli scantinati o nelle zone più depresse o prive di scolo dei piani terra e forte ostacolo alla viabilità in genere. In montagna possono dare luogo a fenomeni idrogeologici di rapida evoluzione come colate di detrito o piene torrentizie improvvise. Le raffiche di vento possono determinare danni diretti e indiretti a persone e cose destabilizzando impalcature e carichi sospesi, scoperchiando tetti, abbattendo alberi, cartelloni stradali e pubblicitari.

La grandine può determinare danni diretti ai beni esposti particolarmente vulnerabili, alle coltivazioni, o anche vetture, merci trasportate su mezzi non protetti, ecc.

Rischi elevati si possono determinare nei luoghi all'aperto a elevata concentrazione di persone e beni (sagre paesane, manifestazioni culturali e musicali, ecc.); possono essere amplificati dalla vicinanza a corsi d'acqua, alberi, impianti elettrici, impalcature, ecc.

Si richiamano i contenuti dell'Allegato 5 che rappresenta una sintesi di nozioni sulla conoscenza dei fenomeni associati ai temporali, sulla frequenza di accadimento, sugli effetti e sulle norme di comportamento. Per approfondimenti consultare il quaderno di Protezione Civile n. 6

Temporali&Valanghe – Manuale di autoprotezione - edizione 2007, disponibile presso l'UO Protezione Civile della Regione Lombardia.

Zone omogenee di allerta per rischio neve

Criteri e definizione aree

I criteri considerati per definire le aree omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica e amministrativa. Perde importanza il criterio idrografico perché la neve, a differenza della pioggia, non ruscella verso valle, ma, almeno per il periodo in cui si mantiene sotto lo stato solido, rimane al suolo nell'area in cui è precipitata. Il regime delle precipitazioni nevose non differisce pertanto in modo rilevante da quello che caratterizza le piogge per il rischio idrogeologico ed idraulico e, anche queste zone omogenee, sono state definite partendo dalla iniziale zonazione di tipo meteoclimatico.

Le aree omogenee d'allerta per il rischio neve, per quanto predetto, sono assunte uguali a quelle del rischio idrogeologico ed idraulico.

Codici e soglie di allerta per rischio neve

In fase di previsione si distinguono i seguenti livelli di criticità: assente, ordinaria, moderata, elevata.

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente, come descritto negli scenari di rischio definiti di seguito, si ritiene che abbia senso distinguere tra le soglie riferite alle aree cosiddette "di pianura o collinari" (< 500 m. s.l.m.), più vulnerabili a questo tipo di fenomeno meteorologico e la fascia di altitudine immediatamente superiore (fino a 1500 m s.l.m.). In fase di previsione si distinguono le seguenti soglie:

NEVE (cm accumulati al suolo / 24h)	LIVELLO CRITICITÀ	CODICE ALLERTA
0	assente	0
neve < 20 cm a quote tra 500 e 1500 m	ordinaria	1
neve < 20 cm a quote < 500 m, neve > 20 cm a quote tra 500 e 1500 m	moderata	2
neve > 20 cm a quote < 500 m	elevata	3

Scenari per rischio neve

Le situazioni di criticità per rischio neve sono determinate da precipitazioni solide in grado di generare i seguenti scenari:

- Difficoltà, rallentamenti e possibili blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo.
- Interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche.
- Danni agli alberi con ripercussioni alle aree sottostanti.
- Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

Alle Autorità locali di protezione civile resta l’onere di valutare i rischi generati anche su alpeggi, su strade secondarie di alta montagna a servizio di attività agro-silvo-pastorali.
Non sono considerate in questa sede le situazioni di criticità generate su piste da sci e su impianti di risalita.

Zone omogenee di allerta per rischio vento forte

Criteri

Sul nostro territorio le condizioni di vento forte si determinano quasi esclusivamente in occasione di importanti episodi di foehn o tramontana (venti dai quadranti settentrionali), intensi e persistenti e con raffiche di elevata intensità. Tali situazioni risentono della interazione orografica delle correnti con l’arco alpino il cui “effetto barriera” limita notevolmente la possibilità che questo fenomeno possa assumere caratteristiche catastrofiche. In questa categoria di rischio si considerano solo le situazioni alla scala regionale e sinottica in cui il vento interessa ampie porzioni di territorio, non comprende le raffiche di vento associate ai temporali in quanto fenomeni tipici di aree relativamente più ristrette e perché incluse nel rischio temporali. Le aree omogenee d’allerta per il rischio vento forte, considerati i criteri richiamati al paragrafo precedente, sono le medesime del rischio idrogeologico ed idraulico.

Codici e soglie di allerta per rischio vento forte

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente, come descritto negli scenari di rischio definiti di seguito, si ritiene che abbia senso riferire le soglie alle aree situate a quote inferiori ai 2000 metri, più vulnerabili a questo tipo di rischio. Per tutte le motivazioni citate in premessa, per questo tipo di rischio vengono definiti soltanto due livelli di criticità: ordinaria, moderata.

VENTO (Velocità media oraria a quote < 2000 m)	LIVELLO CRITICITÀ	CODICE ALLERTA
< 3 m/s (< 11 km/h)	assente	0
3 - 10 m/s (11 - 36 km/h)	ordinaria	1
> 10 m/s (> 36 km/ora) per almeno 3h/giorno	moderata	2

Scenari per rischio vento forte

Le situazioni di criticità per rischio di vento forte possono generare:

- a) pericoli diretti sulle aree interessate dall’eventuale crollo d’impalcature, cartelloni, alberi (particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle situazioni in cui i crolli possono coinvolgere strade pubbliche e private, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc...);
- b) pericoli sulla viabilità, soprattutto nei casi in cui sono in circolazione mezzi pesanti;
- c) pericoli diretti legati alla instabilità dei versanti più acclivi, quando sollecitati dell’effetto leva prodotto dalla presenza di alberi;
- d) difficoltà nello svolgimento delle attività esercitate in alta quota;
- e) problemi per la sicurezza dei voli amatoriali.

Zone omogenee di allerta per rischio valanghe

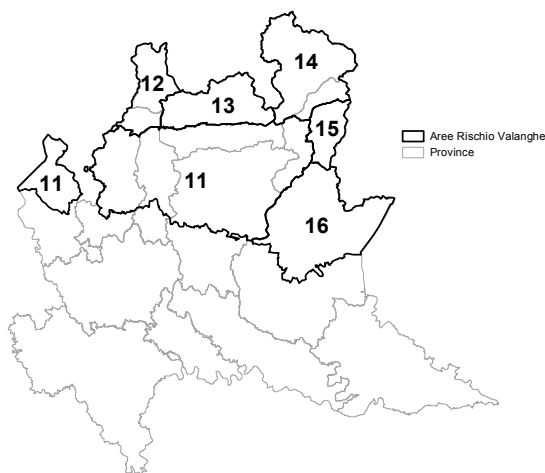
Criteri

I criteri considerati per definire le aree omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica e amministrativa. Pur partendo dalla iniziale zonazione di tipo meteoroclimatico queste aree omogenee sono differenti da quelle che caratterizzano il rischio idrogeologico ed idraulico. Per il rischio valanghe assume rilevanza la provenienza delle precipitazioni e conseguentemente l'esposizione dei versanti, il regime dei venti, l'acclività dei versanti, la storia delle precedenti condizioni ed altre ancora.

Sulla base dei criteri sopra definiti, si sono identificate le zone omogenee, il cui dettaglio per comuni è individuato in Allegato 2, partendo dalla iniziale zonazione di tipo meteoroclimatico.

Definizione aree

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
11	Orobie - Nord Ovest	Comprende le Prealpi orobie, compreso il versante valtellinese a nord e si estende fino alla quota di circa 700 m slm, le Prealpi lariane e l'alto varesotto	BG, BS, CO, LC, SO VA
12	Valchiavenna - Alto Lario	Comprende la Valchiavenna e l'Alto Lario	CO, SO
13	Valtellina	Comprende l'Area centrale della Valtellina, dal lago di Como a Tirano	SO
14	Alta Valtellina	Comprende l'Alta Valtellina (da Tirano a Bormio) e l'Alta Valcamonica	BS, SO
15	Adamello	Comprende il massiccio montuoso dell'Adamello	BS
16	Garda - Valcamonica	Comprende la Valcamonica, la Val Trompia e l'area limitrofa al lago di Garda	BS



Zone omogenee di allerta per rischio valanghe.

Codici e soglie di allerta per rischio valanghe

In fase di previsione si distinguono i seguenti livelli di criticità: assente, ordinaria, moderata, elevata.

Il rischio valanghe può seguire a nevicate anche di debole intensità; particolari condizioni meteorologiche possono incidere sul livello di tale rischio, che può attivarsi, per condizioni meteorologiche predisponenti, anche a distanza dal momento in cui è nevicato. Questo rischio è rappresentato alla scala di pericolo unificata europea nel consolidato bollettino NEVE & VALANGHE prodotto in regione Lombardia dal Centro Nivometeorologico ARPA di Bormio e pubblicato sul sito <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolniv.htm>.

Di seguito si riporta la corrispondenza tra codici del livello di allerta, valori della scala di pericolo unificata europea e livelli di criticità.

SCALA DI PERICOLO UNIFICATA EUROPEA	LIVELLO CRITICITÀ	CODICE ALLERTA
assente	assente	non emesso
1 - debole	ordinaria	1
2 - moderato	ordinaria	1
3 - marcato	ordinaria	1
4 - forte	moderata	2
5 - molto forte	elevata	3

Scenari per rischio valanghe

Le valanghe sono la manifestazione più classica dell’instabilità del manto nevoso. In questo contesto non interessa fornire valutazioni dettagliate, come distinguere le valanghe di neve polverosa, tipiche del periodo invernale, da quelle di neve bagnata, tipiche del periodo primaverile con le conseguenti distinzioni degli scenari di rischio. Al sistema regionale di protezione civile si fornisce in Allegato 4 un elenco di aree che, dagli studi disponibili presso le strutture regionali, sono da considerare soggette a rischio valanghe, quale prima indicazione concreta sulle attenzioni e sulle azioni da adottare in occasione di rischio valanghe. Nello stesso allegato è riportato il criterio utilizzato per definire l’elenco.

Si riportano due importanti raccomandazioni:

- _ L’elenco non è da considerare esaustivo di tutte le aree antropizzate soggette al rischio valanghe;
- _ Si sono mantenute le indicazioni relative a strade, abitati, ecc ..., pur in presenza di opere di protezione passive o attive, allo scopo di ricordare di valutare correttamente eventuali rischi residui sulle aree.

Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi

Criteri

Il rischio di incendi boschivi è condizionato dalla presenza di alcuni fattori favorevoli al loro innescio e propagazione. In Lombardia il periodo di maggiore pericolosità per questo tipo di rischio si colloca statisticamente in inverno–primavera (da dicembre a maggio), più frequentemente tra gennaio e aprile. In tale periodo la necromassa (massa vegetale secca) si trova nelle condizioni più favorevoli per la combustione; inoltre sono più frequenti le situazioni di vento forte che si determinano in un regime di correnti settentrionali (foehn). Infine, anche la scarsità di precipitazioni, nel medio-lungo periodo, predispone al pericolo di incendi boschivi.

La classificazione delle aree e dei Comuni considerati a rischio in regione Lombardia è desunta dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (AIB), di cui alla d.g.r. n. 3949 del 27.12.2006. Sempre in riferimento a quanto previsto dalla normativa regionale vigente, allorquando si cominciano a manifestare le prime avvisaglie di incendi giornalieri, viene dichiarato lo “STATO DI GRAVE PERICOLOSITÀ” per gli incendi boschivi, con l’emanazione di apposito atto della UO Protezione Civile nel quale, fra l’altro, si identificano:

- le aree ed i Comuni classificati a rischio di incendio boschivo;
- le azioni soggette a divieto;
- le sanzioni previste per la violazione dei divieti.

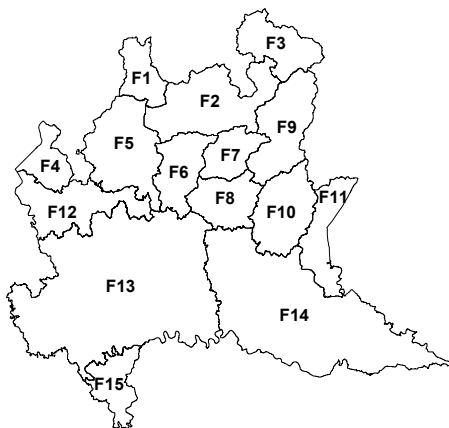
Ai fini dell’allertamento di protezione civile i criteri utilizzati per definire le zone omogenee per il rischio incendi boschivi sono di carattere amministrativo e ambientale. Più in dettaglio:

- a) il **dato amministrativo** si riferisce all’attività delle unità territoriali di base per la gestione delle squadre di volontari AIB, che sono le Comunità Montane, le Province ed i Parchi. Un altro elemento importante è la presenza di Sedi Territoriali del Corpo Forestale dello Stato (Comandi Stazione, Coordinamenti Provinciali).
- b) Il **dato ambientale** è costituito dalla sintesi di tre differenti tipologie di informazione, che nel loro complesso definiscono il cosiddetto indice di pericolo, elemento cardine del sistema di controllo e gestione degli incendi boschivi, e precisamente:
 - *dati meteorologici*, misurati e previsti (in particolare temperatura ed umidità dell’aria, velocità del vento e precipitazioni totali);
 - informazioni sul tipo di *vegetazione* presente e sul suo stato, nonché sulla copertura nevosa, ottenute tramite satellite e carte DUSAF;
 - informazioni sull’*orografia*, reperite da un modello digitale del terreno.

La dimensione delle zone omogenee è il risultato di un compromesso tra l’alta risoluzione ottenibile dal dato ambientale rilevato e quella più bassa dei valori meteo previsti. Tale compromesso ha portato a considerare aree costituite da Comunità Montane aggregate, o singole se sufficientemente grandi, o comunque distinguibili dalle Comunità adiacenti per ragioni climatologiche, orografiche o vegetazionali.

Sulla base dei criteri sopra definiti, si sono identificate le zone omogenee, il cui dettaglio per comuni è individuato in Allegato 2.

Definizione aree



Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi.

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
ZONA F1	Val Chiavenna	Comunità Montana della Valchiavenna	SO
ZONA F2	Alpi Centrali	Unione delle Comunità Montane di Morbegno, Sondrio e Tirano	SO
ZONA F3	Alta Valtellina	Comunità Montana dell'Alta Valtellina	SO
ZONA F4	Verbano	Unione delle Comunità Montane: Valli Luinesi, Valcuvia, Valganna e Valmarchirolo, Valceresio. Comprende il parco Campo dei Fiori	VA
ZONA F5	Lario	Unione delle Comunità Montane: Alto Lario Occidentale, Alpi Lepontine, Lario Intelvese, Triangolo Lariano, Lario Orientale, Valle di San Martino, Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino Riviera. Comprende il comune di Lecco	CO, LC
ZONA F6	Brembo	Unione delle Comunità Montane di Valle Brembana e Valle Imagna. Comprende alcuni comuni della relativa fascia pedemontana	BG
ZONA F7	Alto Serio - Scalve	Unione delle Comunità Montane: Valle Seriana Superiore, Val di Scalve.	BG
ZONA F8	Basso Serio - Sebino	Unione delle Comunità Montane: Valle Seriana Inferiore, Valle Cavallina, Alto Sebino, Monte Bronzone e Basso Sebino, Sebino Bresciano. Comprende alcuni comuni della relativa fascia pedemontana	BG, BS
ZONA F9	Valcamonica	Comunità Montana di Valle Camonica	BS
ZONA F10	Mella - Chiese	Unione delle Comunità Montane di Valle Trompia e Val Sabbia. Comprende alcuni comuni della relativa fascia pedemontana	BS
ZONA F11	Garda	Comunità Montana dell'Alto Garda Bresciano, parte delle province di Brescia e Mantova	BS, MN
ZONA F12	Pedemontana Occidentale	Parte delle province di Varese, Como e Lecco non contenenti Comunità Montane, escluso il Comune di Lecco. Comprende i parchi: Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Valle Ticino, Spina verde di Como, Valle del Lambro, Montevecchia e Valle del Curone, Parco Adda Nord	VA, CO, LC
ZONA F13	Pianura Occidentale	Unione delle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi, parte delle province di Pavia, Cremona e Bergamo. Comprende i parchi: Valle Ticino, Sud Milano, Nord Milano, Groane, Valle del Lambro, Adda Sud, Adda Nord, Serio	MI, MB, PV, LO, CR, BG
ZONA F14	Pianura Orientale	Provincia di Mantova. Parte delle province di Brescia, Cremona e Bergamo. Comprende i parchi Oglio e Mincio e la parte medio-bassa del Garda Bresciano	MN, BS, CR, BG
ZONA F15	Oltrepò Pavese	Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.	PV

Soglie, codici di allerta e livelli di criticità

Le soglie corrispondono ai gradi di pericolo indicati nel bollettino di previsione del **pericolo di incendi boschivi (VIGILANZA AIB)** emesso da ARPA. Nella tabella che segue sono indicate le corrispondenze tra codici di allerta, livelli di criticità e gradi di pericolo:

CODICE ALLERTA	LIVELLO CRITICITÀ	SOGLIE / GRADI PERICOLO IB
0	assente	nullo e molto basso
1	ordinaria	basso e medio
2	moderata	alto e molto alto
3	elevata	estremo

Scenari di rischio incendi boschivi

Al sistema regionale di protezione civile si fornisce in Allegato 4 un elenco di aree che, in base a quanto contenuto nella d.g.r. n. 3949 del 27.12.2006 e dagli studi disponibili presso le strutture regionali, sono da considerare soggette a maggiore rischio di incendi boschivi, quale prima indicazione concreta sulle attenzioni e sulle azioni da adottare.

Si definiscono i seguenti scenari di rischio incendi boschivi per il territorio della regione Lombardia.

- **ORDINARIA CRITICITÀ** - Piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici (riconducibili a un grado di pericolo “BASSO e MEDIO”);
- **MODERATA CRITICITÀ** - Incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente (riconducibili a un grado di pericolo “ALTO e MOLTO ALTO”);
- **ELEVATA CRITICITÀ** - Condizioni meteo-climatiche (vento, umidità, ecc.) che favoriscono lo sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità (riconducibili ad un grado di pericolo “ESTREMO”).

Zone omogenee di allerta per rischio ondate di calore***Criteri***

L'esposizione prolungata a condizioni meteorologiche caratterizzate da temperature particolarmente elevate (massime di 35 °C o più e minime oltre i 20 °C), alta umidità e scarsa ventilazione può avere effetti negativi sulla salute della popolazione. Ciò si verifica soprattutto in corrispondenza dei grandi centri urbani dove insistono dei fattori “aggravanti” e correlabili alla situazione meteorologica. La conformazione “chiusa” dei grandi centri abitati non facilita la dispersione del calore che tende a persistere anche in seguito alla presenza di materiali facilmente surriscaldabili e/o conduttori (cemento, asfalto, materiali ferrosi), alla densità di veicoli e di persone.

Definizione aree

Per quanto esposto sopra le aree omogenee per il rischio ondate di calore sono riferibili ai grossi centri urbani: attualmente in Lombardia sono le aree metropolitane di Milano e di Brescia.

Codici e soglie di allerta per rischio ondate di calore

Il Dipartimento di Epidemiologia dell'ASL del Lazio, in qualità di centro di competenza del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, elabora nel periodo estivo (maggio-settembre) un bollettino per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute (sistemi HHWW) con un'indicazione del livello di rischio previsto su alcuni grandi centri urbani. I sistemi HHWW (Heat Health Watch Warning Systems), basandosi sull'analisi retrospettiva della relazione mortalità/variabili meteorologiche, sono in grado di caratterizzare, per la città considerata, le condizioni meteorologiche associate a significativi incrementi della mortalità osservata; rappresentano quindi un importante strumento per la prevenzione se integrati con efficaci interventi rivolti ai sottogruppi di popolazione più a rischio.

La scala di pericolosità adottata è la seguente.

Legenda

Livello 0	Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione.
Livello 1	Condizioni meteorologiche che non rappresentano un rischio per la salute della popolazione ma possono precedere il verificarsi di condizioni di livello 2.
Livello 2	Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio*.
Livello 3	Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi). E' necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio*.

* Vedi su questo sito il documento "Prevenzione Caldo: informazioni per la popolazione".

Scenari per rischio ondate di calore

Le onde di calore possono determinare gravi conseguenze sulla salute di anziani e bambini oltre che di altre categorie a rischio. Alla percezione del caldo si devono sommare infatti gli effetti psicosomatici indotti dal traffico, dal rumore, dall'affollamento, ma anche dalle condizioni socio-economiche delle singole persone. Ciascuno può limitare i rischi seguendo poche semplici regole: bere spesso, evitare l'esposizione diretta al sole, evitare l'attività fisica nelle ore più calde.

In proposito può risultare utile far riferimento alle norme di prevenzione sanitaria all'indirizzo web: http://www.protezionecivile.it/cms/attach/prevenzione_info_per_la_popolazione.pdf

Zone di allerta per rischio idraulico localizzato sul fiume Po**Criteri**

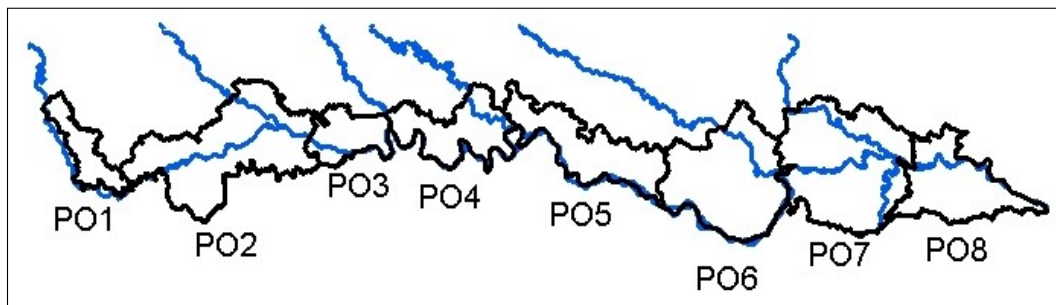
L'Avviso di criticità per rischio idraulico localizzato sul Fiume Po nasce dall'esigenza di allertare la porzione di territorio lombardo interessata da eventi di piena del fiume.

Pur essendo un ambito limitato territorialmente, l'importanza del corso d'acqua e l'entità dei possibili fenomeni ad esso collegati, è tale da rendere necessaria un'attenzione maggiore di qualsiasi altro rischio localizzato. Inoltre, per la natura del fenomeno, le piene del Po possono interessare il territorio lombardo anche in ritardo rispetto a precipitazioni sulla nostra regione, ma soprattutto sul bacino più a monte del Po. I livelli restano elevati anche per diversi giorni, ma le criticità maggiori, che si manifestano in prossimità del passaggio del colmo di piena, richiedono la definizione di specifiche Zone di allerta. Si è deciso infine di considerare all'interno di queste Zone tutti i comuni i cui limiti amministrativi sono compresi, anche solo parzialmente, all'interno delle tre fasce fluviali PAI (fasce A, B e C), interessabili quindi da fenomeni di piena con tempo di ritorno fino a 500 anni.

Sulla base dei criteri sopra descritti si sono definite 8 Zone, che tengono conto anche delle confluenze con i maggiori affluenti e della disponibilità di previsioni idrauliche in sezioni di riferimento.

Definizione aree rischio idraulico localizzato fiume Po

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONI DI RIFERIMENTO	PROVINCE INTERESSATE
PO1	Comuni lombardi fino al Tanaro	Ponte Valenza	PV
PO2	Comuni lombardi compresi tra Tanaro e Ticino	Isola S. Antonio, Ponte della Becca	PV
PO3	Comuni lombardi compresi tra Ticino e Lambro	Spessa Po	PV
PO4	Comuni lombardi compresi tra Lambro e Adda	Piacenza	LO, CR
PO5	Comuni lombardi compresi tra Adda e Taro	Cremona	CR
PO6	Comuni lombardi compresi tra Taro e Oglio	Casalmaggiore, Boretto	CR, MN
PO7	Comuni lombardi compresi tra Oglio e Mincio-Secchia	Borgoforte	MN
PO8	Comuni lombardi a valle del Mincio-Secchia	Sermide	MN



Zone di allerta per rischio idraulico localizzato F. Po

Elenco comuni - aree omogenee per tipo di rischio

Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile

AREA OMOGENEA: A – ALTA VALTELLINA
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE
(a) Comuni dell’area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm
(b) Comuni dell’area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

SO	BORMIO	(b)
SO	GROSIO	(b)
SO	GROSOTTO	(b)
SO	LIVIGNO	
SO	LOVERO	(a)(b)
SO	MAZZO DI VALTELLINA	(b)
SO	SERNIO	(a)(b)
SO	SONDALO	(b)
SO	TIRANO	(a)(b)
SO	TOVO DI SANT’AGATA	(b)
SO	VALDIDENTRO	(b)
SO	VALDISOTTO	(b)
SO	VALFURVA	(b)
SO	VERVIO	(b)

AREA OMOGENEA: B – MEDIO-BASSA VALTELLINA**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

SO	ALBAREDO PER SAN MARCO	(b)
SO	ALBOSAGGIA	(a)(b)
SO	ANDALO VALTELLINO	(a)(b)
SO	APRICA	(b)
SO	ARDENNO	(a)(b)
SO	BEMA	(a)(b)
SO	BERBENNO DI VALTELLINA	(a)(b)
SO	BIANZONE	(a)(b)
SO	BUGLIO IN MONTE	(a)(b)
SO	CAIOLO	(a)(b)
SO	CASPOGGIO	(b)
SO	CASTELLO DELL'ACQUA	(a)(b)
SO	CASTIONE ANDEVENNO	(a)(b)
SO	CEDRASCO	(a)(b)
SO	CERCINO	(a)(b)
SO	CHIESA IN VALMALENCO	(b)
SO	CHIURO	(a)(b)
SO	CINO	(a)(b)
SO	CIVO	(a)(b)
SO	COLORINA	(a)(b)
SO	COSIO VALTELLINO	(a)(b)
SO	DAZIO	(a)(b)
SO	DELEBIO	(a)(b)
SO	DUBINO	(a)(b)
SO	FAEDO VALTELLINO	(a)(b)
SO	FORCOLA	(a)(b)
SO	FUSINE	(a)(b)
SO	GEROLA ALTA	(b)
SO	LANZADA	(b)
SO	MANTELLIO	(a)(b)
SO	MELLO	(a)(b)
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA	(a)(b)
SO	MORBEGNO	(a)(b)
SO	NOVATE MEZZOLA	(a)(b)
SO	PEDESINA	(b)
SO	PIANTEDO	(a)(b)
SO	PIATEDA	(a)(b)
SO	POGGIRIDENTI	(a)(b)
SO	PONTE IN VALTELLINA	(a)(b)
SO	POSTALESIO	(a)(b)
SO	RASURA	(a)(b)
SO	ROGOLO	(a)(b)
SO	SONDRIO	(a)(b)
SO	SPRIANA	(a)(b)
SO	TALAMONA	(a)(b)
SO	TARTANO	(a)(b)
SO	TEGLIO	(a)(b)
SO	TORRE DI SANTA MARIA	(a)(b)
SO	TRAONA	(a)(b)
SO	TRESIVIO	(a)(b)
SO	VAL MASINO	(b)
SO	VERCEIA	(a)(b)
SO	VILLA DI TIRANO	(a)(b)

AREA OMOGENEA: C – NORD OVEST
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE
(a) Comuni dell’area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm
(b) Comuni dell’area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE			PROV COMUNE		
CO	ALBAVILLA	(a)(b)	CO	DIZZASCO	(a)(b)
CO	ALBESE CON CASSANO	(a)(b)	CO	DOMASO	(a)(b)
CO	ALBIOLO	(a)	CO	DONGO	(a)(b)
CO	ALSERIO	(a)	CO	DOSSO DEL LIRO	(a)(b)
CO	ALZATE BRIANZA	(a)	CO	DREZZO	(a)(b)
CO	ANZANO DEL PARCO	(a)	CO	ERBA	(a)(b)
CO	APPIANO GENTILE	(a)	CO	EUPILIO	(a)(b)
CO	AREGNO	(a)(b)	CO	FAGGETO LARIO	(a)(b)
CO	ARIOSIO	(a)	CO	FALOPPIO	(a)
CO	ASSO	(a)(b)	CO	FIGINO SERENZA	(a)
CO	BARNI	(b)	CO	FINO MORNASCO	(a)
CO	BELLAGIO	(a)(b)	CO	GARZENO	(a)(b)
CO	BENE LARIO	(a)(b)	CO	GERA LARIO	(a)
CO	BERGAZZO CON FIGLIARO	(a)	CO	GIRONICO	(a)
CO	BINAGO	(a)	CO	GRANDATE	(a)
CO	BIZZARONE	(a)(b)	CO	GRANDOLA ED UNITI	(a)(b)
CO	BLESSAGNO	(b)	CO	GRAVEDONA ED UNITI	(a)(b)
CO	BLEVIO	(a)(b)	CO	GRIANTE	(a)(b)
CO	BRENNA	(a)	CO	GUANZATE	(a)
CO	BRIENNO	(a)(b)	CO	INVERIGO	(a)
CO	BRUNATE	(a)(b)	CO	LAGLIO	(a)(b)
CO	BULGAROGRASSO	(a)	CO	LAINO	(a)(b)
CO	CADORAGO	(a)	CO	LAMBRUGO	(a)
CO	CAGLIO	(b)	CO	LANZO D'INTELVI	(b)
CO	CAGNO	(a)	CO	LASNIGO	(b)
CO	CAMPIONE D'ITALIA	(a)	CO	LENNO	(a)(b)
CO	CANTU'	(a)	CO	LEZZENO	(a)(b)
CO	CANZO	(a)(b)	CO	LIPOMO	(a)
CO	CAPIAGO INTIMIANO	(a)(b)	CO	LIVO	(a)(b)
CO	CARATE URIO	(a)(b)	CO	LONGONE AL SEGRINO	(a)(b)
CO	CARIMATE	(a)	CO	LUISAGO	(a)
CO	CARLAZZO	(a)(b)	CO	LURAGO D'ERBA	(a)
CO	CARUGO	(a)	CO	LURATE CACCIVIO	(a)
CO	CASASCO D'INTELVI	(b)	CO	MAGREGLIO	(b)
CO	CASLINO D'ERBA	(a)(b)	CO	MASLIANICO	(a)(b)
CO	CASNATE CON BERNATE	(a)	CO	MENAGGIO	(a)(b)
CO	CASSINA RIZZARDI	(a)	CO	MERONE	(a)
CO	CASTELMARTE	(a)	CO	MEZZEGRA	(a)(b)
CO	CASTELNUOVO BOZZENTE	(a)	CO	MOLTRASIO	(a)(b)
CO	CASTIGLIONE D'INTELVI	(a)(b)	CO	MONGUZZO	(a)
CO	CAVALLASCA	(a)(b)	CO	MONTANO LUCINO	(a)
CO	CAVARGNA	(b)	CO	MONTEMEZZO	(a)(b)
CO	CERANO INTELVI	(b)	CO	MONTORFANO	(a)(b)
CO	CERNOBBIO	(a)(b)	CO	MUSSO	(a)(b)
CO	CIVENNA	(a)(b)	CO	NESSO	(a)(b)
CO	CLAINO CON OSTENO	(a)(b)	CO	OLGIATE COMASCO	(a)
CO	COLONNO	(a)(b)	CO	OLTRONA DI SAN MAMETTE	(a)
CO	COMO	(a)(b)	CO	ORSENIGO	(a)
CO	CORRIDO	(a)(b)	CO	OSSUCCIO	(a)(b)
CO	CREMIA	(a)(b)	CO	PARE'	(a)(b)
CO	CUCCIAGO	(a)	CO	PEGLIO	(a)(b)
CO	CUSINO	(b)	CO	PELLIO INTELVI	(b)

AREA OMOGENEA: C – NORD OVEST
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

CO	PIANELLO DEL LARIO	(a)(b)
CO	PIGRA	(b)
CO	PLESIO	(a)(b)
CO	POGNANA LARIO	(a)(b)
CO	PONNA	(a)(b)
CO	PONTE LAMBRO	(a)(b)
CO	PORLEZZA	(a)(b)
CO	PROSERPIO	(a)(b)
CO	PUSIANO	(a)(b)
CO	RAMPONIO VERNÀ	(a)(b)
CO	REZZAGO	(a)(b)
CO	RODERO	(a)(b)
CO	RONAGO	(a)
CO	SALA COMACINA	(a)(b)
CO	SAN BARTOLOMEO	
	VAL CAVARGNA	(b)
CO	SAN FEDELE INTELVI	(b)
CO	SAN FERMO DELLA	
	BATTAGLIA	(a)(b)
CO	SAN NAZZARO	
	VAL CAVARGNA	(b)
CO	SAN SIRO	(a)(b)
CO	SCHIGNANO	(a)(b)
CO	SENNA COMASCO	(a)
CO	SOLBIATE	(a)
CO	SORICO	(a)(b)
CO	SORMANO	(b)
CO	STAZZONA	(a)(b)
CO	TAVERNERIO	(a)(b)
CO	TORNO	(a)(b)
CO	TREMEZZO	(a)(b)
CO	TREZZONE	(a)(b)
CO	UGGIATE – TREVANO	(a)(b)
CO	VAL REZZO	(b)
CO	VALBRONA	(a)(b)
CO	VALMOREA	(a)
CO	VALSOLDA	(a)(b)
CO	VELESO	(a)(b)
CO	VENIANO	(a)
CO	VERCANA	(a)(b)
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	(a)
CO	VILLA GUARDIA	(a)
CO	ZELBIO	(a)(b)
LC	ABBADIA LARIANA	(a)(b)
LC	ANNONE DI BRIANZA	(a)
LC	BALLABIO	(b)
LC	BARZAGO	(a)
LC	BARZANO'	(a)(b)
LC	BARZIO	(b)
LC	BELLANO	(a)(b)
LC	BOSISIO PARINI	(a)
LC	BULCIAGO	(a)
LC	CASARGO	(b)

PROV COMUNE

LC	CASSAGO BRIANZA	(a)
LC	CASSINA VALSASSINA	(b)
LC	CASTELLO DI BRIANZA	(a)(b)
LC	CESANA BRIANZA	(a)(b)
LC	CIVATE	(a)(b)
LC	COLICO	(a)(b)
LC	COLLE BRIANZA	(a)(b)
LC	CORTENOVA	(a)(b)
LC	COSTA MASNAGA	(a)
LC	CRANDOLA VALSASSINA	(b)
LC	CREMELLA	(a)
LC	CREMENO	(b)
LC	DERVIO	(a)(b)
LC	DOLZAGO	(a)
LC	DORIO	(a)(b)
LC	ELLO	(a)(b)
LC	ESINO LARIO	(b)
LC	GALBIATE	(a)(b)
LC	GARBAGNATE MONASTERO	(a)
LC	GARLATE	(a)(b)
LC	INTROBIO	(b)
LC	INTROZZO	(a)(b)
LC	LECCO	(a)(b)
LC	LIERNA	(a)(b)
LC	MALGRATE	(a)(b)
LC	MANDELLO DEL LARIO	(a)(b)
LC	MARGNO	(b)
LC	MOGGIO	(b)
LC	MOLTENO	(a)
LC	MONTICELLO BRIANZA	(a)
LC	MORTERONE	(b)
LC	NIBIONNO	(a)
LC	OGGIONO	(a)
LC	OLIVETO LARIO	(a)(b)
LC	PAGNONA	(b)
LC	PARLASCO	(a)(b)
LC	PASTURO	(b)
LC	PERLEDO	(a)(b)
LC	PESCATE	(a)(b)
LC	PREMANA	(b)
LC	PRIMALUNA	(a)(b)
LC	ROGENO	(a)
LC	SIRONE	(a)
LC	SIRTORI	(a)(b)
LC	SUEGLIO	(a)(b)
LC	SUELLO	(a)(b)
LC	TACENO	(a)(b)
LC	TREMENICO	(a)(b)
LC	VALMADRERA	(a)(b)
LC	VARENNA	(a)(b)
LC	VENDROGNO	(a)(b)
LC	VESTRENO	(a)(b)
SO	CAMPODOLCINO	(b)
SO	CHIAVENNA	(a)(b)

AREA OMOGENEA: C – NORD OVEST**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

SO	GORDONA	(a)(b)
SO	MADESIMO	(b)
SO	MENAROLA	(a)(b)
SO	MESE	(a)(b)
SO	PIURO	(a)(b)
SO	PRATA CAMPORTACCIO	(a)(b)
SO	SAMOLACO	(a)(b)
SO	SAN GIACOMO FILIPPO	(a)(b)
SO	VILLA DI CHIAVENNA	(b)
VA	AGRA	(a)(b)
VA	ALBIZZATE	(a)
VA	ANGERA	(a)
VA	ARCISATE	(a)(b)
VA	ARSAGO SEPRIO	(a)
VA	AZZATE	(a)
VA	AZZIO	(a)
VA	BARASSO	(a)(b)
VA	BARDELLO	(a)
VA	BEDERO VALCUVIA	(a)(b)
VA	BESANO	(a)(b)
VA	BESNATE	(a)
VA	BESOZZO	(a)
VA	BIANDRONNO	(a)
VA	BISUSCHIO	(a)(b)
VA	BODIO LOMNAGO	(a)
VA	BREBBIA	(a)
VA	BREGANO	(a)
VA	BRENTA	(a)(b)
VA	BREZZO DI BEDERO	(a)(b)
VA	BRINZIO	(a)(b)
VA	BRISSAGO – VALTRAVAGLIA	(a)(b)
VA	BRUNELLO	(a)
VA	BRUSIMPIANO	(a)(b)
VA	BUGUGGIATE	(a)
VA	CADEGLIANO – VICONAGO	(a)(b)
VA	CADREZZATE	(a)
VA	CANTELLO	(a)
VA	CARAVATE	(a)(b)
VA	CARNAGO	(a)
VA	CARONNO VARESINO	(a)
VA	CASALE LITTA	(a)
VA	CASALZUIGNO	(a)(b)
VA	CASCIAGO	(a)(b)
VA	CASSANO VALCUVIA	(a)(b)
VA	CASTELLO CABIAGLIO	(a)(b)
VA	CASTELSEPRIO	(a)
VA	CASTELVECCANA	(a)(b)
VA	CASTIGLIONE OLONA	(a)
VA	CASTRONNO	(a)
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	(a)
VA	CAZZAGO BRABBIA	(a)
VA	CITTIGLIO	(a)(b)

PROV COMUNE

VA	CLIVIO	(a)(b)
VA	COCQUIO – TREVISAGO	(a)(b)
VA	COMABBIO	(a)
VA	COMERIO	(a)(b)
VA	CREMENAGA	(a)(b)
VA	CROSIO DELLA VALLE	(a)
VA	CUASSO AL MONTE	(a)(b)
VA	CUGLIATE – FABIASCO	(a)(b)
VA	CUNARDO	(a)(b)
VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	(a)(b)
VA	CUVEGLIO	(a)(b)
VA	CUVIO	(a)(b)
VA	DAVERIO	(a)
VA	DUMENZA	(a)(b)
VA	DUNO	(a)(b)
VA	FERRERA DI VARESE	(a)
VA	GALLIATE LOMBARDO	(a)
VA	GAVIRATE	(a)(b)
VA	GAZZADA SCHIANNO	(a)
VA	GEMONIO	(a)
VA	GERMIGNAGA	(a)
VA	GOLASECCA	(a)
VA	GORNATE OLONA	(a)
VA	GRANTOLA	(a)(b)
VA	INARZO	(a)
VA	INDUNO OLONA	(a)(b)
VA	ISPRA	(a)
VA	JERAGO CON ORAGO	(a)
VA	LAVENA PONTE TRESA	(a)(b)
VA	LAVENO – MOMBELLO	(a)(b)
VA	LEGGIUNO	(a)
VA	LONATE CEPPINO	(a)
VA	LOZZA	(a)
VA	LUINO	(a)(b)
VA	LUVINATE	(a)(b)
VA	MACCAGNO	(a)(b)
VA	MALGESSO	(a)
VA	MALNATE	(a)
VA	MARCHIROLO	(a)(b)
VA	MARZIO	(b)
VA	MASCIAGO PRIMO	(a)(b)
VA	MERCALLO	(a)
VA	MESENZANA	(a)(b)
VA	MONTEGRINO	
VA	VALTRAVAGLIA	(a)(b)
VA	MONVALLE	(a)
VA	MORAZZONE	(a)
VA	MORNAGO	(a)
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	(a)
VA	ORINO	(a)(b)
VA	OSMATE	(a)

AREA OMOGENEA: C – NORD OVEST**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

VA	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	(a)(b)
VA	PORTO CERESIO	(a)(b)
VA	PORTO VALTRAVAGLIA	(a)(b)
VA	RANCIO VALCUVIA	(a)(b)
VA	RANCO	(a)
VA	SALTRIO	(a)(b)
VA	SANGIANO	(a)(b)
VA	SESTO CALENDE	(a)
VA	SOLBIATE ARNO	(a)
VA	SUMIRAGO	(a)
VA	TAINO	(a)
VA	TERNATE	(a)
VA	TRADATE	(a)
VA	TRAVEDONA – MONATE	(a)
VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE	(a)(b)
VA	VALGANNA	(a)(b)
VA	VARANO BORGHI	(a)
VA	VARESE	(a)(b)
VA	VEDANO OLONA	(a)
VA	VEDDASCA	(a)(b)
VA	VENEGONO INFERIORE	(a)
VA	VENEGONO SUPERIORE	(a)
VA	VERGIATE	(a)
VA	VIGGIU'	(a)(b)

AREA OMOGENEA: D – PIANURA OCCIDENTALE**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

BG	ANTEGNATE	(a)
BG	ARCENE	(a)
BG	ARZAGO D'ADDA	(a)
BG	AZZANO SAN PAOLO	(a)
BG	BARBATA	(a)
BG	BARIANO	(a)
BG	BOLTIERE	(a)
BG	BONATE SOPRA	(a)
BG	BONATE SOTTO	(a)
BG	BOTTANUCO	(a)
BG	BREMBATE	(a)
BG	BREMBATE DI SOPRA	(a)
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	(a)
BG	CALCINATE	(a)
BG	CALUSCO D'ADDA	(a)
BG	CALVENZANO	(a)
BG	CANONICA D'ADDA	(a)
BG	CAPRIATE SAN GERVASO	(a)
BG	CARAVAGGIO	(a)
BG	CASIRATE D'ADDA	(a)
BG	CASTEL ROZZONE	(a)
BG	CAVERNAGO	(a)
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	(a)
BG	CISERANO	(a)
BG	COLOGNO AL SERIO	(a)
BG	COMUN NUOVO	(a)
BG	CORTENUOVA	(a)
BG	COVO	(a)
BG	CURNO	(a)
BG	DALMINE	(a)
BG	FARA GERA D'ADDA	(a)
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	(a)
BG	FILAGO	(a)
BG	FONTANELLA	(a)
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	(a)
BG	GHISALBA	(a)
BG	GRASSOBBIO	(a)
BG	ISSO	(a)
BG	LALLIO	(a)
BG	LEVATE	(a)
BG	LURANO	(a)
BG	MADONE	(a)
BG	MARTINENGO	(a)
BG	MEDOLAGO	(a)
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	(a)
BG	MORENGO	(a)
BG	MORNICO AL SERIO	(a)
BG	MOZZANICA	(a)
BG	ORIO AL SERIO	(a)
BG	OSIO SOPRA	(a)
BG	OSIO SOTTO	(a)
BG	PAGAZZANO	(a)
BG	POGNANO	(a)
BG	PONTE SAN PIETRO	(a)

PROV COMUNE

BG	PONTIROLO NUOVO	(a)
BG	PRESEZZO	(a)
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	(a)
BG	SERiate	(a)
BG	SOLZA	(a)
BG	SPIRANO	(a)
BG	STEAZZANO	(a)
BG	SUISIO	(a)
BG	TERNO D'ISOLA	(a)
BG	TREVIGLIO	(a)
BG	TREVIOLLO	(a)
BG	URGNANO	(a)
BG	VERDELLINO	(a)
BG	VERDELLO	(a)
BG	ZANICA	(a)
CO	BREGNANO	(a)
CO	CABiate	(a)
CO	CARBONATE	(a)
CO	CERMENATE	(a)
CO	CIRIMIDO	(a)
CO	FENEGRO'	(a)
CO	LIMIDO COMASCO	(a)
CO	LOCATE VARESI	(a)
CO	LOMAZZO	(a)
CO	LURAGO MARINONE	(a)
CO	MARIANO COMENSE	(a)
CO	MOZZATE	(a)
CO	NOVEDRATE	(a)
CO	ROVELLASCA	(a)
CO	ROVELLO PORRO	(a)
CO	TURATE	(a)
CR	ACQUANEGR	(a)
CR	AGNADELLO	(a)
CR	ANNICCO	(a)
CR	AZZANELLO	(a)
CR	BAGNOLO CREMASCO	(a)
CR	CAMISANO	(a)
CR	CAMPAGNOLA CREMASCA	(a)
CR	CAPERGNANICA	(a)
CR	CAPPELLA CANTONE	(a)
CR	CAPRALBA	(a)
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	(a)
CR	CASALE	
	CREMASCO – VIDOLASCO	(a)
CR	CASALETTO CEREDANO	(a)
CR	CASALETTO DI SOPRA	(a)
CR	CASALETTO VAPRIO	(a)
CR	CASALMORANO	(a)
CR	CASTEL GABBIANO	(a)
CR	CASTELLEONE	(a)
CR	CASTELVERDE	(a)
CR	CHIEVE	(a)
CR	CREDERA RUBBIANO	(a)
CR	CREMA	(a)

AREA OMOGENEA: D – PIANURA OCCIDENTALE
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

CR	CREMONA	(a)
CR	CREMOSANO	(a)
CR	CROTTA D'ADDA	(a)
CR	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	(a)
CR	DOVERA	(a)
CR	FIESCO	(a)
CR	FORMIGARA	(a)
CR	GENIVOLTA	(a)
CR	GOMBITO	(a)
CR	GRUMELLO CREMONESE	
	ED UNITI	(a)
CR	IZANO	(a)
CR	MADIGNANO	(a)
CR	MONTE CREMASCO	(a)
CR	MONTODINE	(a)
CR	MOSCAZZANO	(a)
CR	OFFANENGO	(a)
CR	PADERNO PONCHIELLI	(a)
CR	PALAZZO PIGNANO	(a)
CR	PANDINO	(a)
CR	PIANENGO	(a)
CR	PIERANICA	(a)
CR	PIZZIGHETTONE	(a)
CR	QUINTANO	(a)
CR	RICENGO	(a)
CR	RIPALTA ARPINA	(a)
CR	RIPALTA CREMASCA	(a)
CR	RIPALTA GUERINA	(a)
CR	RIVOLTA D'ADDA	(a)
CR	ROMANENGO	(a)
CR	SALVIROLA	(a)
CR	SAN BASSANO	(a)
CR	SERGNANO	(a)
CR	SESTO ED UNITI	(a)
CR	SONCINO	(a)
CR	SORESINA	(a)
CR	SPINADESCO	(a)
CR	SPINO D'ADDA	(a)
CR	TICENGO	(a)
CR	TORLINO VIMERCATI	(a)
CR	TRESCORE CREMASCO	(a)
CR	TRIGOLO	(a)
CR	VAIANO CREMASCO	(a)
CR	VAILATE	(a)
LC	CASATENOVIO	(a)
LC	LOMAGNA	(a)
LC	OSNAGO	(a)
LC	PADERNO D'ADDA	(a)
LC	ROBBATE	(a)
LC	VERDERIO INFERIORE	(a)
LC	VERDERIO SUPERIORE	(a)
LO	ABBADIA CERRETO	(a)
LO	BERTONICO	(a)

PROV COMUNE

LO	BOFFALORA D'ADDA	(a)
LO	BORGHETTO LODIGIANO	(a)
LO	BORGO SAN GIOVANNI	(a)
LO	BREMBIO	(a)
LO	CAMAIRAGO	(a)
LO	CASALETTO LODIGIANO	(a)
LO	CASALMAIOCCO	(a)
LO	CASALPUSTERLENGO	(a)
LO	CASELLE LANDI	(a)
LO	CASELLE LURANI	(a)
LO	CASTELNUOVO BOCCA	
	D'ADDA	(a)
LO	CASTIGLIONE D'ADDA	(a)
LO	CASTIRAGA VIDARDO	(a)
LO	CAVACURTA	(a)
LO	CAVENAGO D'ADDA	(a)
LO	CERVIGNANO D'ADDA	(a)
LO	CODOGNO	(a)
LO	COMAZZO	(a)
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	(a)
LO	CORNO GIOVINE	(a)
LO	CORNOVECCHIO	(a)
LO	CORTE PALASIO	(a)
LO	CRESPIATICA	(a)
LO	FOMBIO	(a)
LO	GALGAGNANO	(a)
LO	GRAFFIGNANA	(a)
LO	GUARDAMIGLIO	(a)
LO	LIVRAGA	(a)
LO	LODI	(a)
LO	LODI VECCHIO	(a)
LO	MACCASTORNA	(a)
LO	MAIRAGO	(a)
LO	MALEO	(a)
LO	MARUDO	(a)
LO	MASSALENGO	(a)
LO	MELETI	(a)
LO	MERLINO	(a)
LO	MONTANASO LOMBARDO	(a)
LO	MULAZZANO	(a)
LO	ORIO LITTA	(a)
LO	OSPETALETTO LODIGIANO	(a)
LO	OSSAGO LODIGIANO	(a)
LO	PIEVE FISSIRAGA	(a)
LO	SALERANO SUL LAMBRO	(a)
LO	SAN FIORANO	(a)
LO	SAN MARTINO IN STRADA	(a)
LO	SAN ROCCO AL PORTO	(a)
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	(a)
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO	(a)
LO	SECUGNAGO	(a)
LO	SENNA LODIGIANA	(a)
LO	SOMAGLIA	(a)

AREA OMOGENEA: D – PIANURA OCCIDENTALE
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE

(a) Comuni dell’area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm
(b) Comuni dell’area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE			PROV COMUNE		
LO	SORDIO	(a)	MB	SEVESO	(a)
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO		MB	SOVICO	(a)
LO	TERRANUOVA DEI PASSERINI		MB	SULBIATE	(a)
LO	TURANO LODIGIANO	(a)	MB	TRIUGGIO	(a)
LO	VALERA FRATTA	(a)	MB	USMATE VELATE	(a)
LO	VILLANOVA DEL SILLARO	(a)	MB	VAREDO	(a)
LO	ZELO BUON PERSICO	(a)	MB	VEDANO AL LAMBRO	(a)
MI	ABBIATEGRASSO	(a)	MB	VEDUGGIO CON COLZANO	(a)
MB	AGRATE BRIANZA	(a)	MB	VERANO BRIANZA	(a)
MB	AICURZIO	(a)	MB	VILLASANTA	(a)
MB	ALBIATE	(a)	MB	VIMERCATE	(a)
MB	ARCORE	(a)	MI	ABBIATEGRASSO	(a)
MB	BARLASSINA	(a)	MI	ALBAIRATE	(a)
MB	BELLUSCO	(a)	MI	ARCONATE	(a)
MB	BERNAREGGIO	(a)	MI	ARESE	(a)
MB	BESANA IN BRIANZA	(a)	MI	ARLUNO	(a)
MB	BIASSONO	(a)	MI	ASSAGO	(a)
MB	BOVISIO MASCIAGO	(a)	MI	BARANZATE	(a)
MB	BRIOSCO	(a)	MI	BAREGGIO	(a)
MB	BRUGHERIO	(a)	MI	BASIANO	(a)
MB	BURAGO DI MOLGORA	(a)	MI	BASIGLIO	(a)
MB	BUSNAGO	(a)	MI	BELLINZAGO LOMBARDO	(a)
MB	CAMPARADA	(a)	MI	BERNATE TICINO	(a)
MB	CAPONAGO	(a)	MI	BESATE	(a)
MB	CARATE BRIANZA	(a)	MI	BINASCO	(a)
MB	CARNATE	(a)	MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	(a)
MB	CAVENAGO DI BRIANZA	(a)	MI	BOLLATE	(a)
MB	CERIANO LAGHETTO	(a)	MI	BRESSO	(a)
MB	CESANO MADERNO	(a)	MI	BUBBIANO	(a)
MB	COGLIATE	(a)	MI	BUCCINASCO	(a)
MB	CONCOREZZO	(a)	MI	BUSCATE	(a)
MB	CORNATE D'ADDA	(a)	MI	BUSSERO	(a)
MB	CORREZZANA	(a)	MI	BUSTO GAROLFO	(a)
MB	DESIO	(a)	MI	CALVIGNASCO	(a)
MB	GIUSSANO	(a)	MI	CAMBIAGO	(a)
MB	LAZZATE	(a)	MI	CANEGRATE	(a)
MB	LENTATE SUL SEVESO	(a)	MI	CARPIANO	(a)
MB	LESMO	(a)	MI	CARUGATE	(a)
MB	LIMBIATE	(a)	MI	CASARILE	(a)
MB	LISSONE	(a)	MI	CASOREZZO	(a)
MB	MACHERIO	(a)	MI	CASSANO D'ADDA	(a)
MB	MEDA	(a)	MI	CASSINA DE PECCHI	(a)
MB	MEZZAGO	(a)	MI	CASSINETTA DI LUGAGNANO	(a)
MB	MISINTO	(a)	MI	CASTANO PRIMO	(a)
MB	MONZA	(a)	MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	(a)
MB	MUGGIO'	(a)	MI	CERRO AL LAMBRO	(a)
MB	NOVA MILANESE	(a)	MI	CERRO MAGGIORE	(a)
MB	ORNAGO	(a)	MI	CESANO BOSCONI	(a)
MB	RENATE	(a)	MI	CESATE	(a)
MB	RONCELLO	(a)	MI	CINISELLO BALSAMO	(a)
MB	RONCO BRIANTINO	(a)	MI	CISLIANO	(a)
MB	SEREGNO	(a)	MI	COLOGNO MONZESE	(a)
			MI	COLTURANO	(a)
			MI	CORBETTA	(a)

AREA OMOGENEA: D – PIANURA OCCIDENTALE
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

MI	CORMANO	(a)
MI	CORNAREDO	(a)
MI	CORSICO	(a)
MI	CUGGIONO	(a)
MI	CUSAGO	(a)
MI	CUSANO MILANINO	(a)
MI	DAIRAGO	(a)
MI	DRESANO	(a)
MI	GAGGIANO	(a)
MI	GARBAGNATE MILANESE	(a)
MI	GESSATE	(a)
MI	GORGONZOLA	(a)
MI	GREZZAGO	(a)
MI	GUDO VISCONTI	(a)
MI	INVERUNO	(a)
MI	INZAGO	(a)
MI	LACCHIARELLA	(a)
MI	LAINATE	(a)
MI	LEGNANO	(a)
MI	LISCATE	(a)
MI	LOCATE DI TRIULZI	(a)
MI	MAGENTA	(a)
MI	MAGNAGO	(a)
MI	MARCALLO CON CASONE	(a)
MI	MASATE	(a)
MI	MEDIGLIA	(a)
MI	MELEGNANO	(a)
MI	MELZO	(a)
MI	MESERO	(a)
MI	MILANO	(a)
MI	MORIMONDO	(a)
MI	MOTTA VISCONTI	(a)
MI	NERVIANO	(a)
MI	NOSATE	(a)
MI	NOVATE MILANESE	(a)
MI	NOVIGLIO	(a)
MI	OPERA	(a)
MI	OSSONA	(a)
MI	OZZERO	(a)
MI	PADERNO DUGNANO	(a)
MI	PANTIGLIATE	(a)
MI	PARABIAGO	(a)
MI	PAULLO	(a)
MI	PERO	(a)
MI	PESCHIERA BORROMEO	(a)
MI	PESSANO CON BORNAGO	(a)
MI	PIEVE EMANUELE	(a)
MI	PIOTTELLO	(a)
MI	POGLIANO MILANESE	(a)
MI	POZZO D'ADDA	(a)
MI	POZZUOLO MARTESANA	(a)
MI	PREGNANA MILANESE	(a)
MI	RESCALDINA	(a)

PROV COMUNE

MI	RHO	(a)
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	(a)
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	(a)
MI	RODANO	(a)
MI	ROSATE	(a)
MI	ROZZANO	(a)
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	(a)
MI	SAN DONATO MILANESE	(a)
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	(a)
MI	SAN GIULIANO MILANESE	(a)
MI	SAN VITTORE OLONA	(a)
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	(a)
MI	SANTO STEFANO TICINO	(a)
MI	SEDRIANO	(a)
MI	SEGRATE	(a)
MI	SENAGO	(a)
MI	SESTO SAN GIOVANNI	(a)
MI	SETTALA	(a)
MI	SETTIMO MILANESE	(a)
MI	SOLARO	(a)
MI	TREZZANO ROSA	(a)
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	(a)
MI	TREZZO SULL'ADDA	(a)
MI	TRIBIANO	(a)
MI	TRUCCAZZANO	(a)
MI	TURBIGO	(a)
MI	VANZAGHELLO	(a)
MI	VANZAGO	(a)
MI	VAPRIO D'ADDA	(a)
MI	VERMEZZO	(a)
MI	VERNATE	(a)
MI	VIGNATE	(a)
MI	VILLA CORTESE	(a)
MI	VIMODRONE	(a)
MI	VITTUONE	(a)
MI	VIZZOLO PREDABISSI	(a)
MI	ZELO SURRIGONE	(a)
PV	ALAGNA	(a)
PV	ALBAREDO ARNABOLDI	(a)
PV	ALBONESE	(a)
PV	ALBUZZANO	(a)
PV	ARENA PO	(a)
PV	BADIA PAVESE	(a)
PV	BARBIANELLO	(a)
PV	BASCAPE'	(a)
PV	BASTIDA DE' DOSSI	(a)
PV	BASTIDA PANCARANA	(a)
PV	BATTUDA	(a)
PV	BELGIOIOSO	(a)
PV	BEREGUARDO	(a)
PV	BORGARELLO	(a)

AREA OMOGENEA: D – PIANURA OCCIDENTALE**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

PV	BORG SAN SIRO	(a)
PV	BORNASCO	(a)
PV	BREME	(a)
PV	BRESSANA BOTTARONE	(a)
PV	BRONI	(a)
PV	CAMPOSPINOSO	(a)
PV	CANDIA LOMELLINA	(a)
PV	CARBONARA AL TICINO	(a)
PV	CASANOVA LONATI	(a)
PV	CASATISMA	(a)
PV	CASEI GEROLA	(a)
PV	CASORATE PRIMO	(a)
PV	CASSOLNOVO	(a)
PV	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	(a)
PV	CASTELLO D'AGOGNA	(a)
PV	CASTELNOVETTO	(a)
PV	CAVA MANARA	(a)
PV	CERANOVA	(a)
PV	CERETTO LOMELLINA	(a)
PV	CERGNAGO	(a)
PV	CERTOSA DI PAVIA	(a)
PV	CERVESINA	(a)
PV	CHIGNOLO PO	(a)
PV	CILAVEGNA	(a)
PV	CONFIENZA	(a)
PV	COPIANO	(a)
PV	CORANA	(a)
PV	CORNALE	(a)
PV	CORTEOLONA	(a)
PV	COSTA DE' NOBILI	(a)
PV	COZZO	(a)
PV	CURA CARPIGNANO	(a)
PV	DORNO	(a)
PV	FERRERA ERBOGNONE	(a)
PV	FILIGHERA	(a)
PV	FRASCAROLO	(a)
PV	GALLIAVOLA	(a)
PV	GAMBARANA	(a)
PV	GAMBOLO'	(a)
PV	GARLASCO	(a)
PV	GENZONE	(a)
PV	GERENZAGO	(a)
PV	GIUSSAGO	(a)
PV	GRAVELLONA LOMELLINA	(a)
PV	GROPELLO CAIROLI	(a)
PV	INVERNO E MONTELEONE	(a)
PV	LANDRIANO	(a)
PV	LANGOSCO	(a)
PV	LARDIRAGO	(a)
PV	LINAROLO	(a)
PV	LOMELLO	(a)
PV	LUNGAVILLA	(a)

PROV COMUNE

PV	MAGHERNO	(a)
PV	MARCIGNAGO	(a)
PV	MARZANO	(a)
PV	MEDE	(a)
PV	MEZZANA BIGLI	(a)
PV	MEZZANA RABATTONE	(a)
PV	MEZZANINO	(a)
PV	MIRADOLO TERME	(a)
PV	MONTICELLI PAVESE	(a)
PV	MORTARA	(a)
PV	NICORVO	(a)
PV	OLEVANO DI LOMELLINA	(a)
PV	OTTOBIANO	(a)
PV	PALESTRO	(a)
PV	PANCARANA	(a)
PV	PARONA	(a)
PV	PAVIA	(a)
PV	PIEVE ALBIGNOLA	(a)
PV	PIEVE DEL CAIRO	(a)
PV	PIEVE PORTO MORONE	(a)
PV	PINAROLO PO	(a)
PV	PIZZALE	(a)
PV	PORTALBERA	(a)
PV	REA	(a)
PV	ROBBIO	(a)
PV	ROBECCO PAVESE	(a)
PV	ROGNANO	(a)
PV	RONCARO	(a)
PV	ROSASCO	(a)
PV	SAN CIPRIANO PO	(a)
PV	SAN GENESIO ED UNITI	(a)
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	(a)
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	(a)
PV	SAN ZENONE AL PO	(a)
PV	SANNAZZARO DE'	(a)
PV	BURGONDI	(a)
PV	SANT'ALESSIO	(a)
PV	CON VIALONE	(a)
PV	SANT'ANGELO LOMELLINA	(a)
PV	SANTA CRISTINA E BISSONE	(a)
PV	SARTIRANA LOMELLINA	(a)
PV	SCALDASOLE	(a)
PV	SEMIANA	(a)
PV	SILVANO PIETRA	(a)
PV	SIZIANO	(a)
PV	SOMMO	(a)
PV	SPESSA	(a)
PV	STRADELLA	(a)
PV	SUARDI	(a)
PV	TORRE BERETTI	(a)
PV	E CASTELLARO	(a)
PV	TORRE D'ARESE	(a)
PV	TORRE D'ISOLA	(a)

AREA OMOGENEA: D – PIANURA OCCIDENTALE**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

PV	TORRE DE' NEGRI	(a)
PV	TORREVECCHIA PIA	(a)
PV	TRAVACO' SICCOMARIO	(a)
PV	TRIVOLZIO	(a)
PV	TROMELLO	(a)
PV	TROVO	(a)
PV	VALEGGIO	(a)
PV	VALLE LOMELLINA	(a)
PV	VALLE SALIMBENE	(a)
PV	VELEZZO LOMELLINA	(a)
PV	VELLEZZO BELLINI	(a)
PV	VERRETTO	(a)
PV	VERRUA PO	(a)
PV	VIDIGULFO	(a)
PV	VIGEVANO	(a)
PV	VILLA BISCOSSI	(a)
PV	VILLANOVA D'ARDENGHI	(a)
PV	VILLANTERIO	(a)
PV	VISTARINO	(a)
PV	VOGHERA	(a)
PV	ZECCONE	(a)
PV	ZEME	(a)
PV	ZERBO	(a)
PV	ZERBOLO'	(a)
PV	ZINASCO	(a)
VA	BUSTO ARSIZIO	(a)
VA	CAIRATE	(a)
VA	CARDANO AL CAMPO	(a)
VA	CARONNO PERTUSELLA	(a)
VA	CASORATE SEMPIONE	(a)
VA	CASSANO MAGNAGO	(a)
VA	CASTELLANZA	(a)
VA	CISLAGO	(a)
VA	FAGNANO OLONA	(a)
VA	FERNO	(a)
VA	GALLARATE	(a)
VA	GERENZANO	(a)
VA	GORLA MAGGIORE	(a)
VA	GORLA MINORE	(a)
VA	LONATE POZZOLO	(a)
VA	MARNATE	(a)
VA	OLGIATE OLONA	(a)
VA	ORIGGIO	(a)
VA	SAMARATE	(a)
VA	SARONNO	(a)
VA	SOLBIATE OLONA	(a)
VA	SOMMA LOMBARDO	(a)
VA	UBOLDO	(a)
VA	VIZZOLA TICINO	(a)

AREA OMOGENEA: E – OLTREPO' PAVESE**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

PV	BAGNARIA	(a)(b)
PV	BORGO PRIOLO	(a)
PV	BORGORATTO MORMOLO	(a)(b)
PV	BOSNASCO	(a)
PV	BRALLO DI PREGOLA	(a)(b)
PV	CALVIGNANO	(a)
PV	CANEVINO	(a)(b)
PV	CANNETO PAVESE	(a)
PV	CASTANA	(a)
PV	CASTEGGIO	(a)
PV	CECIMA	(a)(b)
PV	CIGOGNOLA	(a)
PV	CODEVILLA	(a)
PV	CORVINO SAN QUIRICO	(a)
PV	FORTUNAGO	(a)(b)
PV	GODIASCO	(a)(b)
PV	GOLFERENZO	(a)(b)
PV	LIRIO	(a)
PV	MENCONICO	(a)(b)
PV	MONTALTO PAVESE	(a)
PV	MONTEBELLO DELLA	
	BATTAGLIA	(a)
PV	MONTECALVO VERSIGGIA	(a)
PV	MONTESCANO	(a)
PV	MONTESGALE	(a)(b)
PV	MONTU' BECCARIA	(a)
PV	MORNICO LOSANA	(a)
PV	OLIVA GESSI	(a)
PV	PIETRA DE' GIORGI	(a)
PV	PONTE NIZZA	(a)(b)
PV	REDAVALLE	(a)
PV	RETORBIDO	(a)(b)
PV	RIVANAZZANO	(a)(b)
PV	ROCCA DE' GIORGI	(a)(b)
PV	ROCCA SUSELLA	(a)(b)
PV	ROMAGNESE	(a)(b)
PV	ROVESCALA	(a)
PV	RUINO	(a)(b)
PV	SAN DAMIANO AL COLLE	(a)
PV	SANTA GIULETTA	(a)
PV	SANTA MARGHERITA	
	DI STAFFORA	(b)
PV	SANTA MARIA DELLA	
	VERSA	(a)(b)
PV	TORRAZZA COSTE	(a)(b)
PV	TORRICELLA VERZATE	(a)
PV	VAL DI NIZZA	(a)(b)
PV	VALVERDE	(a)(b)
PV	VARZI	(a)(b)
PV	VOLPARA	(a)(b)
PV	ZAVATTARELLO	(a)(b)
PV	ZENEVREDO	(a)

AREA OMOGENEA: F – PIANURA ORIENTALE
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV	COMUNE		PROV	COMUNE	
BG	BOLGARE	(a)	BS	MONTIRONE	(a)
BG	CALCIO	(a)	BS	OFFLAGA	(a)
BG	CIVIDATE AL PIANO	(a)	BS	ORZINUOVI	(a)
BG	PALOSCO	(a)	BS	ORZIVECCHI	(a)
BG	PUMENENGO	(a)	BS	OSPITALETTO	(a)
BG	TELGATE	(a)	BS	PADENGHE SUL GARDA	(a)
BG	TORRE PALLAVICINA	(a)	BS	PADERNO FRANCIACORTA	(a)
BS	ACQUAFREDDA	(a)	BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	(a)
BS	ALFIANELLO	(a)	BS	PASSIRANO	(a)
BS	AZZANO MELLA	(a)	BS	PAVONE DEL MELLA	(a)
BS	BAGNOLO MELLA	(a)	BS	POMPIANO	(a)
BS	BARBARIGA	(a)	BS	PONCARALE	(a)
BS	BASSANO BRESCIANO	(a)	BS	PONTEVICO	(a)
BS	BEDIZZOLE	(a)	BS	PONTOGLIO	(a)
BS	BERLINGO	(a)	BS	POZZOLENGO	(a)
BS	BORGO SAN GIACOMO	(a)	BS	PRALBOINO	(a)
BS	BORGOSATOLLO	(a)	BS	QUINZANO D'OGGIO	(a)
BS	BRANDICO	(a)	BS	REMEDELLO	(a)
BS	CALCINATO	(a)	BS	ROCCAFRANCA	(a)
BS	CALVISANO	(a)	BS	RONCADELLE	(a)
BS	CAPRIANO DEL COLLE	(a)	BS	ROVATO	(a)
BS	CARPENEDOLO	(a)	BS	RUDIANO	(a)
BS	CASTEGNATO	(a)	BS	SAN FELICE DEL BENACO	(a)
BS	CASTEL MELLA	(a)	BS	SAN GERVASIO BRESCIANO	(a)
BS	CASTELCOVATI	(a)	BS	SAN PAOLO	(a)
BS	CASTENEDOLO	(a)	BS	SAN ZENO NAVIGLIO	(a)
BS	CASTREZZATO	(a)	BS	SENIGA	(a)
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	(a)	BS	SIRMIONE	(a)
BS	CHIARI	(a)	BS	SOIANO DEL LAGO	(a)
BS	CIGOLE	(a)	BS	TORBOLE CASAGLIA	(a)
BS	COCCAGLIO	(a)	BS	TRAVAGLIATO	(a)
BS	COLOGNE	(a)	BS	TRENZANO	(a)
BS	COMEZZANO – CIZZAGO	(a)	BS	URAGO D'OGGIO	(a)
BS	CORZANO	(a)	BS	VEROLANUOVA	(a)
BS	DELLO	(a)	BS	VEROLAVECCHIA	(a)
BS	DESENZANO DEL GARDA	(a)	BS	VILLACHIARA	(a)
BS	ERBUSCO	(a)	BS	VISANO	(a)
BS	FIESSE	(a)	CR	BONEMERSE	(a)
BS	FLERO	(a)	CR	BORDOLANO	(a)
BS	GAMBARA	(a)	CR	CA' D'ANDREA	(a)
BS	GHEDI	(a)	CR	CALVATONE	(a)
BS	GOTTOLENGO	(a)	CR	CAPPELLA DE' PICENARDI	(a)
BS	ISORELLA	(a)	CR	CASALMAGGIORE	(a)
BS	LENO	(a)	CR	CASTELDIDONE	(a)
BS	LOGRATO	(a)	CR	CASTELVISCONTI	(a)
BS	LONATO	(a)	CR	CELLA DATI	(a)
BS	LONGHENA	(a)	CR	CICOGNOLLO	(a)
BS	MACLODIO	(a)	CR	CINGIA DE' BOTTI	(a)
BS	MAIRANO	(a)	CR	CORTE DE' CORTESI	(a)
BS	MANERBA DEL GARDA	(a)		CON CIGNONE	(a)
BS	MANERBIO	(a)	CR	CORTE DE' FRATI	(a)
BS	MILZANO	(a)	CR	DEROVERE	(a)
BS	MONIGA DEL GARDA	(a)	CR	DRIZZONA	(a)
BS	MONTICHIARI	(a)	CR	GABBIONETA BINANUOVA	(a)

AREA OMOGENEA: F – PIANURA ORIENTALE
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm
(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV	COMUNE		PROV	COMUNE	
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	(a)	MN	CAVRIANA	(a)
CR	GERRE DE'CAPRIOLI	(a)	MN	CERESARA	(a)
CR	GRONTARDO	(a)	MN	COMMESSAGGIO	(a)
CR	GUSSOLA	(a)	MN	CURTATONE	(a)
CR	ISOLA DOVARESE	(a)	MN	DOSOLO	(a)
CR	MALAGNINO	(a)	MN	FELONICA	(a)
CR	MARTIGNANA DI PO	(a)	MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	(a)
CR	MOTTA BALUFFI	(a)	MN	GAZZUOLO	(a)
CR	OLMENETA	(a)	MN	GOITO	(a)
CR	OSTIANO	(a)	MN	GONZAGA	(a)
CR	PERSICO DOSIMO	(a)	MN	GUIDIZZOLO	(a)
CR	PESCAROLO ED UNITI	(a)	MN	MAGNACAVALLLO	(a)
CR	PESSINA CREMONESE	(a)	MN	MANTOVA	(a)
CR	PIADENA	(a)	MN	MARCARIA	(a)
CR	PIEVE D'OLMI	(a)	MN	MARIANA MANTOVANA	(a)
CR	PIEVE SAN GIACOMO	(a)	MN	MARMIROLO	(a)
CR	POZZAGLIO ED UNITI	(a)	MN	MEDOLE	(a)
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	(a)	MN	MOGLIA	(a)
CR	ROBECCO D'OGLIO	(a)	MN	MONZAMBANO	(a)
CR	SAN DANIELE PO	(a)	MN	MOTTEGGIANA	(a)
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE	(a)	MN	OSTIGLIA	(a)
CR	SAN MARTINO DEL LAGO	(a)	MN	PEGOGNAGA	(a)
CR	SCANDOLARA RAVARA	(a)	MN	PIEVE DI CORIANO	(a)
CR	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	(a)	MN	PIUBEGA	(a)
CR	SOLAROLO RAINERIO	(a)	MN	POGGIO RUSCO	(a)
CR	SOSPIRO	(a)	MN	POMPONESCO	(a)
CR	SPINEDA	(a)	MN	PONTI SUL MINCIO	(a)
CR	STAGNO LOMBARDO	(a)	MN	PORTO MANTOVANO	(a)
CR	TORNATA	(a)	MN	QUINGENTOLE	(a)
CR	TORRE DE' PICENARDI	(a)	MN	QUISTELLO	(a)
CR	TORRICELLA DEL PIZZO	(a)	MN	REDONDESCO	(a)
CR	VESCOVATO	(a)	MN	REVERE	(a)
CR	VOLONGO	(a)	MN	RIVAROLO MANTOVANO	(a)
CR	VOLTIDO	(a)	MN	RODIGO	(a)
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE	(a)	MN	RONCOFERRARO	(a)
MN	ASOLA	(a)	MN	ROVERBELLA	(a)
MN	BAGNOLO SAN VITO	(a)	MN	SABBIONETA	(a)
MN	BIGARELLO	(a)	MN	SAN BENEDETTO PO	(a)
MN	BORGOFORTE	(a)	MN	SAN GIACOMO	
MN	BORGOFRANCO SUL PO	(a)		DELLE SEGNATE	(a)
MN	BOZZOLO	(a)	MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	(a)
MN	CANNETO SULL'OGLIO	(a)	MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	(a)
MN	CARBONARA DI PO	(a)	MN	SAN MARTINO	
MN	CASALMORO	(a)		DALL'ARGINE	(a)
MN	CASALOLDO	(a)	MN	SCHIVENOGLIA	(a)
MN	CASALROMANO	(a)	MN	SERMIDE	(a)
MN	CASTEL D'ARIO	(a)	MN	SERRAVALLE A PO	(a)
MN	CASTEL GOFFREDO	(a)	MN	SOLFERINO	(a)
MN	CASTELBELFORTE	(a)	MN	SUSTINENTE	(a)
MN	CASTELLUCCHIO	(a)	MN	SUZZARA	(a)
MN	CASTIGLIONE DELLE		MN	VIADANA	(a)
	STIVIERE	(a)	MN	VILLA POMA	(a)

AREA OMOGENEA: F – PIANURA ORIENTALE**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

MN	VILLIMPENTA	(a)
MN	VIRGILIO	(a)
MN	VOLTA MANTOVANA	(a)

AREA OMOGENEA: G – GARDA VALCAMONICA**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV	COMUNE		PROV	COMUNE	
BG	ADRARA SAN MARTINO	(a)(b)	BS	ANFO	(a)(b)
BG	ADRARA SAN ROCCO	(a)(b)	BS	ANGOLO TERME	(a)(b)
BG	AZZONE	(b)	BS	ARTOGNE	(a)(b)
BG	BERZO SAN FERMO	(a)(b)	BS	BAGOLINO	(a)(b)
BG	BORGO DI TERZO	(a)(b)	BS	BARGHE	(a)(b)
BG	BOSSICO	(b)	BS	BERZO DEMO	(a)(b)
BG	CAROBIO DEGLI ANGELI	(a)(b)	BS	BERZO INFERIORE	(a)(b)
BG	CASAZZA	(a)(b)	BS	BIENNO	(a)(b)
BG	CASTELLI CALEPIO	(a)(b)	BS	BIONE	(a)(b)
BG	CASTIONE DELLA		BS	BORNO	(b)
	PRESOLANA	(b)	BS	BOTTICINO	(a)(b)
BG	CASTRO	(a)	BS	BOVEGNO	(b)
BG	CENATE SOPRA	(a)(b)	BS	BOVEZZO	(a)(b)
BG	CERETE	(a)(b)	BS	BRAONE	(a)(b)
BG	CHIUDUNO	(a)	BS	BRENO	(a)(b)
BG	COLERE	(b)	BS	BRESCIA	(a)(b)
BG	COSTA VOLPINO	(a)(b)	BS	BRIONE	(a)(b)
BG	CREDARO	(a)(b)	BS	CAINO	(a)(b)
BG	ENDINE GAIANO	(a)(b)	BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA	(a)
BG	ENTRATICO	(a)(b)	BS	CAPO DI PONTE	(a)(b)
BG	FINO DEL MONTE	(b)	BS	CAPOVALLE	(a)(b)
BG	FONTENO	(a)(b)	BS	CAPRIOLO	(a)(b)
BG	FORESTO SPARSO	(a)(b)	BS	CASTO	(a)(b)
BG	GANDOSSO	(a)(b)	BS	CEDEGOLO	(a)(b)
BG	GORLAGO	(a)	BS	CELLATICA	(a)
BG	GRONE	(a)(b)	BS	CERVENO	(a)(b)
BG	GRUMELLO DEL MONTE	(a)(b)	BS	CETO	(a)(b)
BG	LOVERE	(a)(b)	BS	CEVO	(a)(b)
BG	LUZZANA	(a)(b)	BS	CIMBERGO	(a)(b)
BG	MONASTEROLO		BS	CIVIDATE CAMUNO	(a)
	DEL CASTELLO	(a)(b)	BS	COLLEBEATO	(a)
BG	ONORE	(b)	BS	COLLIO	(b)
BG	PARZANICA	(a)(b)	BS	CONCESIO	(a)(b)
BG	PIANICO	(a)(b)	BS	CORTE FRANCA	(a)(b)
BG	PREDORE	(a)(b)	BS	CORTENO GOLGI	(b)
BG	RANZANICO	(a)(b)	BS	DARFO BOARIO TERME	(a)(b)
BG	RIVA DI SOLTÒ	(a)(b)	BS	EDOLO	(b)
BG	ROGNO	(a)(b)	BS	ESINE	(a)(b)
BG	SARNICO	(a)(b)	BS	GARDONE RIVIERA	(a)(b)
BG	SCHILPARIO	(b)	BS	GARDONE VALTROMPIA	(a)(b)
BG	SOLTÒ COLLINA	(a)(b)	BS	GARGNANO	(a)(b)
BG	SONGAVAZZO	(b)	BS	GAVARDO	(a)(b)
BG	SOVERE	(a)(b)	BS	GIANICO	(a)(b)
BG	SPINONE AL LAGO	(a)(b)	BS	GUSSAGO	(a)(b)
BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	(a)(b)	BS	IDRO	(a)(b)
BG	TRESCORE BALNEARIO	(a)(b)	BS	INCUDINE	(b)
BG	VIADANICA	(a)(b)	BS	IRMA	(b)
BG	VIGANO SAN MARTINO	(a)(b)	BS	ISEO	(a)(b)
BG	VIGOLO	(a)(b)	BS	LAVENONE	(a)(b)
BG	VILLONGO	(a)(b)	BS	LIMONE SUL GARDA	(a)(b)
BG	VILMINORE DI SCALVE	(b)	BS	LODRINO	(a)(b)
BG	ZANDOBBIO	(a)(b)	BS	LOSINE	(a)(b)
BS	ADRO	(a)(b)	BS	LOZIO	(b)
BS	AGNOSINE	(a)(b)	BS	LUMEZZANE	(a)(b)

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2012

AREA OMOGENEA: G – GARDA VALCAMONICA
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE
PROV COMUNE

BS	MAGASA	(b)
BS	MALEGNO	(a)(b)
BS	MALONNO	(a)(b)
BS	MARCHENO	(a)(b)
BS	MARMENTINO	(b)
BS	MARONE	(a)(b)
BS	MAZZANO	(a)(b)
BS	MONNO	(b)
BS	MONTE ISOLA	(a)(b)
BS	MONTICELLI BRUSATI	(a)(b)
BS	MURA	(a)(b)
BS	MUSCOLINE	(a)
BS	NAVE	(a)(b)
BS	NIARDO	(a)(b)
BS	NUVOLENTA	(a)
BS	NUVOLERA	(a)(b)
BS	ODOLO	(a)(b)
BS	OME	(a)(b)
BS	ONO SAN PIETRO	(a)(b)
BS	OSSIMO	(a)(b)
BS	PAISCO LOVENO	(a)(b)
BS	PAITONE	(a)(b)
BS	PARATICO	(a)(b)
BS	PASPARDO	(a)(b)
BS	PERTICA ALTA	(a)(b)
BS	PERTICA BASSA	(a)(b)
BS	PEZZAZE	(a)(b)
BS	PIAN CAMUNO	(a)(b)
BS	PIANCOGNO	(a)(b)
BS	PISOGNE	(a)(b)
BS	POLAVENO	(a)(b)
BS	POLPENAZZE DEL GARDA	(a)
BS	PONTE DI LEGNO	(b)
BS	PRESEGLIE	(a)(b)
BS	PRESTINE	(b)
BS	PREVALLE	(a)
BS	PROVAGLIO D'ISEO	(a)(b)
BS	PROVAGLIO VAL SABBIA	(a)(b)
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	(a)
BS	REZZATO	(a)
BS	RODENGO – SAIANO	(a)(b)
BS	ROE' VOLCIANO	(a)(b)
BS	SABBIO CHIESE	(a)(b)
BS	SALE MARASINO	(a)(b)
BS	SALO'	(a)(b)
BS	SAREZZO	(a)(b)
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO	(b)
BS	SELLERO	(a)(b)
BS	SERLE	(a)(b)
BS	SONICO	(b)
BS	SULZANO	(a)(b)
BS	TAVERNOLE SUL MELLA	(a)(b)
BS	TEMU'	(b)
BS	TIGNALE	(a)(b)

BS	TOSCOLANO MADERNO	(a)(b)
BS	TREMOSINE	(a)(b)
BS	TREVISIO BRESCIANO	(a)(b)
BS	VALLIO	(a)(b)
BS	VALVESTINO	(a)(b)
BS	VESTONE	(a)(b)
BS	VEZZA D'OGLIO	(b)
BS	VILLA CARCINA	(a)(b)
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	(a)(b)
BS	VIONE	(b)
BS	VOBARNO	(a)(b)
BS	ZONE	(a)(b)

AREA OMOGENEA: H – PREALPI CENTRALI**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE**PROV COMUNE**

BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO (a)	BG	ISOLA DI FONDRA (b)
BG	ALBINO (a)(b)	BG	LEFFE (a)(b)
BG	ALGUA (a)(b)	BG	LENNA (a)(b)
BG	ALME' (a)	BG	LOCATELLO (a)(b)
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO (a)(b)	BG	MAPELLO (a)(b)
BG	ALMENNO SAN SALVATORE (a)(b)	BG	MEZZOLDI (b)
BG	ALZANO LOMBARDO (a)(b)	BG	MOIO DE' CALVI (b)
BG	AMBIVERE (a)(b)	BG	MONTELLO (a)
BG	ARDESIO (b)	BG	MOZZO (a)
BG	AVERARA (b)	BG	NEMBRO (a)(b)
BG	AVIATICO (a)(b)	BG	OLMO AL BREMBO (b)
BG	BAGNATICA (a)	BG	OLTRE IL COLLE (b)
BG	BARZANA (a)	BG	OLTRESSENDA ALTA (b)
BG	BEDULITA (a)(b)	BG	ONETA (b)
BG	BERBENNO (a)(b)	BG	ORNICA (b)
BG	BERGAMO (a)(b)	BG	PALADINA (a)
BG	BIANZANO (a)(b)	BG	PALAZZAGO (a)(b)
BG	BLELLO (a)(b)	BG	PARRE (a)(b)
BG	BRACCA (a)(b)	BG	PEDRENGO (a)
BG	BRANZI (b)	BG	PEIA (a)(b)
BG	BREMBILLA (a)(b)	BG	PIARIO (a)(b)
BG	BRUMANO (b)	BG	PIAZZA BREMBANA (a)(b)
BG	BRUSAPORTO (a)	BG	PIAZZATORRE (b)
BG	CAMERATA CORNELLO (a)(b)	BG	PIAZZOLO (b)
BG	CAPIZZONE (a)(b)	BG	PONTE NOSSA (a)(b)
BG	CAPRINO BERGAMASCO (a)(b)	BG	PONTERANICA (a)(b)
BG	CARONA (b)	BG	PONTIDA (a)(b)
BG	CARVICO (a)(b)	BG	PRADALUNGA (a)(b)
BG	CASNIGO (a)(b)	BG	PREMOLO (a)(b)
BG	CASSIGLIO (b)	BG	RANICA (a)(b)
BG	CAZZANO SANT'ANDREA (a)(b)	BG	RONCOBELLO (b)
BG	CENATE SOTTO (a)	BG	RONCOLA (b)
BG	CENE (a)(b)	BG	ROTA D'IMAGNA (a)(b)
BG	CISANO BERGAMASCO (a)(b)	BG	ROVETTA (b)
BG	CLUSONE (a)(b)	BG	SAN GIOVANNI BIANCO (a)(b)
BG	COLZATE (a)(b)	BG	SAN PAOLO D'ARGON (a)
BG	CORNA IMAGNA (a)(b)	BG	SAN PELLEGRINO TERME (a)(b)
BG	CORNALBA (b)	BG	SANT'OMOBONO IMAGNA (a)(b)
BG	COSTA DI MEZZATE (b)	BG	SANTA BRIGIDA (b)
BG	COSTA DI SERINA (a)(b)	BG	SCANZOROSCIATE (a)(b)
BG	COSTA VALLE IMAGNA (b)	BG	SEDRINA (a)(b)
BG	CUSIO (b)	BG	SELVINO (b)
BG	DOSSENA (a)(b)	BG	SERINA (b)
BG	FIORANO AL SERIO (a)(b)	BG	SORISOLE (a)(b)
BG	FOPPOLO (b)	BG	SOTTO IL MONTE
BG	FUIPIANO VALLE IMAGNA (b)		GIOVANNI XXIII (a)(b)
BG	GANDELLINO (b)	BG	STROZZA (a)(b)
BG	GANDINO (a)(b)	BG	TALEGGIO (a)(b)
BG	GAVERINA TERME (a)(b)	BG	TORRE BOLDONE (a)(b)
BG	GAZZANIGA (a)(b)	BG	TORRE DE' ROVERI (a)
BG	GEROSA (a)(b)	BG	UBIALE CLANEZZO (a)(b)
BG	GORLE (a)	BG	VALBONDIONE (b)
BG	GORNO (a)(b)	BG	VALBREMBO (a)
BG	GROMO (b)	BG	VALGOGLIO (b)

AREA OMOGENEA: H – PREALPI CENTRALI**PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE**

(a) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote inferiori a 500 metri slm

(b) Comuni dell'area omogenea che hanno parte del loro territorio a quote comprese tra 500 e 1500 metri slm

PROV COMUNE

BG	VALLEVE	(b)
BG	VALNEGRA	(a)(b)
BG	VALSECCA	(a)(b)
BG	VALTORTA	(b)
BG	VEDESETA	(b)
BG	VERTOVA	(a)(b)
BG	VILLA D'ADDA	(a)(b)
BG	VILLA D'ALME'	(a)(b)
BG	VILLA D'OGNA	(a)(b)
BG	VILLA DI SERIO	(a)
BG	ZOGNO	(a)(b)
LC	AIRUNO	(a)(b)
LC	BRIVIO	(a)(b)
LC	CALCO	(a)
LC	CALOLZIOCORTE	(a)(b)
LC	CARENNO	(a)(b)
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	(a)
LC	ERVE	(a)(b)
LC	IMBERSAGO	(a)
LC	MERATE	(a)
LC	MISSAGLIA	(a)
LC	MONTE MARENZO	(a)(b)
LC	MONTEVECCHIA	(a)(b)
LC	OLGIATE MOLGORA	(a)(b)
LC	OLGINATE	(a)(b)
LC	PEREGO	(a)(b)
LC	ROVAGNATE	(a)
LC	SANTA MARIA HOE'	(a)(b)
LC	TORRE DE' BUSI	(a)(b)
LC	VALGREGHENTINO	(a)(b)
LC	VERCURAGO	(a)(b)
LC	VIGANO'	(a)(b)

AREA OMOGENEA: 11 – OROBIE - NORD OVEST**PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

BG ADRARA SAN MARTINO
 BG ADRARA SAN ROCCO
 BG ALBINO
 BG ALGUA
 BG ALME'
 BG ALMENNO SAN BARTOLOMEO
 BG ALMENNO SAN SALVATORE
 BG ALZANO LOMBARDO
 BG ARDESIO
 BG AVERARA
 BG AVIATICO
 BG AZZONE
 BG BEDULITA
 BG BERBENNO
 BG BERZO SAN FERMO
 BG BIANZANO
 BG BLELLO
 BG BORGO DI TERZO
 BG BOSSICO
 BG BRACCA
 BG BRANZI
 BG BREMBILLA
 BG BRUMANO
 BG CAMERATA CORNELLO
 BG CAPIZZONE
 BG CAPRINO BERGAMASCO
 BG CARONA
 BG CASAZZA
 BG CASNIGO
 BG CASSIGLIO
 BG CASTIONE DELLA PRESOLANA
 BG CASTRO
 BG CAZZANO SANT'ANDREA
 BG CENATE SOPRA
 BG CENE
 BG CERETE
 BG CLUSONE
 BG COLERE
 BG COLZATE
 BG CORNA IMAGNA
 BG CORNALBA
 BG COSTA DI SERINA
 BG COSTA VALLE IMAGNA
 BG COSTA VOLPINO
 BG CUSIO
 BG DOSSENA
 BG ENDINE GAIANO
 BG ENTRATICO
 BG FINO DEL MONTE
 BG FIORANO AL SERIO
 BG FONTENO
 BG FOPPOLO
 BG FORESTO SPARSO
 BG FUIPIANO VALLE IMAGNA
 BG GANDELLINO

PROV COMUNE

BG GANDINO
 BG GAVERINA TERME
 BG GAZZANIGA
 BG GEROSA
 BG GORNO
 BG GROMO
 BG GRONE
 BG ISOLA DI FONDRA
 BG LEFFE
 BG LENNA
 BG LOCATELLO
 BG LOVERE
 BG LUZZANA
 BG MEZZOLDO
 BG MONASTEROLO DEL CASTELLO
 BG NEMBRO
 BG OLMO AL BREMBO
 BG OLTRE IL COLLE
 BG OLTRESSENDA ALTA
 BG ONETA
 BG ONORE
 BG ORNICA
 BG PALADINA
 BG PALAZZAGO
 BG PARRE
 BG PARZANICA
 BG PEIA
 BG PIANICO
 BG PIARIO
 BG PIAZZA BREMBANA
 BG PIAZZATORRE
 BG PIAZZOLO
 BG PONTE NOSSA
 BG PONTERANICA
 BG PRADALUNGA
 BG PREDORE
 BG PREMOLO
 BG RANICA
 BG RANZANICO
 BG RIVA DI SOLTO
 BG ROGNO
 BG RONCOBELLO
 BG RONCOLA
 BG ROTA D'IMAGNA
 BG ROVETTA
 BG SAN GIOVANNI BIANCO
 BG SAN PELLEGRINO TERME
 BG SANT'OMOBONO IMAGNA
 BG SANTA BRIGIDA
 BG SARNICO
 BG SCANZOROSCIATE
 BG SCHILPARIO
 BG SEDRINA
 BG SELVINO
 BG SERINA
 BG SOLTO COLLINA

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2012

AREA OMOGENEA: 11 – OROBIE - NORD OVEST
PER IL RISCHIO VALANGHE
PROV COMUNE

BG SONGAVAZZO
 BG SORISOLE
 BG SOVERE
 BG SPINONE AL LAGO
 BG STROZZA
 BG TALEGGIO
 BG TAVERNOLA BERGAMASCA
 BG TRESORE BALNEARIO
 BG UBIALE CLANEZZO
 BG VALBONDIONE
 BG VALGOGLIO
 BG VALLEVE
 BG VALNEGRA
 BG VALSECCA
 BG VALTORTA
 BG VEDESETA
 BG VERTOVA
 BG VIADANICA
 BG VIGANO SAN MARTINO
 BG VIGOLO
 BG VILLA D'ALME'
 BG VILLA D'OGNA
 BG VILLA DI SERIO
 BG VILMINORE DI SCALVE
 BG ZOGNO
 BS ANGOLO TERME
 BS BORNO
 BS CAPO DI PONTE
 BS CERVENO
 BS CIVIDATE CAMUNO
 BS CORTENO GOLGI
 BS DARFO BOARIO TERME
 BS EDOLO
 BS LOSINE
 BS LOZIO
 BS MALEGNO
 BS MALONNO
 BS ONO SAN PIETRO
 BS OSSIMO
 BS PAISCO LOVENO
 BS PIANCOGNO
 BS SELLERO
 CO ALBAVILLA
 CO ALBESE CON CASSANO
 CO ARGEGNO
 CO ASSO
 CO BARNI
 CO BELLAGIO
 CO BENE LARIO
 CO BLESSAGNO
 CO BLEVIO
 CO BRIENNO
 CO BRUNATE
 CO CADEGLIANO - VICONAGO
 CO CAGLIO
 CO CAMPIONE D'ITALIA

PROV COMUNE

CO CANZO
 CO CARATE URIO
 CO CARLAZZO
 CO CASASCO D'INTELVI
 CO CASLINO D'ERBA
 CO CASTELMARTE
 CO CASTIGLIONE D'INTELVI
 CO CAVARGNA
 CO CERANO INTELVI
 CO CERNOBBIO
 CO CIVENNA
 CO CLAINO CON OSTENO
 CO COCQUIO - TREVISAGO
 CO COLONNO
 CO COMO
 CO CORRIDO
 CO CREMIA
 CO CUSINO
 CO DIZZASCO
 CO ERBA
 CO EUPILIO
 CO FAGGETO LARIO
 CO GARZENO
 CO GRANDOLA ED UNITI
 CO GRIANTE
 CO LAGLIO
 CO LAINO
 CO LANZO D'INTELVI
 CO LASNIGO
 CO LENNO
 CO LEZZENO
 CO LONGONE AL SEGRINO
 CO MAGREGGIO
 CO MASLIANICO
 CO MENAGGIO
 CO MEZZEGRA
 CO MOIO DE' CALVI
 CO MOLTRASIO
 CO MUSSO
 CO NESSO
 CO OSSUCCIO
 CO PELLIO INTELVI
 CO PIANELLO DEL LARIO
 CO PIGRA
 CO PLESIO
 CO POGNANA LARIO
 CO PONNA
 CO PONTE LAMBRO
 CO PORLEZZA
 CO PROSERPIO
 CO PUSIANO
 CO RAMPONIO VERNÀ
 CO REZZAGO
 CO SALA COMACINA

**AREA OMOGENEA: 11 – OROBIE - NORD OVEST
PER IL RISCHIO VALANGHE**
PROV COMUNE

CO SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
 CO SAN FEDELE INTELVI
 CO SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
 CO SAN SIRO
 CO SCHIGNANO
 CO SORMANO
 CO TAVERNERIO
 CO TORNO
 CO TREMEZZO
 CO VAL REZZO
 CO VALBRONA
 CO VALSOLDA
 CO VELESO
 CO VIGGIU'
 CO ZELBIO
 LC ABBADIA LARIANA
 LC BALLABIO
 LC BARZIO
 LC BELLANO
 LC CALOLZIOCORTE
 LC CARENNO
 LC CASARGO
 LC CASSINA VALSASSINA
 LC CESANA BRIANZA
 LC CIVATE
 LC COLICO
 LC CORTENOVA
 LC CRANDOLA VALSASSINA
 LC CREMENO
 LC DERVIO
 LC DORIO
 LC ERVE
 LC ESINO LARIO
 LC INTROBIO
 LC INTROZZO
 LC LECCO
 LC LIERNA
 LC MALGRATE
 LC MANDELLO DEL LARIO
 LC MARGNO
 LC MOGGIO
 LC MORTERONE
 LC OLIVETO LARIO
 LC PAGNONA
 LC PARLASCO
 LC PASTURO
 LC PERLEDO
 LC PREMANA
 LC PRIMALUNA
 LC SUEGLIO
 LC SUELLO
 LC TACENO
 LC TORRE DE' BUSI
 LC TREMENICO
 LC VALMADRERA

PROV COMUNE

LC VARENNA
 LC VENDROGNO
 LC VERCURAGO
 LC VESTRENO
 SO ALBAREDO PER SAN MARCO
 SO ALBOSAGGIA
 SO ANDALO VALTELLINO
 SO APRICA
 SO BEMA
 SO CAIOLO
 SO CASTELLO DELL'ACQUA
 SO CEDRASCO
 SO COLORINA
 SO COSIO VALTELLINO
 SO DELEBIO
 SO FAEDO VALTELLINO
 SO FORCOLA
 SO FUSINE
 SO GEROLA ALTA
 SO MORBEGNO
 SO PEDESINA
 SO PIANTEDO
 SO PIATEDA
 SO PONTE IN VALTELLINA
 SO RASURA
 SO ROGOLO
 SO TALAMONA
 SO TARTANO
 SO TEGLIO
 VA AGRA
 VA ARCISATE
 VA AZZIO
 VA BARASSO
 VA BEDERO VALCUVIA
 VA BESANO
 VA BISUSCHIO
 VA BRENTA
 VA BREZZO DI BEDERO
 VA BRINZIO
 VA BRISSAGO – VALTRAVAGLIA
 VA BRUSIMPIANO
 VA CASALZUIGNO
 VA CASCIAGO
 VA CASSANO VALCUVIA
 VA CASTELLO CABIAGLIO
 VA CASTELVECCANA
 VA CITTIGLIO
 VA CLIVIO
 VA COMERIO
 VA CREMENAGA
 VA CUASSO AL MONTE
 VA CUGLIATE - FABIASCO
 VA CUNARDO
 VA CURIGLIA CON MONTEVIASCO
 VA CUVEGLIO

**AREA OMOGENEA: 11 – OROBIE - NORD OVEST
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

VA	CUVIO
VA	DUMENZA
VA	DUNO
VA	FERRERA DI VARESE
VA	GAVIRATE
VA	GEMONIO
VA	GERMIGNAGA
VA	GRANTOLA
VA	INDUNO OLONA
VA	LAVENA PONTE TRESA
VA	LAVENO - MOMBELLO
VA	LUINO
VA	LUVINATE
VA	MACCAGNO
VA	MARCHIROLO
VA	MARZIO
VA	MASCIAGO PRIMO
VA	MESENZANA
VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
VA	ORINO
VA	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO
VA	PORTO CERESIO
VA	PORTO VALTRAVAGLIA
VA	RANCIO VALCUVIA
VA	SALTRIO
VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE
VA	VALGANNA
VA	VARESE
VA	VEDDASCA

**AREA OMOGENEA: 12 – VALCHIAVENNA - ALTO LARIO
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

CO	DOMASO
CO	DONGO
CO	DOSSO DEL LIRO
CO	GERA LARIO
CO	GRAVEDONA ED UNITI
CO	LIVO
CO	MONTEMEZZO
CO	PEGLIO
CO	SORICO
CO	STAZZONA
CO	TREZZONE
CO	VERCANA
SO	CAMPODOLCINO
SO	CHIAVENNA
SO	GORDONA
SO	MADESIMO
SO	MENAROLA
SO	MESE
SO	PIURO
SO	PRATA CAMPORTACCIO
SO	SAMOLACO
SO	SAN GIACOMO FILIPPO
SO	VILLA DI CHIAVENNA

**AREA OMOGENEA: 13 – VALTELLINA
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

SO	ARDENNO
SO	BERBENNO DI VALTELLINA
SO	BIANZONE
SO	BUGLIO IN MONTE
SO	CASPOGGIO
SO	CASTIONE ANDEVENNO
SO	CERCINO
SO	CHIESA IN VALMALENCO
SO	CHIURO
SO	CINO
SO	CIVO
SO	DAZIO
SO	DUBINO
SO	LANZADA
SO	MANTELLO
SO	MELLO
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA
SO	NOVATE MEZZOLA
SO	POGGIRIDENTI
SO	PONTE IN VALTELLINA
SO	POSTALESIO
SO	SONDRIO
SO	SPRIANA
SO	TEGLIO
SO	TORRE DI SANTA MARIA
SO	TRAONA
SO	TRESIVIO
SO	VAL MASINO
SO	VERCEIA

**AREA OMOGENEA: 14 – ALTA VALTELLINA
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

BS	EDOLO
BS	INCUDINE
BS	MONNO
BS	PONTE DI LEGNO
BS	TEMU'
BS	VEZZA D'OGGIO
BS	VIONE
SO	BORMIO
SO	GROSIO
SO	GROSOTTO
SO	LIVIGNO
SO	LOVERO
SO	MAZZO DI VALTELLINA
SO	SERNIO
SO	SONDALO
SO	TIRANO
SO	TOVO DI SANT'AGATA
SO	VALDIDENTRO
SO	VALDISOTTO
SO	VALFURVA
SO	VERVIO
SO	VILLA DI TIRANO

**AREA OMOGENEA: 15 – ADAMELLO
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

BS	BERZO DEMO
BS	CEDEGOLO
BS	CETO
BS	CEVO
BS	CIMBERGO
BS	EDOLO
BS	INCUDINE
BS	PASPARDO
BS	PONTE DI LEGNO
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO
BS	SONICO
BS	TEMU'
BS	VEZZA D'OGLIO
BS	VIONE

**AREA OMOGENEA: 16 – GARDA - VALCAMONICA
PER IL RISCHIO VALANGHE**

PROV COMUNE

BS AGNOSINE
BS ANFO
BS ARTOGNE
BS BAGOLINO
BS BARGHE
BS BERZO INFERIORE
BS BIENNO
BS BIONE
BS BOTTICINO
BS BOVEGNO
BS BOVEZZO
BS BRAONE
BS BRENO
BS BRESCIA
BS BRIONE
BS CAINO
BS CAPOVALLE
BS CASTO
BS CELLATICA
BS COLLEBEATO
BS COLLIO
BS CONCESIO
BS DARFO BOARIO TERME
BS ESINE
BS GARDONE RIVIERA
BS GARDONE VALTROMPIA
BS GARGNANO
BS GAVARDO
BS GIANICO
BS GUSSAGO
BS IDRO
BS IRMA
BS ISEO
BS LAVENONE
BS LIMONE SUL GARDA
BS LODRINO
BS LUMEZZANE
BS MAGASA
BS MARCHENO
BS MARMENTINO
BS MARONE
BS MONTE ISOLA
BS MONTICELLI BRUSATI
BS MURA
BS NAVE
BS NIARDO
BS NUVOLERA
BS ODOLO
BS OME
BS PAITONE
BS PERTICA ALTA
BS PERTICA BASSA
BS PEZZAZE
BS PIAN CAMUNO
BS PISOGNE
BS POLAVENO

PROV COMUNE

BS PRESEGLIE
BS PRESTINE
BS PROVAGLIO VAL SABBIA
BS ROE' VOLCIANO
BS SABBIO CHIESE
BS SALE MARASINO
BS SALO'
BS SAREZZO
BS SERLE
BS SULZANO
BS TAVERNOLE SUL MELLA
BS TIGNALE
BS TOSCOLANO MADERNO
BS TREMOSINE
BS TREVISO BRESCIANO
BS VALLIO
BS VALVESTINO
BS VESTONE
BS VILLA CARCINA
BS VILLANUOVA SUL CLISI
BS VOBARNO
BS ZONE

**AREA OMOGENEA: F1 – VALCHIAVENNA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

SO	CAMPODOLCINO
SO	CHIAVENNA
SO	GORDONA
SO	MADESIMO
SO	MENAROLA
SO	MESE
SO	NOVATE MEZZOLA
SO	PIURO
SO	PRATA CAMPORTACCIO
SO	SAMOLACO
SO	SAN GIACOMO FILIPPO
SO	VERCEIA
SO	VILLA DI CHIAVENNA

**AREA OMOGENEA: F2 – ALPI CENTRALI
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV COMUNE

SO ALBAREDO PER SAN MARCO
SO ALBOSAGGIA
SO ANDALO VALTELLINO
SO APRICA
SO ARDENNO
SO BEMA
SO BERBENNO DI VALTELLINA
SO BIANZONE
SO BUGLIO IN MONTE
SO CAIOLO
SO CASPOGGIO
SO CASTELLO DELL'ACQUA
SO CASTIONE ANDEVENNO
SO CEDRASCO
SO CERCINO
SO CHIESA IN VALMALENCO
SO CHIURO
SO CINO
SO CIVO
SO COLORINA
SO COSIO VALTELLINO
SO DAZIO
SO DELEBIO
SO DUBINO
SO FAEDO VALTELLINO
SO FORCOLA
SO FUSINE
SO GEROLA ALTA
SO GROSIO
SO GROSOTTO
SO LANZADA
SO LOVERO
SO MANTELLO
SO MAZZO DI VALTELLINA
SO MELLO
SO MONTAGNA IN VALTELLINA
SO MORBEGNO
SO PEDESINA
SO PIANTEDO
SO PIATEDA
SO POGGIRIDENTI
SO PONTE IN VALTELLINA
SO POSTALESIO
SO RASURA
SO ROGOLO
SO SERNIO
SO SONDRIO
SO SPRIANA
SO TALAMONA
SO TARTANO
SO TEGLIO
SO TIRANO
SO TORRE DI SANTA MARIA
SO TOVO DI SANT'AGATA
SO TRAONA

PROV COMUNE

SO TRESIVIO
SO VAL MASINO
SO VERVIO
SO VILLA DI TIRANO

**AREA OMOGENEA: F3 – ALTA VALTELLINA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

SO	BORMIO
SO	LIVIGNO
SO	SONDALO
SO	VALDIDENTRO
SO	VALDISOTTO
SO	VALFURVA

**AREA OMOGENEA: F4 – VERBANO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV COMUNE

VA AGRA
VA ARCISATE
VA AZZIO
VA BARASSO
VA BARDELLO
VA BEDERO VALCUVIA
VA BESANO
VA BISUSCHIO
VA BRENTA
VA BREZZO DI BEDERO
VA BRINZIO
VA BRISSAGO - VALTRAVAGLIA
VA BRUSIMPIANO
VA CADEGLIANO - VICONAGO
VA CANTELLO
VA CARAVATE
VA CASALZUIGNO
VA CASCIAGO
VA CASSANO VALCUVIA
VA CASTELLO CABIAGLIO
VA CASTELVECCANA
VA CITTIGLIO
VA CLIVIO
VA COCQUIO – TREVISAGO
VA COMERIO
VA CREMENAGA
VA CUASSO AL MONTE
VA CUGLIATE - FABIASCO
VA CUNARDO
VA CURIGLIA CON MONTEVIASCO
VA CUVEGLIO
VA CUVIO
VA DUMENZA
VA DUNO
VA FERRERA DI VARESE
VA GAVIRATE
VA GEMONIO
VA GERMIGNAGA
VA GRANTOLA
VA INDUNO OLONA
VA LAVENA PONTE TRESA
VA LAVENO - MOMBELLO
VA LUINO
VA LUVINATE
VA MACCAGNO
VA MARCHIROLO
VA MARZIO
VA MASCIAGO PRIMO
VA MESENZANA
VA MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
VA ORINO
VA PINO SULLA SPONDA DEL LAGO
MAGGIORE
VA PORTO CERESIO
VA PORTO VALTRAVAGLIA

PROV COMUNE

VA RANCIO VALCUVIA
VA SALTRIO
VA SANGIANO
VA TRONZANO LAGO MAGGIORE
VA VALGANNA
VA VARESE
VA VEDDASCA
VA VIGGIU'

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2012

**AREA OMOGENEA: F5 – LARIO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

BG	CAPRINO BERGAMASCO	CO	LIVO
BG	CARVICO	CO	LONGONE AL SEGRINO
BG	CISANO BERGAMASCO	CO	MAGREGLIO
BG	PONTIDA	CO	MENAGGIO
BG	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	CO	MEZZEGRA
BG	VILLA D'ADDA	CO	MOLTRASIO
CO	ALBAVILLA	CO	MONTEMEZZO
CO	ALBESE CON CASSANO	CO	MUSSO
CO	AREGNO	CO	NESSO
CO	ASSO	CO	OSSUCCIO
CO	BARNI	CO	PEGLIO
CO	BELLAGIO	CO	PELLIO INTELVI
CO	BENE LARIO	CO	PIANELLO DEL LARIO
CO	BLESSAGNO	CO	PIGRA
CO	BLEVIO	CO	PLESIO
CO	BRIENNO	CO	POGNANA LARIO
CO	BRUNATE	CO	PONNA
CO	CAGLIO	CO	PONTE LAMBRO
CO	CAMPIONE D'ITALIA	CO	PORLEZZA
CO	CANZO	CO	PROSERPIO
CO	CARATE URIO	CO	PUSIANO
CO	CARLAZZO	CO	RAMONIO VERNÀ
CO	CASASCO D'INTELVI	CO	REZZAGO
CO	CASLINO D'ERBA	CO	SALA COMACINA
CO	CASTELMARTE	CO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
CO	CASTIGLIONE D'INTELVI	CO	SAN FEDELE INTELVI
CO	CAVARGNA	CO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
CO	CERANO INTELVI	CO	SAN SIRO
CO	CERNOBBIO	CO	SCHIGNANO
CO	CIVENNA	CO	SORICO
CO	CLAINO CON OSTENO	CO	SORMANO
CO	COLONNO	CO	STAZZONA
CO	CORRIDO	CO	TAVERNERIO
CO	CREMIA	CO	TORNO
CO	CUSINO	CO	TREMEZZO
CO	DIZZASCO	CO	TREZZONE
CO	DOMASO	CO	VAL REZZO
CO	DONGO	CO	VALBRONA
CO	DOSSO DEL LIRO	CO	VALSOLDA
CO	ERBA	CO	VELESO
CO	EUPILIO	CO	VERCANA
CO	FAGGETO LARIO	LC	ZELBIO
CO	GARZENO	LC	ABBADIA LARIANA
CO	GERA LARIO	LC	BALLABIO
CO	GRANDOLA ED UNITI	LC	BARZIO
CO	GRAVEDONA ED UNITI	LC	BELLANO
CO	GRIANTE	LC	CALOLZIOCORTE
CO	LAGLIO	LC	CARENNO
CO	LAINO	LC	CASARGO
CO	LANZO D'INTELVI	LC	CASSINA VALSASSINA
CO	LASNIGO	LC	CESANA BRIANZA
CO	LENNO	LC	CIVATE
CO	LEZZENO	LC	COLICO
		LC	COLLE BRIANZA
		LC	CORTENOVA

**AREA OMOGENEA: F5 – LARIO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

LC	CRANDOLA VALSASSINA
LC	CREMENO
LC	DERVIO
LC	DORIO
LC	ELLO
LC	ERVE
LC	ESINO LARIO
LC	GALBIATE
LC	GARLATE
LC	INTROBIO
LC	INTROZZO
LC	LECCO
LC	LIERNA
LC	MALGRATE
LC	MANDELLO DEL LARIO
LC	MARGNO
LC	MOGGIO
LC	MONTE MARENZO
LC	MORTERONE
LC	OLGINATE
LC	OLIVETO LARIO
LC	PAGNONA
LC	PARLASCO
LC	PASTURO
LC	PERLEDO
LC	PESCAATE
LC	PREMANA
LC	PRIMALUNA
LC	SUEGLIO
LC	SUELLO
LC	TACENO
LC	TORRE DE' BUSI
LC	TREMENICO
LC	VALGREGHENTINO
LC	VALMADRERA
LC	VARENNA
LC	VENDROGNO
LC	VERCURAGO
LC	VESTRENO

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2012

**AREA OMOGENEA: F6 – BREMBO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BG ALGUA
BG ALME'
BG ALMENNO SAN BARTOLOMEO
BG ALMENNO SAN SALVATORE
BG AMBIVERE
BG AVERARA
BG BARZANA
BG BEDULITA
BG BERBENNO
BG BERGAMO
BG BLELLO
BG BRACCA
BG BRANZI
BG BREMBATE DI SOPRA
BG BREMBILLA
BG BRUMANO
BG CAMERATA CORNELLO
BG CAPIZZONE
BG CARONA
BG CASSIGLIO
BG CORNA IMAGNA
BG CORNALBA
BG COSTA DI SERINA
BG COSTA VALLE IMAGNA
BG CUSIO
BG DOSSENA
BG FOPPOLO
BG FUIPIANO VALLE IMAGNA
BG GEROSA
BG GORLE
BG ISOLA DI FONDRA
BG LENNA
BG LOCATELLO
BG MAPELLO
BG MEZZOLDO
BG MOIO DE' CALVI
BG MOZZO
BG OLMO AL BREMBO
BG OLTRE IL COLLE
BG ORNICA
BG PALADINA
BG PALAZZAGO
BG PIAZZA BREMBANA
BG PIAZZATORRE
BG PIAZZOLO
BG PONTERANICA
BG RONCOBELLO
BG RONCOLA
BG ROTA D'IMAGNA
BG SAN GIOVANNI BIANCO
BG SAN PELLEGRINO TERME
BG SANT'OMOBONO IMAGNA
BG SANTA BRIGIDA

PROV COMUNE

BG SEDRINA
BG SERINA
BG SORISOLE
BG STROZZA
BG TALEGGIO
BG TORRE BOLDONE
BG UBIALE CLANEZZO
BG VALBREMBO
BG VALLEVE
BG VALNEGRA
BG VALSECCA
BG VALTORTA
BG VEDESETA
BG VILLA D'ALME'
BG ZOGNO

**AREA OMOGENEA: F7 – ALTO SERIO-SCALVE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BG	ARDESIO
BG	AZZONE
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA
BG	CERETE
BG	CLUSONE
BG	COLERE
BG	FINO DEL MONTE
BG	GANDELLINO
BG	GORNO
BG	GROMO
BG	OLTRESSENDA ALTA
BG	ONETA
BG	ONORE
BG	PARRE
BG	PIARIO
BG	PONTE NOSSA
BG	PREMOLO
BG	ROVETTA
BG	SCHILPARIO
BG	SONGAVAZZO
BG	VALBONDIONE
BG	VALGOGLIO
BG	VILLA D'OGNA
BG	VILMINORE DI SCALVE

**AREA OMOGENEA: F8 – BASSO SERIO - SEBINO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BG ADRARA SAN MARTINO
BG ADRARA SAN ROCCO
BG ALBANO SANT'ALESSANDRO
BG ALBINO
BG ALZANO LOMBARDO
BG AVIATICO
BG BERZO SAN FERMO
BG BIANZANO
BG BORGO DI TERZO
BG BOSSICO
BG CAROBBIO DEGLI ANGELI
BG CASAZZA
BG CASNIGO
BG CASTELLI CALEPIO
BG CASTRO
BG CAZZANO SANT'ANDREA
BG CENATE SOPRA
BG CENATE SOTTO
BG CENE
BG CHIUDUNO
BG COLZATE
BG COSTA VOLPINO
BG CREDARO
BG ENDINE GAIANO
BG ENTRATICO
BG FIORANO AL SERIO
BG FONTENO
BG FORESTO SPARSO
BG GANDINO
BG GANDOSSO
BG GAVERINA TERME
BG GAZZANIGA
BG GORLAGO
BG GRONE
BG GRUMELLO DEL MONTE
BG LEFFE
BG LOVERE
BG LUZZANA
BG MONASTEROLO DEL CASTELLO
BG MONTELLO
BG NEMBRO
BG PARZANICA
BG PEDRENGO
BG PEIA
BG PIANICO
BG PRADALUNGA
BG PREDORE
BG RANICA
BG RANZANICO
BG RIVA DI SOLTO
BG ROGNO
BG SAN PAOLO D'ARGON
BG SARNICO
BG SCANZOROSCIATE

PROV COMUNE

BG SELVINO
BG SOLTO COLLINA
BG SOVERE
BG SPINONE AL LAGO
BG TAVERNOLA BERGAMASCA
BG TORRE DE' ROVERI
BG TRESORE BALNEARIO
BG VERTOVA
BG VIADANICA
BG VIGANO SAN MARTINO
BG VIGOLO
BG VILLA DI SERIO
BG VILLONGO
BG ZANDOBBIO
BS ADRO
BS CAPRIOLO
BS CORTE FRANCA
BS ISEO
BS MARONE
BS MONTE ISOLA
BS MONTICELLI BRUSATI
BS OME
BS PARATICO
BS PISOGNE
BS PROVAGLIO D'ISEO
BS SALE MARASINO
BS SULZANO
BS ZONE

**AREA OMOGENEA: F9 – VALCAMONICA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BS	ANGOLO TERME
BS	ARTOGNE
BS	BERZO DEMO
BS	BERZO INFERIORE
BS	BIENNO
BS	BORNO
BS	BRAONE
BS	BRENO
BS	CAPO DI PONTE
BS	CEDEGOLO
BS	CERVENO
BS	CETO
BS	CEVO
BS	CIMBERGO
BS	CIVIDATE CAMUNO
BS	CORTENO GOLGI
BS	DARFO BOARIO TERME
BS	EDOLO
BS	ESINE
BS	GIANICO
BS	INCUDINE
BS	LOSINE
BS	LOZIO
BS	MALEGNO
BS	MALONNO
BS	MONNO
BS	NIARDO
BS	ONO SAN PIETRO
BS	OSSIMO
BS	PAISCO LOVENO
BS	PASPARDO
BS	PIAN CAMUNO
BS	PIANCOGNO
BS	PONTE DI LEGNO
BS	PRETINE
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO
BS	SELLERO
BS	SONICO
BS	TEMU'
BS	VEZZA D'OGGIO
BS	VIONE

**AREA OMOGENEA: F10 – MELLA - CHIESE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BS	AGNOSINE
BS	ANFO
BS	BAGOLINO
BS	BARGHE
BS	BIONE
BS	BOTTICINO
BS	BOVEGNO
BS	BOVEZZO
BS	BRESCIA
BS	BRIONE
BS	CAINO
BS	CAPOVALLE
BS	CASTO
BS	CELLATICA
BS	COLLEBEATO
BS	COLLIO
BS	CONCESIO
BS	GARDONE VALTROMPIA
BS	GAVARDO
BS	GUSSAGO
BS	IDRO
BS	IRMA
BS	LAVENONE
BS	LODRINO
BS	LUMEZZANE
BS	MARCHENO
BS	MARMENTINO
BS	MAZZANO
BS	MURA
BS	NAVE
BS	NUVOLENTA
BS	NUVOLERA
BS	ODOLO
BS	PAITONE
BS	PERTICA ALTA
BS	PERTICA BASSA
BS	PEZZAZE
BS	POLAVENO
BS	PRESEGLIE
BS	PREVALLE
BS	PROVAGLIO VAL SABBIA
BS	REZZATO
BS	ROE' VOLCIANO
BS	SABBIO CHIESE
BS	SAREZZO
BS	SERLE
BS	TAVERNOLE SUL MELLA
BS	TREVISIO BRESCIANO
BS	VALLIO
BS	VESTONE
BS	VILLA CARCINA
BS	VILLANUOVA SUL CLISI
BS	VOBARNO

**AREA OMOGENEA: F11 – GARDA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA
BS	DESENZANO DEL GARDA
BS	GARDONE RIVIERA
BS	GARGNANO
BS	LIMONE SUL GARDA
BS	LONATO
BS	MAGASA
BS	MANERBA DEL GARDA
BS	MONIGA DEL GARDA
BS	MUSCOLINE
BS	PADENGHE SUL GARDA
BS	POLPENAZZE DEL GARDA
BS	POZZOLENGO
BS	PUEGNAGO SUL GARDA
BS	SALO'
BS	SAN FELICE DEL BENACO
BS	SIRMIONE
BS	SOIANO DEL LAGO
BS	TIGNALE
BS	TOSCOLANO MADERNO
BS	TREMOSINE
BS	VALVESTINO
MN	CAVRIANA
MN	MONZAMBANO
MN	PONTI SUL MINCIO
MN	SOLFERINO
MN	VOLTA MANTOVANA

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2012

**AREA OMOGENEA: F12 – PEDEMONTANA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

CO ALBIOLO
 CO ALSERIO
 CO ALZATE BRIANZA
 CO ANZANO DEL PARCO
 CO APPIANO GENTILE
 CO AROSIO
 CO BEREGAZZO CON FIGLIARO
 CO BINAGO
 CO BIZZARONE
 CO BREGNANO
 CO BRENNA
 CO BULGAROGROSSO
 CO CABIATE
 CO CADORAGO
 CO CAGNO
 CO CANTU'
 CO CAPIAGO INTIMIANO
 CO CARBONATE
 CO CARIMATE
 CO CARUGO
 CO CASNATE CON BERNATE
 CO CASSINA RIZZARDI
 CO CASTELNUOVO BOZZENTE
 CO CAVALLASCA
 CO CERMENATE
 CO CIRIMIDO
 CO COMO
 CO CUCCIAGO
 CO DREZZO
 CO FALOPPIO
 CO FENEGRO'
 CO FIGINO SERENZA
 CO FINO MORNASCO
 CO GIRONICO
 CO GRANDATE
 CO GUANZATE
 CO INVERIGO
 CO LAMBRUGO
 CO LIMIDO COMASCO
 CO LIPOMO
 CO LOCATE VARESINO
 CO LOMAZZO
 CO LUISAGO
 CO LURAGO D'ERBA
 CO LURAGO MARINONE
 CO LURATE CACCIVIO
 CO MARIANO COMENSE
 CO MASLIANICO
 CO MERONE
 CO MONGUZZO
 CO MONTANO LUCINO
 CO MONTORFANO
 CO MOZZATE
 CO NOVEDRATE
 CO OLGiate COMASCO

PROV COMUNE

CO OLTRONA DI SAN MAMETTE
 CO ORSENIGO
 CO PARE'
 CO RODERO
 CO RONAGO
 CO ROVELLASCA
 CO ROVELLO PORRO
 CO SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
 CO SENNA COMASCO
 CO SOLBIATE
 CO TURATE
 CO UGGIATE - TREVANO
 CO VALMOREA
 CO VENIANO
 CO VERTEMATE CON MINOPRIO
 CO VILLA GUARDIA
 LC AIRUNO
 LC ANNONE DI BRIANZA
 LC BARZAGO
 LC BARZANO'
 LC BOSISIO PARINI
 LC BRIVIO
 LC BULCIAGO
 LC CALCO
 LC CASATENOVIO
 LC CASSAGO BRIANZA
 LC CASTELLO DI BRIANZA
 LC CERNUSCO LOMBARDONE
 LC COSTA MASNAGA
 LC CREMELLA
 LC DOLZAGO
 LC GARBAGNATE MONASTERO
 LC IMBERSAGO
 LC LOMAGNA
 LC MERATE
 LC MISSAGLIA
 LC MOLTEO
 LC MONTEVECCHIA
 LC MONTICELLO BRIANZA
 LC NIBIONNO
 LC OGGIONO
 LC OLGiate MOLGORA
 LC OSNAGO
 LC PADERNO D'ADDA
 LC PEREGO
 LC ROBBIATE
 LC ROGENO
 LC ROVAGNATE
 LC SANTA MARIA HOE'
 LC SIRONE
 LC SIRTORI
 LC VERDERIO INFERIORE
 LC VERDERIO SUPERIORE
 LC VIGANO'
 VA ALBIZZATE

**AREA OMOGENEA: F12 – PEDEMONTANA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

VA ANGERA
VA ARSAGO SEPRIO
VA AZZATE
VA BESNATE
VA BESOZZO
VA BIANDRONNO
VA BODIO LOMNAGO
VA BREBBIA
VA BREGANO
VA BRUNELLO
VA BUGUGGIATE
VA BUSTO ARSIZIO
VA CADREZZATE
VA CAIRATE
VA CARDANO AL CAMPO
VA CARNAGO
VA CARONNO PERTUSELLA
VA CARONNO VARESINO
VA CASALE LITTA
VA CASORATE SEMPIONE
VA CASSANO MAGNAGO
VA CASTELLANZA
VA CASTELSEPRIO
VA CASTIGLIONE OLONA
VA CASTRONNO
VA CAVARIA CON PREMEZZO
VA CAZZAGO BRABBIA
VA CISLAGO
VA COMABBIO
VA CROSIO DELLA VALLE
VA DAVERIO
VA FAGNANO OLONA
VA FERNO
VA GALLARATE
VA GALLIATE LOMBARDO
VA GAZZADA SCHIANNO
VA GERENZANO
VA GOLASECCA
VA GORLA MAGGIORE
VA GORLA MINORE
VA GORNATE OLONA
VA INARZO
VA ISPRA
VA JERAGO CON ORAGO
VA LEGGIUNO
VA LONATE CEPPINO
VA LONATE POZZOLO
VA LOZZA
VA MALGESSO
VA MALNATE
VA MARNATE
VA MERCALLO
VA MONVALLE
VA MORAZZONE
VA MORNAGO
VA OGGIONA CON SANTO STEFANO

PROV COMUNE

VA OLGiate OLONA
VA ORIGGIO
VA OSMATE
VA RANCO
VA SAMARATE
VA SARONNO
VA SESTO CALENDE
VA SOLBIATE ARNO
VA SOLBIATE OLONA
VA SOMMA LOMBARDO
VA SUMIRAGO
VA TAINO
VA TERNATE
VA TRADATE
VA TRAVEDONA - MONATE
VA UBOLDO
VA VARANO BORGHI
VA VEDANO OLONA
VA VENEGONO INFERIORE
VA VENEGONO SUPERIORE
VA VERGIATE
VA VIZZOLA TICINO

**AREA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

BG ANTEGNATE
 BG ARCENE
 BG ARZAGO D'ADDA
 BG AZZANO SAN PAOLO
 BG BAGNATICA
 BG BARBATA
 BG BARIANO
 BG BOLGARE
 BG BOLTIERE
 BG BONATE SOPRA
 BG BONATE SOTTO
 BG BOTTANUCO
 BG BREMBATE
 BG BRIGNANO GERA D'ADDA
 BG BRUSAPORTO
 BG CALCINATE
 BG CALUSCO D'ADDA
 BG CALVENZANO
 BG CANONICA D'ADDA
 BG CAPRIATE SAN GERVASO
 BG CARAVAGGIO
 BG CASIRATE D'ADDA
 BG CASTEL ROZZONE
 BG CAVERNAGO
 BG CHIGNOLO D'ISOLA
 BG CISERANO
 BG COLOGNO AL SERIO
 BG COMUN NUOVO
 BG CORTENUOVA
 BG COSTA DI MEZZATE
 BG COVO
 BG CURNO
 BG DALMINE
 BG FARA GERA D'ADDA
 BG FARA OLIVANA CON SOLA
 BG FILAGO
 BG FONTANELLA
 BG FORNOVO SAN GIOVANNI
 BG GHISALBA
 BG GRASSOBBIO
 BG ISSO
 BG LALLIO
 BG LEVATE
 BG LURANO
 BG MADONE
 BG MARTINENGO
 BG MEDOLAGO
 BG MISANO DI GERA D'ADDA
 BG MORENGO
 BG MORNICO AL SERIO
 BG MOZZANICA
 BG ORIO AL SERIO
 BG OSIO SOPRA
 BG OSIO SOTTO
 BG PAGAZZANO

PROV COMUNE

BG POGNANO
 BG PONTE SAN PIETRO
 BG PONTIROLO NUOVO
 BG PRESEZZO
 BG ROMANO DI LOMBARDIA
 BG SERIATE
 BG SOLZA
 BG SPIRANO
 BG STEZZANO
 BG SUISIO
 BG TELGATE
 BG TERNO D'ISOLA
 BG TREVIGLIO
 BG TREVIOLLO
 BG URGANO
 BG VERDELLINO
 BG VERDELLO
 BG ZANICA
 CR ACQUANEGRA CREMONESE
 CR AGNADELLO
 CR ANNICCO
 CR BAGNOLO CREMASCO
 CR CAMISANO
 CR CAMPAGNOLA CREMASCA
 CR CAPERGNANICA
 CR CAPPELLA CANTONE
 CR CAPRALBA
 CR CASALE CREMASCO - VIDOLASCO
 CR CASALETTO CEREDANO
 CR CASALETTO DI SOPRA
 CR CASALETTO VAPRIO
 CR CASTEL GABBIANO
 CR CASTELLEONE
 CR CHIEVE
 CR CREDERA RUBBIANO
 CR CREMA
 CR CREMOSANO
 CR CROTTA D'ADDA
 CR CUMIGNANO SUL NAVIGLIO
 CR DOVERA
 CR FIESCO
 CR FORMIGARA
 CR GOMBITO
 CR GRUMELLO CREMONESE ED UNITI
 CR IZANO
 CR MADIGNANO
 CR MONTE CREMASCO
 CR MONTODINE
 CR MOSCAZZANO
 CR OFFANENGO
 CR PALAZZO PIGNANO
 CR PANDINO
 CR PIANENGO
 CR PIERANICA
 CR PIZZIGHETTONE

**AREA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV	COMUNE	PROV	COMUNE
CR	QUINTANO	LO	MERLINO
CR	RICENGO	LO	MONTANASO LOMBARDO
CR	RIPALTA ARPINA	LO	MULAZZANO
CR	RIPALTA CREMASCA	LO	ORIO LITTA
CR	RIPALTA GUERINA	LO	OSPEDALETTO LODIGIANO
CR	RIVOLTA D'ADDA	LO	OSSAGO LODIGIANO
CR	ROMANENGO	LO	PIEVE FISSIRAGA
CR	SALVIROLA	LO	SALERANO SUL LAMBRO
CR	SAN BASSANO	LO	SAN FIORANO
CR	SERGNANO	LO	SAN MARTINO IN STRADA
CR	SORESINA	LO	SAN ROCCO AL PORTO
CR	SPINO D'ADDA	LO	SANT'ANGELO LODIGIANO
CR	TICENGO	LO	SANTO STEFANO LODIGIANO
CR	TORLINO VIMERCATI	LO	SECUGNAGO
CR	TRESCORE CREMASCO	LO	SENNA LODIGIANA
CR	TRIGOLO	LO	SOMAGLIA
CR	VAIANO CREMASCO	LO	SORDIO
CR	VAILATE	LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO
LO	ABBADIA CERRETO	LO	TERRANUOVA DEI PASSERINI
LO	BERTONICO	LO	TURANO LODIGIANO
LO	BOFFALORA D'ADDA	LO	VALERA FRATTA
LO	BORGHETTO LODIGIANO	LO	VILLANOVA DEL SILLARO
LO	BORGO SAN GIOVANNI	LO	ZELO BUON PERSICO
LO	BREMBIO	MB	AGRATE BRIANZA
LO	CAMAIRAGO	MB	AICURZIO
LO	CASALETTO LODIGIANO	MB	ALBIATE
LO	CASALMAIOCCO	MB	BARLASSINA
LO	CASALPUSTERLENGO	MB	BELLUSCO
LO	CASELLE LANDI	MB	BERNAREGGIO
LO	CASELLE LURANI	MB	BESANA IN BRIANZA
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	MB	BIASSONO
LO	CASTIGLIONE D'ADDA	MB	BOVISIO MASIAGO
LO	CASTIRAGA VIDARDO	MB	BRIOSCO
LO	CAVACURTA	MB	BRUGHERIO
LO	CAVENAGO D'ADDA	MB	BURAGO DI MOLGORA
LO	CERVIGNANO D'ADDA	MB	BUSNAGO
LO	CODOGNO	MB	CAMPARADA
LO	COMAZZO	MB	CAPONAGO
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	MB	CARATE BRIANZA
LO	CORNO GIOVINE	MB	CARNATE
LO	CORNOVECCHIO	MB	CAVENAGO DI BRIANZA
LO	CORTE PALASIO	MB	CERIANO LAGHETTO
LO	CRESPIATICA	MB	CESANO MADERNO
LO	FOMBIO	MB	COGLIATE
LO	GALGAGNANO	MB	CONCOREZZO
LO	GRAFFIGNANA	MB	CORNATE D'ADDA
LO	GUARDAMIGLIO	MB	CORREZZANA
LO	LIVRAGA	MB	DESIO
LO	LODI	MB	GIUSSANO
LO	LODI VECCHIO	MB	LAZZATE
LO	MACCASTORNA	MB	LENTATE SUL SEVESO
LO	MAIRAGO	MB	LESMO
LO	MALEO	MB	LIMBIATE
LO	MARUDO	MB	LISSONE
LO	MASSALENGO	MB	MACHERIO
LO	MELETI	MB	MEDA

**AREA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

MB MEZZAGO
 MB MISINTO
 MB MONZA
 MB MUGGIO'
 MB NOVA MILANESE
 MB ORNAGO
 MB RENATE
 MB RONCELLO
 MB RONCO BRIANTINO
 MB SEREGNO
 MB SEVESO
 MB SOVICO
 MB SULBIATE
 MB TRIUGGIO
 MB USMATE VELATE
 MB VAREDO
 MB VEDANO AL LAMBRO
 MB VEDUGGIO CON COLZANO
 MB VERANO BRIANZA
 MB VILLASANTA
 MB VIMERCATE
 MI ABBIATEGRASSO
 MI ALBAIRATE
 MI ARCONATE
 MI ARCORE
 MI ARESE
 MI ARLUNO
 MI ASSAGO
 MI BARANZATE
 MI BAREGGIO
 MI BASIANO
 MI BASIGLIO
 MI BELLINZAGO LOMBARDO
 MI BERNATE TICINO
 MI BESATE
 MI BINASCO
 MI BOFFALORA SOPRA TICINO
 MI BOLLATE
 MI BRESCO
 MI BUBBIANO
 MI BUCCINASCO
 MI BUSCATE
 MI BUSSERO
 MI BUSTO GAROLFO
 MI CALVIGNASCO
 MI CAMBIAGO
 MI CANEGRATE
 MI CAPIANO
 MI CARUGATE
 MI CASARILE
 MI CASOREZZO
 MI CASSANO D'ADDA
 MI CASSINA DE PECCHI
 MI CASSINETTA DI LUGAGNANO
 MI CASTANO PRIMO

PROV COMUNE

MI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 MI CERRO AL LAMBRO
 MI CERRO MAGGIORE
 MI CESANO BOSCONI
 MI CESATE
 MI CINISELLO BALSAMO
 MI CISLIANO
 MI COLOGNO MONZESE
 MI COLTURANO
 MI CORBETTA
 MI CORMANO
 MI CORNAREDO
 MI CORSICO
 MI CUGGIONO
 MI CUSAGO
 MI CUSANO MILANINO
 MI DAIRAGO
 MI DRESANO
 MI GAGGIANO
 MI GARBAGNATE MILANESE
 MI GESSATE
 MI GORGONZOLA
 MI GREZZAGO
 MI GUDO VISCONTI
 MI INVERUNO
 MI INZAGO
 MI LACCHIARELLA
 MI LAINATE
 MI LEGNANO
 MI LISCATE
 MI LOCATE DI TRIULZI
 MI MAGENTA
 MI MAGNAGO
 MI MARCALLO CON CASONE
 MI MASATE
 MI MEDIGLIA
 MI MELEGNANO
 MI MELZO
 MI MESERO
 MI MILANO
 MI MORIMONDO
 MI MOTTA VISCONTI
 MI NERVIANO
 MI NOSATE
 MI NOVATE MILANESE
 MI NOVIGLIO
 MI OPERA
 MI OSSONA
 MI OZZERO
 MI PADERNO DUGNANO
 MI PANTIGLIATE
 MI PARABIAGO
 MI PAULLO
 MI PERO
 MI PESCHIERA BORROMEO

**AREA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

MI PESSANO CON BORNAGO
 MI PIEVE EMANUELE
 MI PIOLTELLO
 MI POGLIANO MILANESE
 MI POZZO D'ADDA
 MI POZZUOLO MARTESANA
 MI PREGNANA MILANESE
 MI RESCALDINA
 MI RHO
 MI ROBECCETTO CON INDUNO
 MI ROBECCO SUL NAVIGLIO
 MI RODANO
 MI ROSATE
 MI ROZZANO
 MI SAN COLOMBANO AL LAMBRO
 MI SAN DONATO MILANESE
 MI SAN GIORGIO SU LEGNANO
 MI SAN GIULIANO MILANESE
 MI SAN VITTORE OLONA
 MI SAN ZENONE AL LAMBRO
 MI SANTO STEFANO TICINO
 MI SEDRIANO
 MI SEGRATE
 MI SENAGO
 MI SESTO SAN GIOVANNI
 MI SETTALA
 MI SETTIMO MILANESE
 MI SOLARO
 MI TREZZANO ROSA
 MI TREZZANO SUL NAVIGLIO
 MI TREZZO SULL'ADDA
 MI TRIBIANO
 MI TRUCCAZZANO
 MI TURBIGO
 MI VANZAGHELLO
 MI VANZAGO
 MI VAPRIO D'ADDA
 MI VERMEZZO
 MI VERNATE
 MI VIGNATE
 MI VILLA CORTESE
 MI VIMODRONE
 MI VITUONE
 MI VIZZOLO PREDABISSI
 MI ZELO SURRIGONE
 PV ALAGNA
 PV ALBAREDO ARNABOLDI
 PV ALBONESE
 PV ALBUZZANO
 PV ARENA PO
 PV BADIA PAVESE
 PV BARBIANELLO
 PV BASCAPE'
 PV BASTIDA DE' DOSSI
 PV BASTIDA PANCARANA

PROV COMUNE

PV BATTUDA
 PV BELGIOIOSO
 PV BEREGUARDO
 PV BORGARELLO
 PV BORGO SAN SIRO
 PV BORNASCO
 PV BREME
 PV BRESSANA BOTTARONE
 PV BRONI
 PV CAMPOSPINOSO
 PV CANDIA LOMELLINA
 PV CARBONARA AL TICINO
 PV CASANOVA LONATI
 PV CASATISMA
 PV CASEI GEROLA
 PV CASORATE PRIMO
 PV CASSOLNOVO
 PV CASTEGGIO
 PV CASTELLETTO DI BRANDUZZO
 PV CASTELLO D'AGOGNA
 PV CASTELNOVETTO
 PV CAVA MANARA
 PV CERANOVA
 PV CERETTO LOMELLINA
 PV CERGNAGO
 PV CERTOSA DI PAVIA
 PV CERVESINA
 PV CHIGNOLO PO
 PV CIGOGNOLA
 PV CILAVEGNA
 PV CONFIENZA
 PV COPIANO
 PV CORANA
 PV CORNALE
 PV CORTEOLONA
 PV COSTA DE' NOBILI
 PV COZZO
 PV CURA CARPIGNANO
 PV DORNO
 PV FERRERA ERBOGNONE
 PV FILIGHERA
 PV FRASCAROLO
 PV GALLIAVOLA
 PV GAMBARANA
 PV GAMBOLO'
 PV GARLASCO
 PV GENZONE
 PV GERENZAGO
 PV GIUSSAGO
 PV GRAVELLONA LOMELLINA
 PV GROPELLO CAIROLI
 PV INVERNO E MONTELEONE
 PV LANDRIANO
 PV LANGOSCO
 PV LARDIRAGO

**AREA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

PV LINAROLO
 PV LOMELLO
 PV LUNGAVILLA
 PV MAGHERNO
 PV MARCIGNAGO
 PV MARZANO
 PV MEDE
 PV MEZZANA BIGLI
 PV MEZZANA RABATTONE
 PV MEZZANINO
 PV MIRADOLO TERME
 PV MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
 PV MONTICELLI PAVESE
 PV MORTARA
 PV NICORVO
 PV OLEVANO DI LOMELLINA
 PV OTTOBIANO
 PV PALESTRO
 PV PANCARANA
 PV PARONA
 PV PAVIA
 PV PIEVE ALBIGNOLA
 PV PIEVE PORTO MORONE
 PV PINAROLO PO
 PV PIZZALE
 PV PORTALBERA
 PV REA
 PV RIVANAZZANO
 PV ROBBIO
 PV ROBECCO PAVESE
 PV ROGNANO
 PV RONCARO
 PV ROSASCO
 PV SAN CIPRIANO PO
 PV SAN GENESIO ED UNITI
 PV SAN GIORGIO DI LOMELLINA
 PV SAN MARTINO SICCOMARIO
 PV SAN ZENONE AL PO
 PV SANNAZZARO DE' BURGONDI
 PV SANT'ALESSIO CON VIALONE
 PV SANT'ANGELO LOMELLINA
 PV SANTA CRISTINA E BISSONE
 PV SANTA GIULETTA
 PV SARTIRANA LOMELLINA
 PV SCALDASOLE
 PV SEMIANA
 PV SILVANO PIETRA
 PV SIZIANO
 PV SOMMO
 PV SPESA
 PV STRADELLA
 PV SUARDI
 PV TORRE BERETTI E CASTELLARO
 PV TORRE D'ARESE
 PV TORRE D'ISOLA

PROV COMUNE

PV TORRE DE' NEGRI
 PV TORREVECCHIA PIA
 PV TRAVACO' SICCOMARIO
 PV TRIVOLZIO
 PV TROMELLO
 PV TROVO
 PV VALEGGIO
 PV VALLE LOMELLINA
 PV VALLE SALIMBENE
 PV VELEZZO LOMELLINA
 PV VELLEZZO BELLINI
 PV VERRETTO
 PV VERRUA PO
 PV VIDIGULFO
 PV VIGEVANO
 PV VILLA BISCOSSI
 PV VILLANOVA D'ARDENGHI
 PV VILLANTERIO
 PV VISTARINO
 PV VOGHERA
 PV ZECCONE
 PV ZEME
 PV ZERBO
 PV ZERBOLO'
 PV ZINASCO

**AREA OMOGENEA: F14 – PIANURA ORIENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

BG CALCIO
 BG CIVIDATE AL PIANO
 BG PALOSCO
 BG PUMENENGO
 BG TORRE PALLAVICINA
 BS ACQUAFREDDA
 BS ALFIANELLO
 BS AZZANO MELLA
 BS BAGNOLO MELLA
 BS BARBARIGA
 BS BASSANO BRESCIANO
 BS BEDIZZOLE
 BS BERLINGO
 BS BORGO SAN GIACOMO
 BS BORGOSATOLLO
 BS BRANDICO
 BS CALCINATO
 BS CALVISANO
 BS CAPRIANO DEL COLLE
 BS CARPENEDOLO
 BS CASTEGNATO
 BS CASTEL MELLA
 BS CASTELCOVATI
 BS CASTENEDOLO
 BS CASTREZZATO
 BS CAZZAGO SAN MARTINO
 BS CHIARI
 BS CIGOLE
 BS COCCAGLIO
 BS COLOGNE
 BS COMEZANO - CIZZAGO
 BS CORZANO
 BS DELLO
 BS ERBUSCO
 BS FIESSE
 BS FLERO
 BS GAMBARA
 BS GHEDI
 BS GOTTOLENGO
 BS ISORELLA
 BS LENO
 BS LOGRATO
 BS LONGHENA
 BS MACLODIO
 BS MAIRANO
 BS MANERBIO
 BS MILZANO
 BS MONTICHIARI
 BS MONTIRONE
 BS OFFLAGA
 BS ORZINUOVI
 BS ORZIVECCHI
 BS OSPITALETTO
 BS PADERNO FRANCIACORTA
 BS PALAZZOLO SULL'OGGIO

PROV COMUNE

BS PASSIRANO
 BS PAVONE DEL MELLA
 BS POMPIANO
 BS PONCARALE
 BS PONTEVICO
 BS PONTOGGIO
 BS PRALBOINO
 BS QUINZANO D'OGGIO
 BS REMEDELLO
 BS ROCCAFRANCA
 BS RODENGO - SAIANO
 BS RONCADELLE
 BS ROVATO
 BS RUDIANO
 BS SAN GERVASIO BRESCIANO
 BS SAN PAOLO
 BS SAN ZENO NAVIGLIO
 BS SENIGA
 BS TORBOLE CASAGLIA
 BS TRAVAGLIATO
 BS TRENZANO
 BS URAGO D'OGGIO
 BS VEROLANUOVA
 BS VEROLAVECCHIA
 BS VILLACHIARA
 BS VISANO
 CR AZZANELLO
 CR BONEMERSE
 CR BORDOLANO
 CR CA' D'ANDREA
 CR CALVATONE
 CR CAPPELLA DE' PICENARDI
 CR CASALBUTTANO ED UNITI
 CR CASALMAGGIORE
 CR CASALMORANO
 CR CASTEL DIDONE
 CR CASTELVERDE
 CR CASTELVISCONTI
 CR CELLA DATI
 CR CICOGNOLO
 CR CINGIA DE' BOTTI
 CR CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
 CR CORTE DE' FRATI
 CR CREMONA
 CR DEROVERE
 CR DRIZZONA
 CR GABBIONETA BINANUOVA
 CR GADESCO PIEVE DELMONA
 CR GENIVOLTA
 CR GERRE DE' CAPRIOLI
 CR GRONTARDO
 CR GUSSOLA
 CR ISOLA DOVARESE
 CR MALAGNINO
 CR MARTIGNANA DI PO

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2012

**AREA OMOGENEA: F14 – PIANURA ORIENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

CR MOTTA BALUFFI
 CR OLMENETA
 CR OSTIANO
 CR PADERNO PONCHIELLI
 CR PERSICO DOSIMO
 CR PESCAROLO ED UNITI
 CR PESSINA CREMONESE
 CR PIADENA
 CR PIEVE D'OLMI
 CR PIEVE SAN GIACOMO
 CR POZZAGLIO ED UNITI
 CR RIVAROLO DEL RE ED UNITI
 CR ROBECCO D'OGGIO
 CR SAN DANIELE PO
 CR SAN GIOVANNI IN CROCE
 CR SAN MARTINO DEL LAGO
 CR SCANDOLARA RAVARA
 CR SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
 CR SESTO ED UNITI
 CR SOLAROLO RAINERIO
 CR SONCINO
 CR SOSPIRO
 CR SPINADESCO
 CR SPINEDA
 CR STAGNO LOMBARDO
 CR TORNATA
 CR TORRE DE' PICENARDI
 CR TORRICELLA DEL PIZZO
 CR VESCOVATO
 CR VOLONGO
 CR VOLTIDO
 MN ACQUANEGRA SUL CHIESE
 MN ASOLA
 MN BAGNOLO SAN VITO
 MN BIGARELLO
 MN BORGOFORTE
 MN BORGOFRANCO SUL PO
 MN BOZZOLO
 MN CANNETO SULL'OGGIO
 MN CARBONARA DI PO
 MN CASALMORO
 MN CASALOLDO
 MN CASALROMANO
 MN CASTEL D'ARIO
 MN CASTEL GOFFREDO
 MN CASTELBELFORTE
 MN CASTELLUCCHIO
 MN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
 MN CERESARA
 MN COMMESSAGGIO
 MN CURTATONE
 MN DOSOLO
 MN FELONICA
 MN GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
 MN GAZZUOLO
 MN GOITO

PROV COMUNE

MN GONZAGA
 MN GUIDIZZOLO
 MN MAGNACAVALLLO
 MN MANTOVA
 MN MARCARIA
 MN MARIANA MANTOVANA
 MN MARMIROLO
 MN MEDOLE
 MN MOGLIA
 MN MOTTEGGIANA
 MN OSTIGLIA
 MN PEGOGNAGA
 MN PIEVE DI CORIANO
 MN PIUBEGA
 MN POGGIO RUSCO
 MN POMPONESCO
 MN PORTO MANTOVANO
 MN QUINGENTOLE
 MN QUISTELLO
 MN REDONDESCO
 MN REVERE
 MN RIVAROLO MANTOVANO
 MN RODIGO
 MN RONCOFERRARO
 MN ROVERBELLA
 MN SABBIONETA
 MN SAN BENEDETTO PO
 MN SAN GIACOMO DELLE SEGNALE
 MN SAN GIORGIO DI MANTOVA
 MN SAN GIOVANNI DEL DOSSO
 MN SAN MARTINO DALL'ARGINE
 MN SCHIVENOGLIA
 MN SERMIDE
 MN SERRAVALLE A PO
 MN SUSTINENTE
 MN SUZZARA
 MN VIADANA
 MN VILLA POMA
 MN VILLIMPENTA
 MN VIRGILIO

**AREA OMOGENEA: F15 – OLTREPÒ PAVESE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

PV	BAGNARIA
PV	BORGIO PRIOLO
PV	BORGORATTO MORMOLO
PV	BOSNASCO
PV	BRALLO DI PREGOLA
PV	CALVIGNANO
PV	CANEVINO
PV	CANNETO PAVESE
PV	CASTANA
PV	CECIMA
PV	CODEVILLA
PV	CORVINO SAN QUIRICO
PV	FORTUNAGO
PV	GODIASCO
PV	GOLFERENZO
PV	LIRIO
PV	MENCONICO
PV	MONTALTO PAVESE
PV	MONTECALVO VERSIGGIA
PV	MONTESCANO
PV	MONTESEGALE
PV	MONTU' BECCARIA
PV	MORNICO LOSANA
PV	OLIVA GESSI
PV	PIETRA DE' GIORGI
PV	PONTE NIZZA
PV	REDAVALLE
PV	RETORBIDO
PV	ROCCA DE' GIORGI
PV	ROCCA SUSELLA
PV	ROMAGNESE
PV	ROVESCALA
PV	RUINO
PV	SAN DAMIANO AL COLLE
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA
PV	TORRAZZA COSTE
PV	TORRICELLA VERZATE
PV	VAL DI NIZZA
PV	VALVERDE
PV	VARZI
PV	VOLPARA
PV	ZAVATTARELLO
PV	ZENEVREDO

**AREA OMOGENEA: PO1 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
PV	BREME
PV	CANDIA LOMELLINA
PV	FRASCAROLO
PV	GAMBARANA
PV	SARTIRANA LOMELLINA
PV	SUARDI
PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO

**AREA OMOGENEA: PO2 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
PV	ALBAREDO ARNABOLDI
PV	BARBIANELLO
PV	BASTIDA DE' DOSSI
PV	BASTIDA PANCARANA
PV	BELGIOIOSO
PV	BRESSANA BOTTARONE
PV	BRONI
PV	CAMPOSPINOSO
PV	CARBONARA AL TICINO
PV	CASANOVA LONATI
PV	CASEI GEROLA
PV	CASTELLETTO DI BRANDUZZO
PV	CAVA MANARA
PV	CERVESINA
PV	CORANA
PV	CORNALE
PV	FERRERA ERBOGNONE
PV	GALLIAVOLA
PV	LINAROLO
PV	MEZZANA BIGLI
PV	MEZZANA RABATTONE
PV	MEZZANINO
PV	PANCARANA
PV	PAVIA
PV	PIEVE ALBIGNOLA
PV	PINAROLO PO
PV	PIZZALE
PV	REA
PV	SAN CIPRIANO PO
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI
PV	SILVANO PIETRA
PV	SOMMO
PV	STRADELLA
PV	TRAVACO' SICCOMARIO
PV	VALLE SALIMBENE
PV	VERRUA PO
PV	VOGHERA
PV	ZINASCO
PV	PIEVE DEL CAIRO

**AREA OMOGENEA: PO3 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
PV	ARENA PO
PV	BADIA PAVESE
PV	CHIGNOLO PO
PV	CORTEOLONA
PV	COSTA DE' NOBILI
PV	MONTICELLI PAVESE
PV	PIEVE PORTO MORONE
PV	PORTALBERA
PV	SAN ZENONE AL PO
PV	SANTA CRISTINA E BISSONE
PV	SPESSA
PV	TORRE DE' NEGRI
PV	ZERBO

**AREA OMOGENEA: PO4 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
LO	CASELLE LANDI
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
LO	CORNO GIOVINE
LO	CORNOVECCHIO
CR	CROTTA D'ADDA
LO	FOMBIO
LO	GUARDAMIGLIO
LO	MACCASTORNA
LO	MALEO
LO	MELETI
LO	ORIO LITTA
LO	OSPEDALETTO LODIGIANO
CR	PIZZIGHETTONE
LO	SAN FIORANO
LO	SAN ROCCO AL PORTO
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO
LO	SENNA LODIGIANA
LO	SOMAGLIA

**AREA OMOGENEA: PO5 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
CR	ACQUANEGRA CREMONESE
CR	BONEMERSE
CR	CELLA DATI
CR	CINGIA DE' BOTTI
CR	CREMONA
CR	GERRE DE' CAPRIOLI
CR	MOTTA BALUFFI
CR	PIEVE D'OLMI
CR	SAN DANIELE PO
CR	SAN MARTINO DEL LAGO
CR	SCANDOLARA RAVARA
CR	SESTO ED UNITI
CR	SOSPIRO
CR	SPINADESCO
CR	STAGNO LOMBARDO
CR	TORRICELLA DEL PIZZO

**AREA OMOGENEA: PO6 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
CR	CASALMAGGIORE
CR	CASTELDIDONE
CR	GUSSOLA
CR	MARTIGNANA DI PO
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE
CR	SOLAROLO RAINERIO
CR	SPINEDA
MN	BOZZOLO
MN	COMMESSAGGIO
MN	DOSOLO
MN	GAZZUOLO
MN	MARCARIA
MN	POMPONESCO
MN	RIVAROLO MANTOVANO
MN	SABBIONETA
MN	SAN MARTINO DALL'ARGINE
MN	VIADANA

**AREA OMOGENEA: PO7 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
MN	BAGNOLO SAN VITO
MN	BORGOFORTE
MN	CURTATONE
MN	GONZAGA
MN	MANTOVA
MN	MOGLIA
MN	MOTTEGGIANA
MN	PEGOGNAGA
MN	QUISTELLO
MN	RONCOFERRARO
MN	SAN BENEDETTO PO
MN	SUSTINENTE
MN	SUZZARA
MN	VIRGILIO

**AREA OMOGENEA: PO8 –
PER IL RISCHIO LOCALIZZATO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
MN	BORGOFRANCO SUL PO
MN	CARBONARA DI PO
MN	FELONICA
MN	MAGNACAVALLLO
MN	OSTIGLIA
MN	PIEVE DI CORIANO
MN	POGGIO RUSCO
MN	QUINGENTOLE
MN	REVERE
MN	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
MN	SCHIVENOGLIA
MN	SERMIDE
MN	SERRAVALLE A PO
MN	VILLA POMA

Esempi di comunicati

Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile

Esempi di comunicati

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE

EMESSO **MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2005** ALLE **ORE 10.30**



AREA OMOGENEA	GIOVEDÌ 13 GENNAIO				
	Pioggia		Temporali forti	Neve (limite nevicate)	Vento
	soglia 12h	soglia 24h			
LOMB A Alta Valtellina	-	-	B	A 1200	A
LOMB B Medio-bassa Valtellina	A	-	A	A 1400	B
LOMB C Nordovest	A	-	A	A 1200	-
LOMB D Pianura Occidentale	n.d.	-	-	A -	-
LOMB E Oltrepò Pavese	-	-	-	- -	-
LOMB F Pianura Orientale	n.d.	-	A	- -	A
LOMB G Garda-Valcamonica	-	-	A	- -	-
LOMB H Prealpi Centrali	-	A	A	A 1300	A

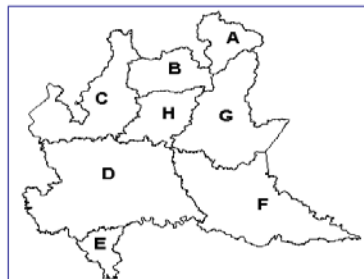
COMMENTI: Si segnala emissione di Avviso di Condizioni Meteorologiche Averse per vento forte e temporali forti. Nella giornata di domani previste nevicate di 10-15 cm/24 su LOMB A e LOMB B oltre il limite indicato; su LOMB C e LOMB H invece accumuli di 5-10 cm/24h.

TENDENZA PER VENERDÌ 14: Nulla da segnalare.

LEGENDA*									
CODICI	PIOGGIA (mm/12h)								
	LOMB A	LOMB B	LOMB C	LOMB D	LOMB E	LOMB F	LOMB G	LOMB H	
-	< 30	< 35	< 40	n.d	< 25	n.d	< 35	< 40	
A	30 - 35	35 - 45	40 - 55	n.d	25 - 30	n.d	35 - 45	40 - 50	
B	35 - 60	45 - 70	55 - 85	n.d	30 - 55	n.d	45 - 75	50 - 80	
C	> 60	> 70	> 85	n.d	> 55	n.d	> 75	> 80	
CODICI	PIOGGIA (mm/24h)								
	LOMB A	LOMB B	LOMB C	LOMB D	LOMB E	LOMB F	LOMB G	LOMB H	
-	< 40	< 50	< 60	< 50	< 35	< 50	< 50	< 60	
A	40 - 50	50 - 65	60 - 80	50 - 70	35 - 45	50 - 70	50 - 70	60 - 75	
B	50 - 80	65 - 90	80 - 115	70 - 100	45 - 75	70 - 100	70 - 100	75 - 110	
C	> 80	> 90	> 115	> 100	> 75	> 100	> 100	> 110	
CODICI	TEMPORALI FORTI		NEVE ¹ (cm accumulati al suolo/24h)				VENTO ² (media oraria, Km/h)		
-	assenti		0				< 11		
A	poco probabili		1-20, a quote 500-1500 m slm				11 - 36		
B	molto probabili		1-20, a quote < 500 m slm				> 36		
C	n.d.		>20, a quote 500-1500 m slm						
			>20, a quote < 500 m slm				n.d.		

PREVISORE:

RESPONSABILE:



PREVISORE: RESPONSABILE:.....

* Per l'interpretazione del Bollettino si veda la Guida alla Consultazione, scaricabile dal sito internet www.arpalombardia.it/meteo nell'Area Riservata di Protezione Civile

¹ a quote inferiori ai 1500 m slm

² a quote inferiori ai 2000 m slm

Elaborazioni ARPA su dati: DCM W.F., Servizio Meteorologico
BOLLETTINO DI VIGILANZA Internet: www.arpalombardia.it/meteo
 ARPA LOMBARDIA - SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE - SEDE DI MILANO
 Tel. 02.69666.401 Fax 02.69666.248 e-mail: meteo@arpalombardia.it

BOLLETTINO DI VIGILANZA PERICOLO VALANGHE

NEVE & VALANGHE

BOLLETTINO PER ALPI E PREALPI LOMBARDE

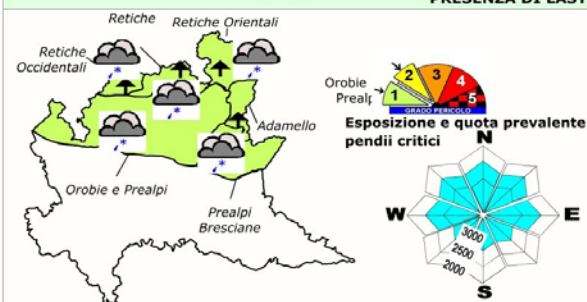
EMESSO **LUNEDI' 12/12/2011** ALLE ORE 13



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

SITUAZIONE DI LUNEDI' 12/12/2011 :

**CIELO COPERTO E DEBOLI NEVICATE SOPRA 1000 METRI.
PRESENZA DI LASTRONI DA VENTO SOLO IN QUOTA.**



Cima Piazzzi 6 dicembre 2011

**Situazione meteorologica:**

Una perturbazione di origine atlantica interesserà la nostra regione dalle prossime ore con deboli nevicate oltre i 1000-1200 metri. Da martedì, dopo una temporanea rimonta della pressione, intense correnti occidentali determineranno condizioni di variabilità e il passaggio di deboli perturbazioni. Zero termico intorno a 1500 metri. Venti in quota moderati da Sud Ovest in rotazione e rinforzo da Nord in serata.

Stato del manto nevoso e pericolo valanghe:

Sul settore retico è presente un manto nevoso di spessore variabile da 10 a 40 cm oltre i 2500 metri di quota. La neve è distribuita in modo irregolare, spesso discontinua, con maggiori quantità in canali e avvallamenti. In quota la neve ha caratteristiche invernali; nelle zone concave, canali ed avvallamenti, ed in prossimità delle creste sono presenti ben localizzabili lastroni di recente formazione. Scaricamenti e distacchi di piccole valanghe sono possibili in seguito alle nuove precipitazioni ordinarie. Dove sono presenti lastroni da vento in quota è possibile provocare distacchi anche con debole sovraccarico. INDICE DEL PERICOLO: 1 DEBOLE in aumento a 2 MODERATO su Retiche e Adamello.

PREVISIONE: NUVOLOSO CON NUOVE PRECIPITAZIONI MERCOLEDÌ. PRESENZA DI LASTRONI DA VENTO IN QUOTA.

MARTEDI' 13/12/2011	MERCOLEDI' 14/12/2011	GIOVEDI' 15/12/11 TEMPO PREVISTO
		<p>Cielo poco nuvoloso. Temperature in diminuzione. Venti moderati occidentali.</p>
<p>TEMPO PREVISTO</p> <p>Al primo mattino cielo poco nuvoloso, nel corso della giornata aumento della nuvolosità. Temperature in aumento. Venti in quota moderati occidentali.</p>	<p>TEMPO PREVISTO</p> <p>Cielo molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni che saranno nevose oltre i 1200 metri. Temperature in lieve diminuzione. Venti in quota moderati o forti da Sud Ovest.</p>	<p>Zero termico : 1000 m Vento a 3000 m: 30-40 Km/h da Ovest.</p>
<p>Zero termico h 12:00 : 1600 metri Vento a 3000 m : 20-40 Km/h da Sud-Ovest</p> <p>LEGENDA: 1 Debole 2 Moderato 3 Marcato 4 Forte 5 Molto forte</p>	<p>Zero termico h 12:00 : 1400 m in abbassamento Vento a 3000 m : 40-60 Km/h da Sud Ovest</p> <p>LEGENDA: 1 Debole 2 Moderato 3 Marcato 4 Forte 5 Molto forte</p>	<p>PERICOLO VALANGHE</p>

Pericolo valanghe previsto:

Saranno possibili scaricamenti e distacchi di piccole valanghe. Limitati lastroni da vento anche di nuova formazione potranno essere staccati anche con debole sovraccarico. INDICE DEL PERICOLO: 2 MODERATO sul settore retico e Adamello, 1 DEBOLE sui restanti settori

PROSSIMA EMISSIONE: **MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2011** alle **13:00** PREVISORE: **fb**

NEVE & VALANGHE Internet: www.arpalombardia.it/meteo - Risponditore telefonico e Fax on demand: +39 848837077

ARPA LOMBARDIA. CENTRO NIVOMETEOROLOGICO – Via Monte Confinale 9 - 23032 BORMIO (SO)

Tel. +39 0342 914400 Fax +39 0342.905133 e-mail: nivometeo@arpalombardia.it

BOLLETTINI NIVOMETEO DELLE REGIONI ALPINE Internet: www.aineva.it - Risponditore telefonico +39 0461 230030

BOLLETTINO DI VIGILANZA PERICOLO INCENDI BOSCHIVI

VIGILANZA A.I.B.

PERICOLO METEO DI INCENDI BOSCHIVI IN LOMBARDIA
EMESSO LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2008 ALLE ORE 9.30



Previsione per Martedì 12 febbraio 2008

ZONA		PERICOLO METEO I.B.
F1	Val Chiavenna	B
F2	Alpi Centrali	A
F3	Alta Valtellina	A
F4	Verbano	B
F5	Lario	B
F6	Brembo	A
F7	Alto Serio - Scalve	A
F8	Basso Serio - Sebino	A
F9	Valcamonica	A
F10	Mella - Chiese	-
F11	Garda	-
F12	Pedemontana Occidentale	B
F13	Pianura Occidentale	-
F14	Pianura Orientale	-
F15	Oltrepò Pavese	-

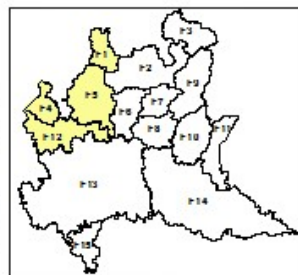
Tendenza per Mercoledì 13 febbraio

Pericolo in aumento sulle Zone F4, F5 e F12, stazionario altrove.

Legenda

CODICE	GRADO DI PERICOLO METEO I.B. (Incendi Boschivi)
-	Nulla - Molto Basso
A	Basso - Medio
B	Alto - Molto Alto
C	Estremo

N.B. Il pericolo meteo in ciascuna Zona deriva dalla valutazione su tutti i dati a disposizione (indice FWI, sottoindici dell'FWI, variabilità meteo nelle 24 ore, affidabilità delle previsioni, ecc...) e può differire da quello espresso dal solo indice FWI. Comunque, per i valori di FWI ed altri prodotti, si veda: www.arpalombardia.it/meteo



PROSSIMA EMISSIONE MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 2008 ALLE ORE 9.30

ARPA LOMBARDIA
SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE - SEDE DI MILANO
Tel. 02.69666.401 Fax 02.69666.248 e-mail: meteo@arpalombardia.it

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**AVVISO REGIONALE
DI CONDIZIONI
METEOROLOGICHE AVVERSE**Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della LombardiaEMESSO **MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2008** ALLE **ORE 10.30**A: REGIONE LOMBARDIA - UNITÀ ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE - VEGLIA METEO

OGGETTO: superamento prima soglia di pioggia/24h su LOMB A.**DURATA EVENTO:** dalle ore 00 di mercoledì 12 fino alle ore 00 di venerdì 14**FASE ACUTA:** dalle ore 12 di mercoledì 12 fino alle ore 06 di giovedì 13

Evoluzione Generale

Una vasta area depressionaria di origine nordatlantica e attualmente centrata a nord della Gran Bretagna tenderà dalle prossime ore a portarsi sulla Francia. Ad essa è associato un flusso di correnti umide dai quadranti sudoccidentali che progressivamente andranno ad interessare la nostra regione. Nel corso di domani l'ulteriore approfondimento della saccatura porterà, in particolare dalla serata, alla discesa di aria più fredda in quota.

Nel corso di giovedì l'area di instabilità andrà a formare un minimo sul bacino del Mediterraneo, che velocemente tenderà ad allontanarsi verso sud.

Previsione Precipitazioni

Dal pomeriggio di oggi deboli precipitazioni sparse a partire dai settori occidentali. Dalla tarda serata estensione a gran parte della regione.

Domani mercoledì 12 fin dalla notte e per tutta la giornata precipitazioni diffuse: sui settori alpini, prealpini e parte di alta pianura deboli o moderate. Altrove deboli diffuse.

I quantitativi maggiori sono attesi sulla fascia alpina e prealpina centro occidentale, dove potranno verificarsi superamenti areali della prima soglia di pioggia/24h sull'area omogenea LOMB A (limitatamente alla media e bassa Valtellina), e locali superamenti sulle aree LOMB B (alta Valchiavenna), LOMB H (Orobie).

Limite neve intorno a 1500 metri, in abbassamento in serata.

Le precipitazioni insisteranno fino al primo mattino di giovedì 13, quando andranno poi ad attenuarsi nel corso della giornata.

Durante la fase perturbata le precipitazioni potranno assumere localmente anche carattere di rovescio, e saranno accompagnate da rinforzi di vento

Note

Ogni eventuale variazione sarà tempestivamente comunicata.

METEOROLOGO: Erica Brambilla
RESPONSABILE: Mauro Valentini

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, NEVE, VENTO FORTE



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE
per rischio idrogeologico, idraulico – n°85 del 26/10/2011
valido dal.....al.....

SINTESI METEOROLOGICA

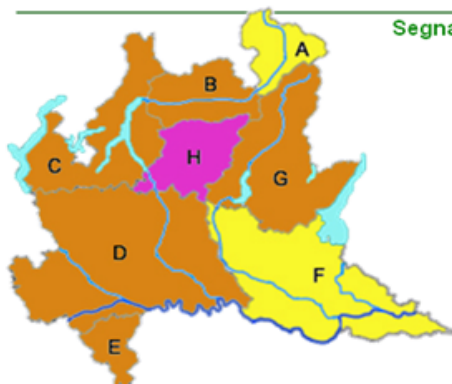
Un flusso perturbato, associato ad un nucleo di aria fresca in quota, raggiungerà la Lombardia nel pomeriggio di domani, 27-10-2011, apportando precipitazioni a carattere convettivo su alpi e prealpi. Si assisterà probabilmente ad una intensificazione dei fenomeni a partire dalla serata di domani, con precipitazioni intense nella notte tra sabato e domenica.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	<i>Alta Valtellina</i>	1	ordinaria	temporali forti
B (SO)	<i>Media-bassa Valtellina</i>	1	ordinaria	vento forte
C (CO, LC, SO, VA)	<i>NordOvest</i>	1	ordinaria	temporali forti
D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	<i>Pianura Occidentale</i>	1	ordinaria	idrogeologico
E (PV)	<i>Oltrepò Pavese</i>	1	ordinaria	vento forte
F (BG, BS, CR, MN)	<i>Pianura Orientale</i>	1	ordinaria	idraulico
G (BG, BS)	<i>Garda - Valcamonica</i>	1	ordinaria	temporali forti
H (BG, LC)	<i>Prealpi Centrali</i>	1	ordinaria	idrogeologico

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

I Presidi territoriali dovranno prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza:
- agli scenari di rischio temporali (rovesci intensi, fulmini, grandine e raffiche di vento), soprattutto in concomitanza di eventi all'aperto a elevata concentrazione di persone e in prossimità di zone alberate, impianti elettrici, impalcature e corsi d'acqua; - al riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio e ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua, anche del reticolo minore, con particolare attenzione nelle zone urbanizzate; - nell'eseguire con tempestività le eventuali manovre necessarie sugli organi di regolazione dei reticoli artificiali; - a eventuali impalcature, carichi sospesi, strade alberate, del traffico stradale nei tratti più vulnerabili alle raffiche di vento forte e problemi alla sicurezza dei voli amatoriali e sugli impianti di risalita a fune in montagna nonché alla rete elettrica e telefonica.



Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:
1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.
Il testo completo della Direttiva compresi gli allegati sono consultabili sul sito internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it
Previsioni meteo: a cura di ARPA-SMR

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO VALANGHE



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D. G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE
per rischio valanghe – n°88 del 23/12/2010
valido dal....al.....

SINTESI METEOROLOGICA

Nella giornata odierna persistono condizioni di tempo perturbato con zero termico intorno ai 2300 metri e venti in quota moderati meridionali. L'aumento delle temperature e le precipitazioni, piovose fino a 2000 metri, appesantiscono ed indeboliscono il manto nevoso, determinando probabili diffusi scaricamenti e distacchi di valanghe di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni a tutte le esposizioni e di lastroni in quota. Lungo i percorsi abituali sono possibili grandi valanghe. Il distacco è probabile con debole sovraccarico su molti pendii ripidi.

PREVISIONE: Venerdì le ulteriori precipitazioni manterranno il manto nevoso debolmente consolidato. A tutte le esposizioni saranno probabili diffusi scaricamenti e distacchi di valanghe di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni e di lastroni più in quota; al di sotto dei 2000 metri specie sui pendii erbosi potranno essere anche di fondo. Lungo i percorsi abituali saranno possibili grandi valanghe. Il distacco sarà probabile con debole sovraccarico su molti pendii ripidi.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITA'
11 (BG, BS, CO, LC, SO, VA)	Orobic – Nord Ovest	1	ordinaria
12 (CO, SO)	Valchiavenna – Alto Lario	2	moderata
13 (SO)	Valtellina	2	moderata
14 (BS, SO)	Alta Valtellina	2	moderata
15 (BS)	Adamello	2	moderata
16 (BS)	Garda - Valcamonica	1	ordinaria

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

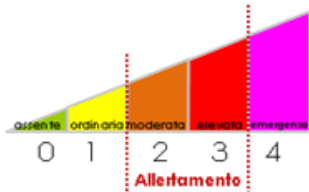
Si suggerisce di invitare la popolazione residente e quella transiente per le strade delle località esposte a elevato rischio valanghe, a ridurre allo stretto indispensabile la permanenza in tali aree, eventualmente mediante ordinanze da affiggere in luoghi pubblici altamente frequentati e in posizioni ben visibili.

Tali ordinanze è opportuno che contengano:

- cartografia delle aree interessate;
- eventuali raccomandazioni di dettaglio specifiche per le aree coinvolte.

Ogni possibile variazione delle previsioni meteo sarà tempestivamente comunicata.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:
1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.
Il testo completo della Direttiva compresi gli allegati sono consultabili sul sito internet:
www.protezionecivile.regione.lombardia.it
Previsioni meteo a cura di ARPA-SMR

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE
per rischio incendio boschivo – n° 10 del 24/03/2011
valido dalal.....

SINTESI METEOROLOGICA

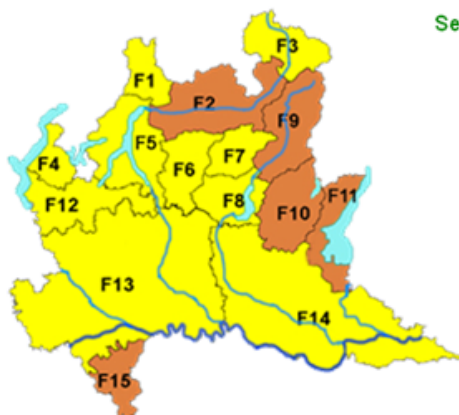
Fino a sabato le condizioni meteorologiche (persistente assenza di precipitazioni significative e temperature superiori alla norma) saranno favorevoli all'innescio e propagazione iniziale di incendi boschivi (pericolo "alto") in alcune aree omogenee della regione. Da domenica pericolo in generale diminuzione per l'arrivo di una perturbazione.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

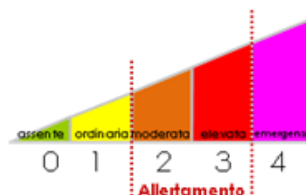
ZONA OMOGENEA D'ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI D'ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITA'
F1 (SO)	Val Chiavenna	1	ordinaria
F2 (SO)	Alpi Centrali	2	moderata
F3 (SO)	Alta Valtellina	1	ordinaria
F4 (VA)	Verbania	1	ordinaria
F5 (CO, LC)	Lario	1	ordinaria
F6 (BG)	Brembo	1	ordinaria
F7 (BG)	Alto Serio - Scalve	2	moderata
F8 (BG, BS)	Basso Serio - Sebino	1	ordinaria
F9 (BS)	Valcamonica	2	moderata
F10 (BS)	Mella - Chiese	2	moderata
F11 (BS)	Garda	2	moderata
F12 (VA, CO, LC)	Pedemontana Occidentale	1	ordinaria
F13 (MI, MB, PV, LO, CR, BG)	Pianura Occidentale	1	ordinaria
F14 (MN, BS, CR, BG)	Pianura Orientale	1	ordinaria
F15 (PV)	Oltrepò Pavese	2	moderata

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Si raccomanda di attivare, ove possibile, azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e riportati nell'allegato 4 della Direttiva regionale.



Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:
1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.
Il testo completo della Direttiva compresi gli allegati sono consultabili sul sito internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it
Previsioni meteo: a cura di ARPA-SMR

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO LOCALIZZATO



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
U.O. Protezione Civile

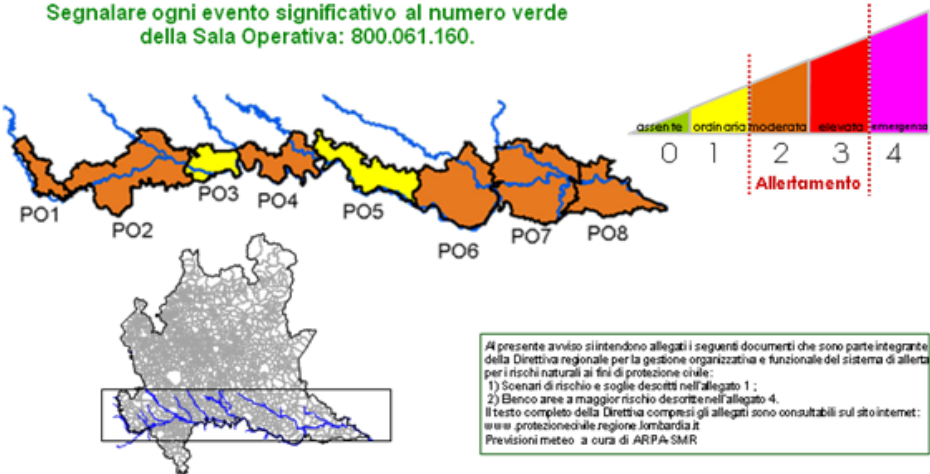
AVVISO di CRITICITA' REGIONALE
per rischio localizzato sul fiume Po – n°88 del 23/12/2010
valido dal...al.....

SINTESI METEOROLOGICA
Ancora per le prossime 24 ore sono previste precipitazioni diffuse, da deboli a moderate, anche a carattere di breve rovescio e localmente più insistenti su Prealpi e in minor misura su Pianura occidentale e Appennino. Limite della neve oltre 2000 metri. Dalla mattinata di martedì lenta attenuazione delle precipitazioni che tuttavia resteranno ancora possibili fino alla mattina mercoledì.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO					
AREE PROVINCE	DESCRIZIONE	SEZIONI DI RIFERIMENTO	LIVELLO COLMO PREVISTO/OSSERVATO [m s.l.]	DATA ORA	CODICI DI ALLERTA LIVELLI DI CRITICITA'
PO1 (PV)	Po - Tanaro	Ponte Valenza	4,30	07/11/2011 9.00	2 - MODERATA
PO2 (PV)	Tanaro - Ticino	Isola S. Antonio Ponte della Becca	7,01 4,34	07/11/2011 14.30 08/11/2011 2.00	2 - MODERATA
PO3 (PV)	Ticino - Lambro	Spessa Po	5,17	08/11/2011 5.00	1 - ORDINARIA
PO4 (LO, CR)	Lambro - Adda	Piacenza	6,33	08/11/2011 10.30	2 - MODERATA
PO5 (CR)	Adda - Taro	Cremona	2,63	09/11/2011 4.00	1 - ORDINARIA
PO6 (CR, MN)	Taro - Oglio	Casalmaggiore Boretto	5,15 6,07	09/11/2011 16.00 09/11/2011 23.00	2 - MODERATA
PO7 (MN)	Oglio - Mincio/Secchia	Borgoforte	6,40	10/11/2011 12.00 - 16.00	2 - MODERATA
PO8 (MN)	Mincio/Secchia - Po	Serride	8,10	11/11/2011 00.00 - 06.00	2 - MODERATA

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE
Sulla base degli attuali scenari di previsione, il colmo è previsto nella serata di oggi nella sezione di Isola San Antonio e si propagerà nel tratto di valle con valori compresi nell'intorno della soglia di moderata criticità, raggiungendo Piacenza intorno alla tarda mattinata di domani martedì 08/11. I livelli lungo l'asta potranno mantenersi alti almeno per i prossimi tre giorni.
Potranno essere interessate le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte, mentre non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse: a titolo precauzionale si suggerisce di interdire l'accesso nelle golene aperte, compreso l'utilizzo delle piste ciclabili, e di mantenere la massima attenzione lungo tutto il corso d'acqua.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE METEO-IDROLOGICA

Direzione Generale
Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale
U.O. Protezione Civile



Sala Operativa di Protezione Civile
Regione Lombardia
Via Rosellini 17
20124 Milano

RegioneLombardia

BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE METEO-IDROLOGICA

Rif. Avviso di criticità per rischio idrogeologico idraulico n° 56 del 23/02/07
Data di emissione (gg/mm/aaaa hh.mm): 12/12/2007 12.00
Dati aggiornati a (gg/mm/aaaa hh.mm): 16/02/2007 12.00

AREA OMOGENEA
D

Per informazioni aggiornate sull'evoluzione meteorologica consultare il sito internet <http://www.arpalombardia.it/meteo/meteo.asp>

I valori che si riferiscono a situazioni di MODERATA CRITICITA' (CODICE 2) sono rappresentati come segue:
I valori che si riferiscono a situazioni di ELEVATA CRITICITA' (CODICE 3) sono rappresentati come segue:

sfondo arancione
sfondo rosso

Dati pluviometrici significativi (mm)

Provincia	Nome Comune	Nome Stazione	Cumulata ultime 3h	Cumulata ultime 6h	Cumulata ultime 12h	Cumulata ultime 24h

Dati idrometrici significativi (m)

Provincia	Nome Comune	Nome stazione	Corso d'acqua	Ora attuale	Livello attuale	Ora previsione	Livello previsione
LO	Lodi	Lodi	Adda				
MI	Milano	Lambro via Feltre	Lambro				
MI	Peregallo	Peregallo	Lambro				

Note modelli previsionali

